



COMUNE DI GAVARDO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

variante ex artt. 9 e 10 L.R. 12/05 e s.m. e i.

COMMITTENTE	A2A Ciclo Idrico spa Via Lamarmora, 230 25124 - Brescia
PROGETTISTA	Arch. Silvano Buzzi di SILVANO BUZZI & ASSOCIATI 25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 9 Tel. 0365 59581 — fax 0365 5958600 e-mail: info@buzziassociati.it pec: info@pec.buzziassociati.it C.F. - P.I. 03533880179
	
RESP. di COMMESSA COLLABORATORI	

DOCUMENTO	Variante al PdR e al PdS del PGT vigente per realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale presso la località Vallone in Comune di Gavardo RELAZIONE DI VARIANTE			
A 01 PGT				
01 - ADOZIONE				
r00				
COMMESSA	EMISSIONE	CLIENTE	INCARICO	REDAZIONE
U 721	LUGLIO 2018	S 535	MARZO 2018	VERIFICATO
				REDATTO
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTE SENZA AUTORIZZAZIONE DI SILVANO BUZZI & ASSOCIATI				

INDICE

1	SITUAZIONE URBANISTICA	pag. 5
2	INQUADRAMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE	pag. 6
2.1	Localizzazione territoriale	pag. 6
2.2	Descrizione degli elementi di variante	pag. 9
3	QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E LOCALE	pag. 36
3.1	Piano Territoriale Regionale	pag. 36
3.2	Rete Ecologica Regionale	pag. 45
3.3	Direttiva alluvioni 2007/60/CE	pag. 46
3.4	Piano di Indirizzo Forestale (BOZZA)	pag. 47
3.5	Strumenti di pianificazione a livello provinciale	pag. 48
3.6	Strumenti di pianificazione a livello comunale	pag. 65

ALLEGATI	pag. 73
----------	---------

1 SITUAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Gavardo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 5 del 10 febbraio 2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia – BURL - Serie Inserzioni e Concorsi n. 25 del 23 giugno 2010.

Il Piano di Governo del Territorio è stato successivamente modificato con:

- I° variante al Piano delle Regole approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 16/04/2012 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 23/05/2012;
- II° variante al Piano delle Regole approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 16/04/2012 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 23/05/2012;
- III° variante al Piano delle Regole approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16/04/2012 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 23/05/2012;
- I° variante al Piano dei Servizi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 16/04/2012 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 23/05/2012;
- II° variante al Piano dei Servizi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 16/04/2012 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 23/05/2012;
- III° variante al Piano dei Servizi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16/04/2012 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 23/05/2012;
- variante al PGT – PA in variante LIDL srl approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 08/04/2014 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 23 del 04/06/2014;
- I° variante generale al PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 08/10/2014 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 50 del 10/12/2014;
- variante al Piano delle Regole per Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione del comparto denominato “Ex Grignasco” in variante ai PGT vigenti dei Comuni di Gavardo e Villanuova s/C approvato con DCC 72 del 22/11/2017 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 07/02/2018.

Il Comune di Gavardo ha avviato con Delibera di Giunta Comunale 181 del 06/12/2017 (**Allegato 1** alla presente Relazione) una procedura di variante al PGT vigente con contestuale apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale presso la località Vallone in Comune di Gavardo e interessante i Comuni di Gavardo, Villanuova s/Clisi, Vallio Terme e Muscoline.

2 INQUADRAMENTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

2.1 Localizzazione territoriale

Gavardo è il Comune più popoloso della Valle Sabbia, nella cui parte meridionale si ubica; fisicamente costituisce un'unica valle con la Val di Chiese.

Il suo territorio è compreso tra il Lago di Garda ad est, la Val Trompia ad ovest, le Valli Giudicarie a nord e la pianura bresciana a sud. Anch'esso attraversato dal Chiese, Gavardo è attraversato dalla SS 45 bis "Gardesana occidentale", infrastruttura che ne collega storicamente il centro urbano a quello del contermine Comune di Villanuova sul Clisi.

Il territorio del Comune, d'estensione pari a circa 29,50 kmq, confina a nord con i Comuni di Salò, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, Sabbio Chiese, ad est con i Comuni di Puegnago del Garda e Muscoline, a sud con il Comune di Prevalle e ad ovest con i Comuni di Paitone e Vallio Terme. Gavardo si posizione quindi tra la Valle Sabbia, a cui appartiene fisicamente e amministrativamente, la Valtenesi e l'alto Garda; le stesse caratteristiche fisiche e paesaggistiche del territorio denunciano tale situazione di "confine", per esempio come evidente nella frazione di Soprazocco, il cui paesaggio ricorda molto quella della vicina Valtenesi.

Il territorio, posto ad una altitudine minima di 184 m s.l.m ed una massima di m 877 m, è attraversato, oltre che dal fiume Chiese, dal Naviglio Grande Bresciano, che nasce a nord del paese; inoltre è compreso tra vari monti: il monte Budellone e il colle di S. Martino a sud, i Tre Cornelli a ovest, il Monte Magno a nord e dalle colline moreniche che si estendono a est in direzione di Muscoline e Puegnago del Garda.

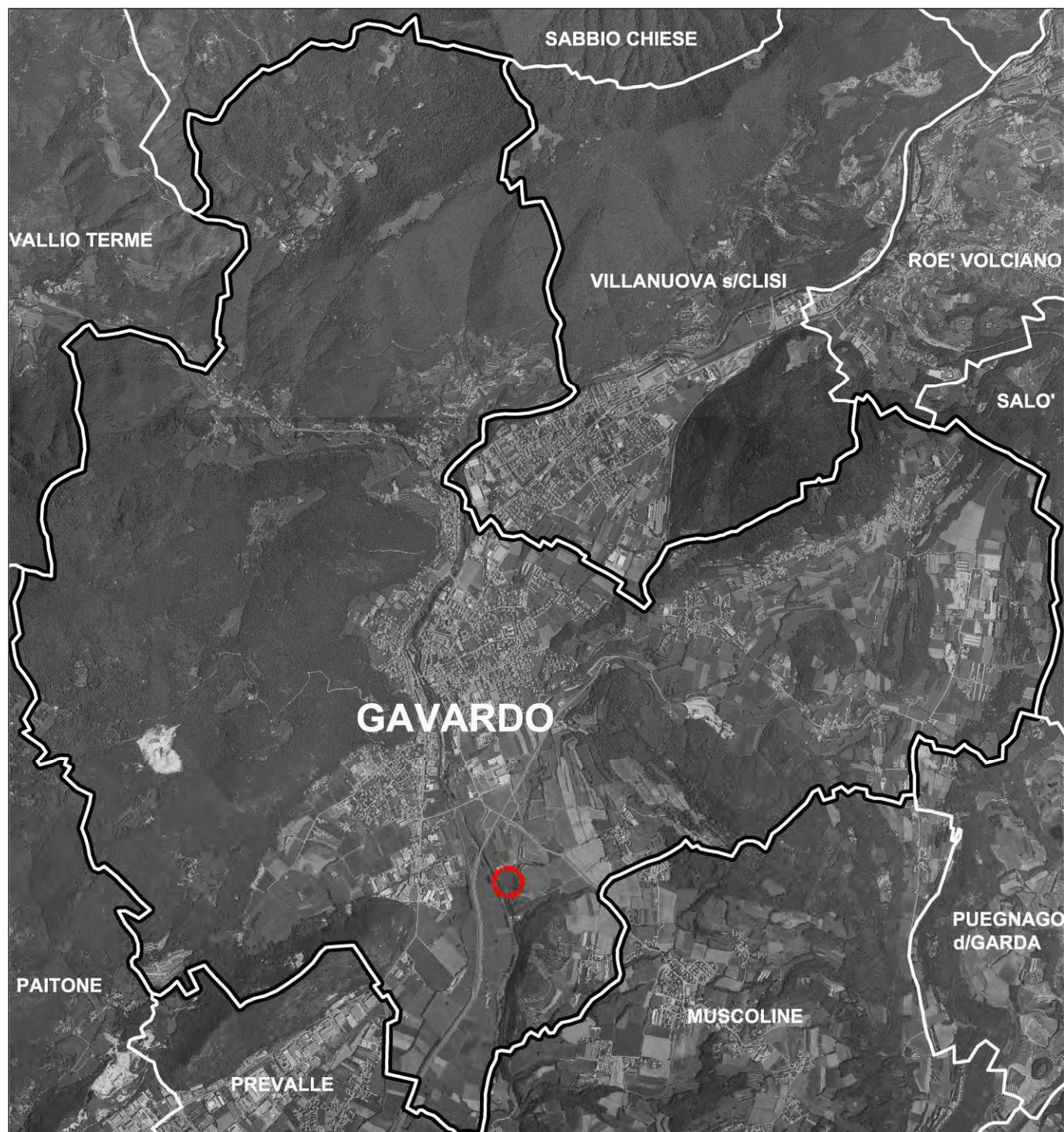
Il territorio è quindi caratterizzato da una notevole varietà di paesaggi: il paesaggio fluviale del fiume Chiese e del Naviglio Grande, attorno ai quali è sorto il principale centro urbano, le aree delle colline moreniche ad est, in corrispondenza della frazione di Soprazocco, e le aree più prettamente montane ad ovest, partendo dal monte Budellone, che definisce il confine verso il comune di Paitone, il monte Tesio ed il monte Magno, ai cui piedi sorge la frazione di Sopraponte, in parte sviluppatasi lungo la viabilità che porta a Vallio Terme.

La vegetazione si caratterizza per la presenza di seminativi e colture specializzate (oliveti e vigneti) nelle parti più pianeggianti e nelle vicinanze dei corsi d'acqua; la stessa assume caratteristiche tipiche della media valle quando le pendenze aumentano: da segnalare un'estensione notevole di prati ed aree boscate, con la presenza di boschi di interesse botanico (cerreti) o testimonianze dell'antropizzazione culturale (castagneti) generalmente governati a ceduo. Il territorio di Gavardo è attraversato, in direzione nord-sud da importanti arterie di traffico: la SS 45bis Gardesana Occidentale (strada extraurbana secondaria), la SP 116 e la SP 26 (strade extraurbane locali).

A livello di reti urbane, la SP 116 (via G. Quarena, via A. Gosa) costituisce parte dell'ossatura principale della rete viabilistica comunale. Parallelamente a tale strada scorre il viale Ferrovia che prosegue lungo viale Avanzi, tracciato realizzato sull'antico percorso della ferrovia Rezzato-Vobarno. Tale strada svolge la funzione di strada urbana di quartiere in quanto costituisce l'asse di penetrazione dalla SS 45 bis alla zona nord del Comune di Gavardo e al Comune di Villanuova s/C.

Vi sono poi i collegamenti intercomunali verso Vallio (SP 57), Muscoline, Salò e la viabilità locale, in particolare il percorso "ad anello" che serve le frazioni in località Soprazocco. Le località principali che costituiscono il Comune di Gavardo si caratterizzano per la presenza di nuclei di antica formazione quali Gavardo, Soprazocco (S. Biagio, Corti, S. Giacomo, Bussaga, Benecco, Campagnola, Bariaga e Piazze), Sopraponte (Quarena, Canalicolo, Soseto, Caderusso, Fostaga), Limone, Rampeniga e Marzatica.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



In colore rosso l'area oggetto di intervento

INDIVIDUAZIONE ORTOFOTO

Individuazione comparto oggetto di variante



LEGENDA AREA DI INTERVENTO

-  Aree da acquisire
-  Aree da assoggettare a servitù permanente (tiranti berlinese)
-  Aree da assoggettare a servitù temporanea
-  Aree da assoggettare a servitù permanente per posa tubi
-  Aree da assoggettare a servitù permanente per accesso pedestre



(Localizzazione dell'ambito oggetto di variante rispetto al confine amministrativo)

2.2 Descrizione degli elementi di variante

Ad oggi l'Azienda Speciale Provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato dell'ufficio d'ambito di Brescia (AATO) ha predisposto il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale presso la località Vallone a Gavardo.

L'attuazione del progetto definitivo del nuovo depuratore di interesse sovracomunale interessa i comuni di Gavardo, Villanuova sul Clisi, Vallio Terme e Muscoline.

L'AATO ha depositato al comune un'istanza (protocollo numero 24648 del 23/11/2017) volta ad avviare il procedimento di variante urbanistica al PGT vigente finalizzata alla corretta individuazione dell'area destinata al nuovo impianto di depurazione e conseguente apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Di fatto il progetto definitivo prevede di modificare l'area già destinata dal PGT vigente alla realizzazione dello stesso servizio tecnologico, in particolare per la formazione di una viabilità dedicata all'impianto, non modificando però le caratteristiche tecnologiche del depuratore preliminarmente stabilite.

Dal punto di vista urbanistico le aree interessate dal progetto sono ricomprese negli ambiti territoriali disciplinati dal Piano di Governo del Territorio comunale vigente (PGT) in parte nei *servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto* del Piano dei Servizi e in parte nell'*Ambito del fiume Chiese* di cui al Piano delle Regole, sono identificate catastalmente al foglio 25 mappali numero 1069, 505, 1067, 1068, 1072, 2133.

Ad oggi trattasi di aree di proprietà privata pertanto si attiveranno le necessarie procedure che consentiranno la loro acquisizione al patrimonio pubblico.

Di seguito si riportano degli estratti dalla tavola "*Piano particellare di esproprio*" allegata al progetto definitivo del nuovo depuratore redatto dall'Ente gestore. Per una specifica definizione delle particelle catastali interessate dalle opere di realizzazione del nuovo depuratore intercomunale si rimanda alla relativa relazione allegata al progetto definitivo a cura dell'Ente Gestore "*Piano particellare di esproprio*".

CALCOLO DELLE AREE DA ASSOGGETTARE A SERVITÙ

Particella	larghezza	lunghezza	totale	Servitù
	m	m	mq	
1074	2	12	24	scarico depuratore
1071	2	7	14	scarico depuratore
1074	2	130	260	accesso pedestre scarico
1071	2	45	90	accesso pedestre scarico
1070	2	85	170	accesso pedestre scarico
922	3	70	210	acquedotto + e.e.
923	3	85	255	acquedotto + e.e.
2552	3	15	45	acquedotto + e.e.
6288	3	36	108	acquedotto + e.e.
6258	3	60	180	acquedotto + e.e.
938	10	40	400	tiranti
1072	15	77	1.155	tiranti
2133	15	28	420	tiranti

Per le particelle 938, 1072 e 2133 è stata calcolata la superficie. Le altre misure sono indicative.

DATI CATASTALI DEI TERRENI DA ACQUISIRE

Mappale n°	Particella n°	Area da visura (m ²)	Area da acquisire (m ²)	Percentuale (%)
25	1069	12110	5520	45,6
25	505	1537	1537	100,0
25	1067	1878	1878	100,0
25	1068	384	384	100,0
25	1072	3356	630	18,8
25	2133	5030	3375	67,1



LEGENDA

- Aree per la viabilità
- Sedime dell'Impianto
- Planimetria dell'impianto
- ▨ Aree da acquisire
- ▨ Aree da assoggettare a servitù permanente (tiranti berlinese)
- ▨ Aree da assoggettare a servitù temporanea
- ▨ Aree da assoggettare a servitù permanente per accesso pedestre
- ▨ Aree da assoggettare a servitù permanente per posa tubi

REITERAZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO

La previsione di un nuovo depuratore intercomunale e la sua localizzazione è stata inserita la prima volta in occasione della redazione del Piano di Governo del Territorio di Gavardo, approvato con DCC n. 5 del 10/02/2010 e pubblicato sul *BURL Serie Inserzioni e Concorsi* n. 25 del 23/06/2010.

Le previsioni ad oggi non sono state ancora attuate per diversi motivi:

- in primo luogo l'Ente Gestore è giunto ora alla definizione del progetto finale del futuro depuratore intercomunale. A seguito di indagini e rilievi delle aree oggetto di intervento ha stabilito di procedere ad una migliore definizione della localizzazione della struttura, vista la particolare morfologia delle aree che lo strumento urbanistico vigente aveva già riservato per la stessa;
- le aree interessate dalla localizzazione del nuovo depuratore sono private e devono pertanto essere concluse le procedure di acquisizione delle stesse a patrimonio pubblico per poter procedere con la fase di realizzazione del servizio tecnologico;
- si ricorda inoltre che il progetto del nuovo depuratore intercomunale è sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale VIA che ad oggi è ancora in corso d'esame e non ha concluso l'iter procedurale.

Tutto quanto sopra premesso con la presente variante allo strumento urbanistico comunale si vuole rinnovare per altri cinque anni il vincolo relativo alle aree interessate dalla previsione del nuovo depuratore, così come indicate dagli elaborati di PGT proposti.

Si sottolinea che l'Amministrazione Comunale dovrà accantonare la quota di interessi, calcolati sul valore di acquisizione delle aree, dovuti per la mancata attuazione delle previsioni nel primo quinquennio per ciascun anno successivo alla prima scadenza del vincolo (23/06/2015).

Di seguito si riporta il calcolo degli indennizzi previsti sia per l'acquisizione delle aree che per le servitù temporanee e permanenti, tratte dalla relazione "*Piano particellare di esproprio*" allegata al progetto del depuratore.

Si ricorda che trattasi in ogni caso di valori indicativi che potranno essere aggiornati in base alle trattative con i singoli proprietari.

Come indicato nella relazione sopra richiamata, nel Comune di Gavardo è in corso un riordino fondiario che ha già cambiato il numero del foglio e la superficie delle particelle interessate dal progetto; per questo motivo non è stato possibile ricavare le visure di tutte le particelle.

Calcolo degli indennizzi per l'acquisto delle aree

N.	DATI CATASTALI DEI TERRENI									ACQUISIZIONE AREE			Importi totali	
	PROPRIETA'			Comune	Foglio di mappa	Mappale	Porzione	Qualità	Classe	Superficie catastale	Aree da acquisire			
	dati anagrafici	C.F.	Diritti e oneri reali								sup.	prezzo		importo
											mq	€/mq		€
1	Bologna Clelia	BLGCLL32L46D940A	Proprietà 1000/1000	Gavardo	25	1069		Seminativo	1	12 110	5520	€ 16,22	€ 89 534,40	€ 89 534,40
2	Bologna Clelia	BLGCLL32L46D940A	Proprietà 1000/1000	Gavardo	25	505		Incolt prod	U	1 537	1537	€ 1,73	€ 2 659,01	€ 2 659,01
3	Bologna Clelia	BLGCLL32L46D940A	Proprietà 1000/1000	Gavardo	25	1067		Bosc. ceduo	1	1 878	1878	€ 3,47	€ 6 516,66	€ 6 516,66
4	Bruni Conter Carlotta	BRNCLT64H65B157K	nuda proprietà per 1/4	Gavardo	25	1068	AA AB	Bosco alto Bosco ceduo	1 1	303 81	384	€ 4,34	€ 1 665,78	€ 1 665,78
	Bruni Conter Giambattista	BRNGBT58A17B157V	nuda proprietà per 2/4											
	Bruni Conter Maria	BRNMRA61M70B157S	nuda proprietà per 1/4											
5	Bruni Conter Carlotta	BRNCLT64H65B157K	nuda proprietà per 1/4	Gavardo	25	1072		Vigneto	2	3356	630	€ 31,50	€ 19 845,00	€ 19 845,00
	Bruni Conter Giambattista	BRNGBT58A17B157V	nuda proprietà per 2/4											
	Bruni Conter Maria	BRNMRA61M70B157S	nuda proprietà per 1/4											
6	Massolini Ermida	MSSRMD59L63D940Y	proprietà per 1/3	Gavardo	25	2133		Seminativo	1	5030	3375	€ 16,22	€ 54 742,50	€ 54 742,50
	Massolini Liliana	MSSLLN68P60D940I	proprietà per 1/3											
	Rivetta Maria	RVTMRA31T47D940F	proprietà per 1/3											
arrotondamento													36,65	
TOTALE ACQUISIZIONE AREE													€ 175 000,00	

Calcolo degli indennizzi per le servitù (in giallo le particelle di cui non è disponibile la visura a causa del riordino fondiario)

N.	DATI CATASTALI DEI TERRENI										ASSERVIMENTO AREE						Importi totali	
	PROPRIETA'			Comune	Foglio di mappa	Mappale	Porzione	Qualità	Classe	Superficie catastale	Aree da assoggettare a servitù			Occupazione temporanea				Abbat. piante
	dati anagrafici	C.F.	Diritti e oneri reali								sup.	prezzo	importo	sup.	prezzo	importo		importo
				mq	€/mq	€	mq	€/mq	€	€								
1S	Bologna Clelia	BLGCLL32L46D940A	Proprietà 1000/1000	Gavardo	25	1069		Seminativo	1	12 110				6 590	€ 1,62	€ 10 675,80		€ 10 675,80
2S	Bologna Clelia	BLGCLL32L46D940A	Proprietà 1000/1000	Gavardo	25	2528		Vigneto	2	370				370	€ 3,15	€ 1 165,50		€ 1 165,50
3S				Gavardo	25	1074					24	€ 15,75	€ 378,00					€ 378,00
4S	Olifer	286190178	Proprietà 1/1	Gavardo	25	1071		Incolt Prod	U	1 050	14	€ 0,87	€ 12,18					€ 12,18
5S				Gavardo	25	1074					260	€ 9,45	€ 2 457,00					€ 2 457,00
6S	Olifer	286190178	Proprietà 1/1	Gavardo	25	1071		Incolt Prod	U	1 050	90	€ 0,52	€ 46,80					€ 46,80
7S				Gavardo	25	1070					170	€ 9,45	€ 1 606,50					€ 1 606,50
8S	Abeni Domenica Calzoni Roberta Maruelli Ferruccio	BNADNC30P68H477K CLZRR70R49H717T MRLFR69S28D940K	usufrutto per 100/100 nuda proprietà per 1/2 nuda proprietà per 1/2	Gavardo	25	922		semin arbor	2	938	210	€ 8,11	€ 1 703,10				€ 450,00	€ 2 153,10
9S	Bruni Conter Carlotta Bruni Conter Giambattista Bruni Conter Maria	BRNCLT64H65B157K BRNGBT58A17B157V BRNMRA61M70B157S	proprietà per 1/4 proprietà per 2/4 proprietà per 1/4	Gavardo	20	923		seminativo	2	5 570	255	€ 8,11	€ 2 068,05				€ 450,00	€ 2 518,05
10S	Uboldi Giuliano Angelo	BLDGNN59L22F205J	proprietà 1/1	Gavardo	20	2552		semin arbor	1	4 503	45	€ 8,11	€ 364,95				€ 450,00	€ 814,95
11S				Gavardo	20	6288					108	€ 15,75	€ 1 701,00				€ 450,00	€ 2 151,00
12S	Bonvicini Fausta	BNVFST53T69D940P	proprietà 1/1	Gavardo	20	6258		vigneto	2	1 118	180	€ 15,75	€ 2 835,00				€ 450,00	€ 3 285,00
13S	Bologna Clelia	BLGCLL32L46D940A	Proprietà 1000/1000	Gavardo	25	938		bosco ceduo	1	1 337	400	€ 1,04	€ 416,00					€ 416,00
14S	Bruni Conter Carlotta Bruni Conter Giambattista Bruni Conter Maria	BRNCLT64H65B157K BRNGBT58A17B157V BRNMRA61M70B157S	nuda proprietà per 1/4 nuda proprietà per 2/4 nuda proprietà per 1/4	Gavardo	25	1072		Vigneto	2	3 356	1 155	€ 9,45	€ 10 914,75					€ 10 914,75
15S	Massolini Ermida Massolini Liliana Rivetta Maria	MSSRMD59L63D940Y MSSLLN68P60D940I RVTMRA31T47D940F	proprietà per 1/3 proprietà per 1/3 proprietà per 1/3	Gavardo	25	2133		Seminativo	1	5 030	420	€ 4,87	€ 2 045,40					€ 2 045,40
										arrotondamento						359,97		
										TOTALE SERVITU'						€ 41 000,00		

Il calcolo delle superfici da asservire in modo permanente è illustrato nella precedente tabella a cui si rimanda per maggiori informazioni.

PROPOSTA DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE

Il progetto definitivo del nuovo depuratore intercomunale prevede, come già anticipato, una modifica delle aree che lo interessano per questo motivo è stato dato avvio al procedimento di variante allo strumento urbanistico vigente di Gavardo.

Nello specifico l'area per il futuro servizio tecnologico si amplia verso nord per la formazione della viabilità di accesso al nuovo depuratore e si riduce in maniera considerevole verso sud a causa della particolare morfologia dei luoghi che comporterebbe rilevanti opere di sbancamento.

A tal proposito si evidenzia che la variazione della destinazione urbanistica delle aree in ampliamento alla zona a servizi tecnologici è modesta rispetto poi alla porzione di territorio che viene invece esclusa dal progetto del nuovo depuratore, come è ben visibile dall'estratto cartografico riportato di seguito; di fatto l'area in ampliamento misura una superficie di circa 3.200 mq, mentre l'area che viene tolta dalle previsioni di nuovo servizio tecnologico misura circa 18.700 mq.

Si sottolinea inoltre che viene rappresentata graficamente nel Piano delle Regole la fascia di rispetto del depuratore di 100 metri in applicazione dei disposti di cui al punto 1.2, Allegato 4 della *Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento* del 4 febbraio 1977.

Gli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente che subiscono variazioni a seguito della migliore definizione della localizzazione del nuovo depuratore sono:

Piano delle Regole

- | | | |
|-------------------|---|-----------------|
| R.1.1b | Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale – sud | (scala 1:5.000) |
| R.1.2i | Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale | (scala 1:2.000) |
| P.2.9 - S.7 - R.4 | Norme Tecniche di Attuazione | |

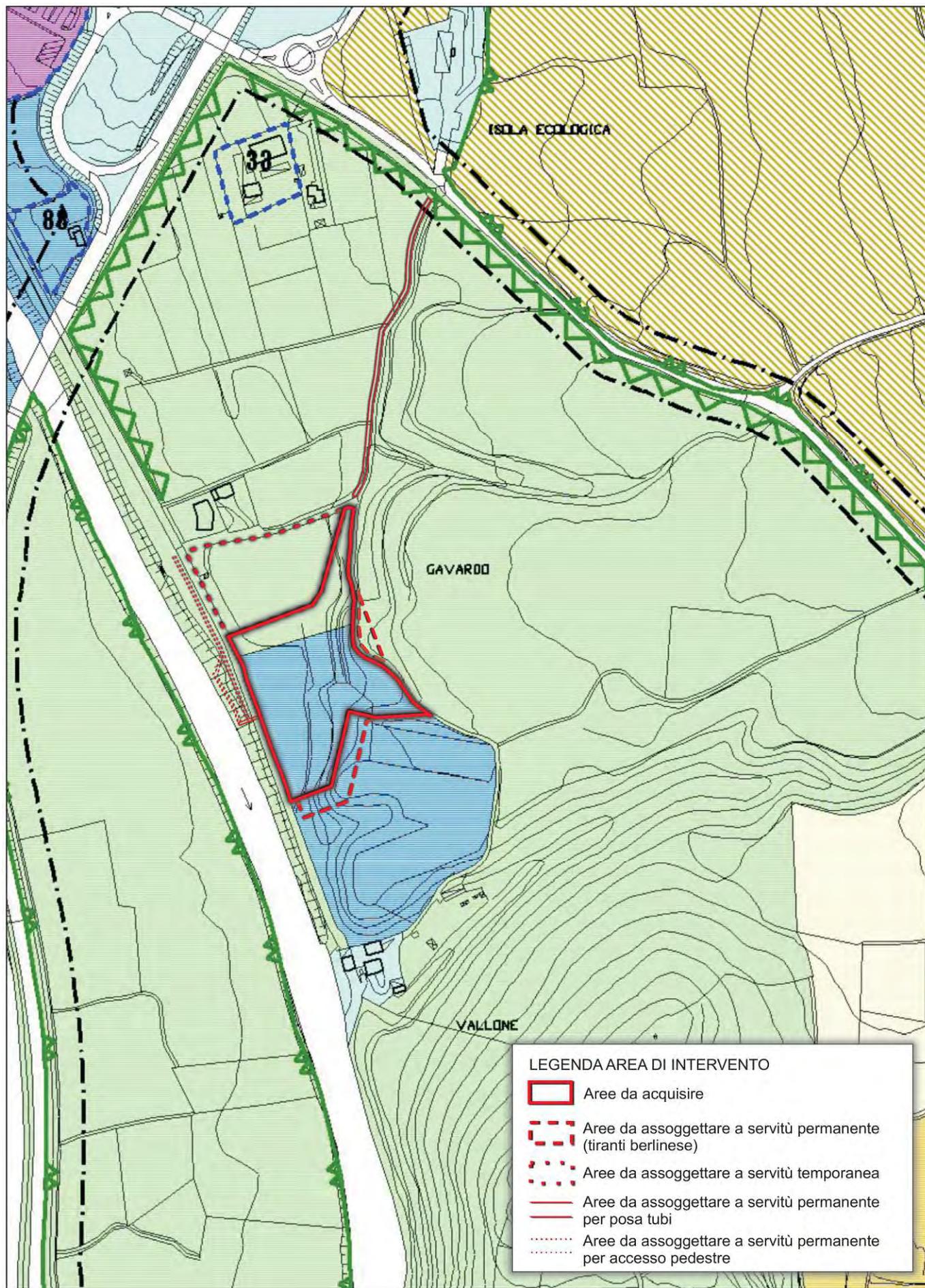
Piano dei Servizi

- | | | |
|------|---|-----------------|
| S.3 | Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto | (scala 1:2.000) |
| S.3b | Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto – sud | (scala 1:5.000) |
| S.3c | Viabilità di progetto e sistema dei percorsi ciclopedonali | |
| S.3d | Sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi | |
| S.6 | Relazione | |

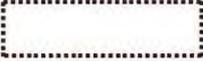
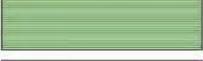
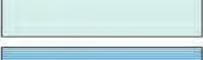
Di seguito si riportano gli elaborati del PGT vigente con l'individuazione delle effettive aree oggetto di intervento, e la relativa proposta di modifica al PGT.

Per le tavole del PdR *Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale* e del PdS *Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto*, essendo presente tra gli elaborati grafici costituenti il PGT la medesima rappresentazione grafica ma a scala diversa (1:5.000 e 1:2.000) si riporta l'estratto proposta di variante una sola volta per gli elaborati di cui sopra.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE con individuazione aree oggetto di intervento
PDR – elaborazione della tavola R1.1b Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale – sud

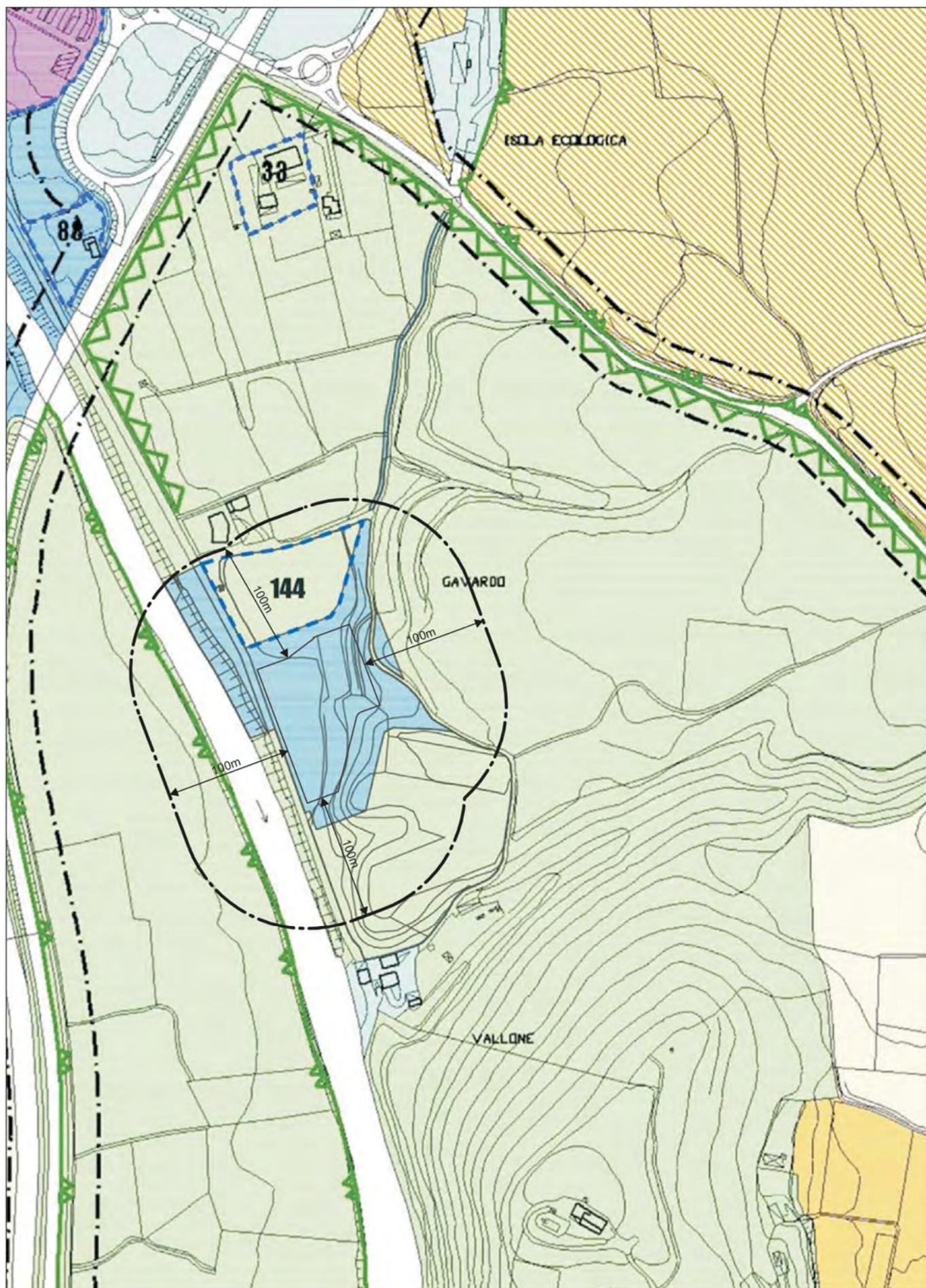


LEGENDA

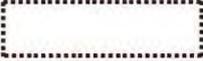
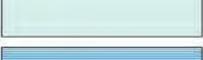
	Nuclei di antica formazione
	Ambiti residenziali consolidati classe 1
	Ambiti residenziali consolidati classe 2
	Ambiti residenziali consolidati di salvaguardia
	Ambiti residenziali di trasformazione
	Verde privato
	Ambiti commerciali-terziari consolidati
	Ambiti produttivi consolidati
	Ambiti di tutela paesistico-ambientale: boschi
	Ambiti rurali di salvaguardia ambientale
	Ambiti rurali di tutela dell'abitato
	Ambiti agricoli produttivi
	Ambito del fiume Chiese
	Ambiti estrattivi
	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti
	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto
	Ambiti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Ambiti di trasformazione (Documento di Piano)
	Comparti soggetti a piano attuativo vigente, in itinere o residuo da PRG
	Comparti soggetti a normativa particolareggiata (n. rif. NTA)
	Coni panoramici
	Fascia di rispetto del cimitero
	Fascia di rispetto del depuratore
	Fascia di rispetto delle strade
	Fascia di rispetto degli elettrodotti
	Fascia di rispetto del depuratore
	Viabilità di progetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROPOSTA DI VARIANTE

PDR – elaborazione della tavola R1.1b Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale – sud VARIATO



LEGENDA

	Nuclei di antica formazione
	Ambiti residenziali consolidati classe 1
	Ambiti residenziali consolidati classe 2
	Ambiti residenziali consolidati di salvaguardia
	Ambiti residenziali di trasformazione
	Verde privato
	Ambiti commerciali-terziari consolidati
	Ambiti produttivi consolidati
	Ambiti di tutela paesistico-ambientale: boschi
	Ambiti rurali di salvaguardia ambientale
	Ambiti rurali di tutela dell'abitato
	Ambiti agricoli produttivi
	Ambito del fiume Chiese
	Ambiti estrattivi
	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti
	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto
	Ambiti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Ambiti di trasformazione (Documento di Piano)
	Comparti soggetti a piano attuativo vigente, in itinere o residuo da PRG
	Comparti soggetti a normativa particolareggiata (n. rif. NTA)
	Coni panoramici
	Fascia di rispetto del cimitero
	Fascia di rispetto del depuratore
	Fascia di rispetto delle strade
	Fascia di rispetto degli elettrodotti
	Fascia di rispetto del depuratore
	Viabilità di progetto

Articolo 4.24 – Ambito del Fiume Chiese

1. Il Piano delle Regole classifica come ambito del Fiume Chiese la zona destinata alla conservazione e alla salvaguardia delle aree poste in prossimità del fiume e dei canali che da esso derivano.
2. Obiettivo del Piano è la rivalorizzazione dell'ecosistema legato all'asta fluviale in un'ottica di fruizione di tipo paesistico e legata al tempo libero.
3. In tale zona è vietato:
 - attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque;
 - introdurre specie animali o vegetali estranee alla natura del luogo;
 - attuare interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali originarie;
 - costituire depositi permanenti o temporanei di materiali diversi, anche se in forma controllata;
 - esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente;
 - abbattere gli alberi aventi diametro del tronco maggiore di 0,30 m misurato a 1,00 m da terra;
 - installare cartelli pubblicitari.
4. Per gli edifici esistenti non più adibiti ad uso agricolo si rimanda ai contenuti del successivo art. 4.25.
5. L'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **23** è sottoposto alla seguente normativa particolareggiata.

Destinazione d'uso dell'edificio esistente: residenziale come definita dall'art. 1.20 delle presenti Norme.
Slp predeterminata aggiuntiva = 80 mq per nuovo portico addossato all'edificio esistente, 140 mq di slp per la realizzazione di un deposito e di un locale per l'esposizione e la degustazione dei prodotti dell'azienda agricola.
Criteri e modalità di intervento: nuova edificazione all'interno del perimetro individuato. Il progetto, da assoggettare a permesso di costruire convenzionato, dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
6. L'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **33** è sottoposto alla seguente normativa particolareggiata.

Destinazione d'uso ammessa degli edifici esistenti: residenziale e terziaria, come definite dall'art. 1.20 delle presenti Norme. Sono escluse le seguenti attività terziarie: centri commerciali, grandi strutture di vendita, medie strutture di vendita alimentari.
Criteri e modalità di intervento: il cambio di destinazione d'uso da residenziale a terziario, attuato anche senza opere, è assoggettato a piano attuativo ovvero a permesso di costruire convenzionato; il progetto dovrà prevedere la riorganizzazione funzionale e spaziale dell'intera proprietà anche attraverso la ricerca di un migliore inserimento paesaggistico.
7. L'ambito identificato negli elaborati grafici del Piano delle Regole con contorno tratteggiato e numerato con il n. **102** è sottoposto alla seguente normativa particolareggiata.

E' ammesso l'ampliamento dell'edificio esistente per una slp pari a 50 mq a destinazione residenziale.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato.
8. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del Piano delle Regole con contorno tratteggiato e numerato con il n. **104**, è ammessa la possibilità di collocare un'attività di ristoro stagionale di superficie coperta massima pari a 50 mq.

Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. Il progetto sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio. L'autorizzazione per l'installazione del manufatto sarà di carattere stagionale; l'atto unilaterale d'obbligo dovrà definire le modalità di smantellamento della struttura stagionale e le garanzie date alle Pubblica Amministrazione per l'esecuzione dello sgombero e per il ripristino dell'area allo stato originario. E' vietato realizzare strutture infisse stabilmente nel terreno se non per le opere necessarie a garantire la staticità del manufatto.

Articolo 4.24 – Ambito del Fiume Chiese

1. Il Piano delle Regole classifica come ambito del Fiume Chiese la zona destinata alla conservazione e alla salvaguardia delle aree poste in prossimità del fiume e dei canali che da esso derivano.
2. Obiettivo del Piano è la rivalorizzazione dell'ecosistema legato all'asta fluviale in un'ottica di fruizione di tipo paesistico e legata al tempo libero.
3. In tale zona è vietato:
 - attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque;
 - introdurre specie animali o vegetali estranee alla natura del luogo;
 - attuare interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali originarie;
 - costituire depositi permanenti o temporanei di materiali diversi, anche se in forma controllata;
 - esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente;
 - abbattere gli alberi aventi diametro del tronco maggiore di 0,30 m misurato a 1,00 m da terra;
 - installare cartelli pubblicitari.
4. Per gli edifici esistenti non più adibiti ad uso agricolo si rimanda ai contenuti del successivo art. 4.25.
5. L'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. 23 è sottoposto alla seguente normativa particolareggiata.

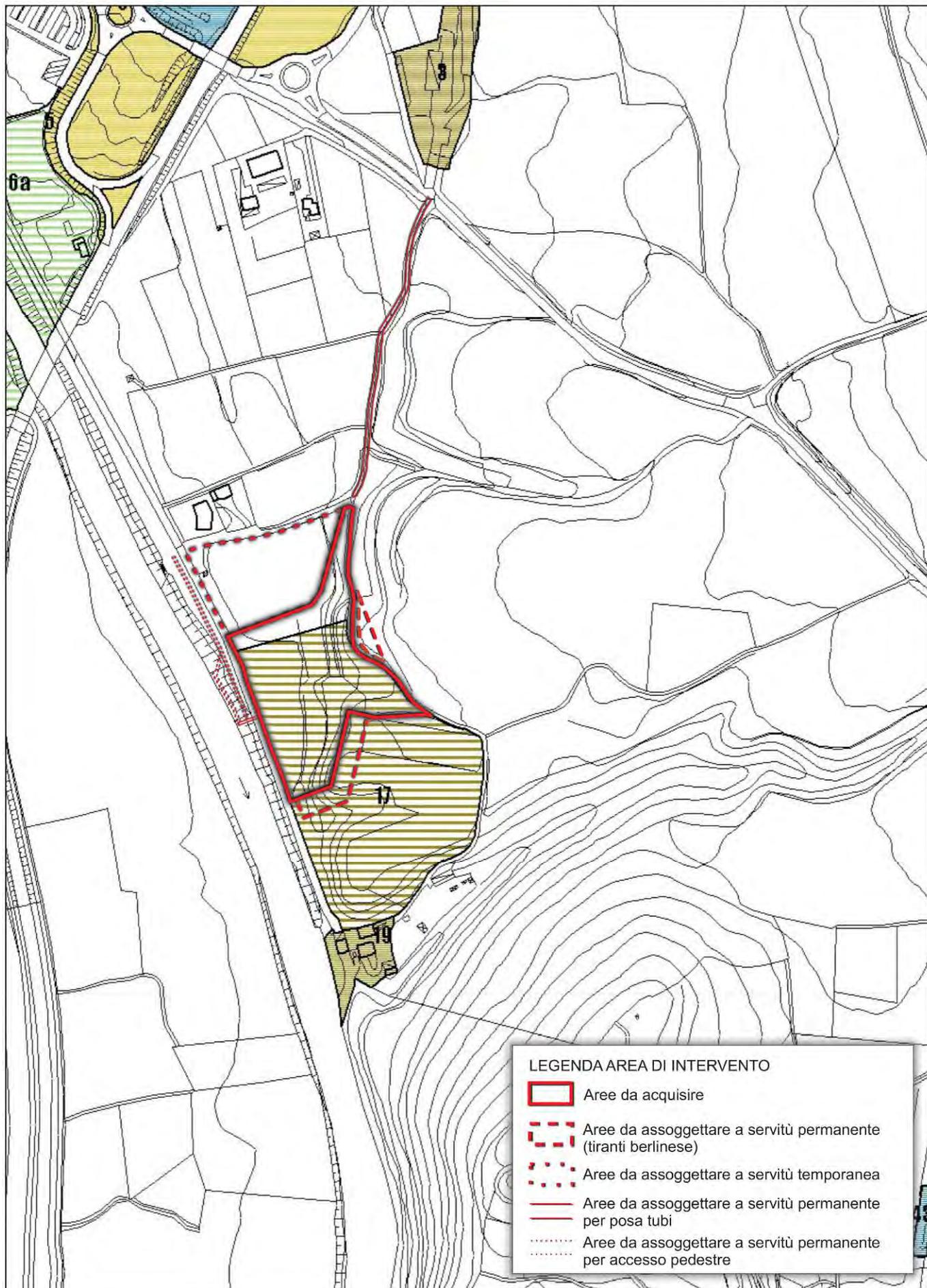
Destinazione d'uso dell'edificio esistente: residenziale come definita dall'art. 1.20 delle presenti Norme.

Slp predeterminata aggiuntiva = 80 mq per nuovo portico addossato all'edificio esistente, 140 mq di slp per la realizzazione di un deposito e di un locale per l'esposizione e la degustazione dei prodotti dell'azienda agricola.

Criteri e modalità di intervento: nuova edificazione all'interno del perimetro individuato. Il progetto, da assoggettare a permesso di costruire convenzionato, dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
6. L'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. 33 è sottoposto alla seguente normativa particolareggiata. Destinazione d'uso ammessa degli edifici esistenti: residenziale e terziaria, come definite dall'art. 1.20 delle presenti Norme. Sono escluse le seguenti attività terziarie: centri commerciali, grandi strutture di vendita, medie strutture di vendita alimentari. Criteri e modalità di intervento: il cambio di destinazione d'uso da residenziale a terziario, attuato anche senza opere, è assoggettato a piano attuativo ovvero a permesso di costruire convenzionato; il progetto dovrà prevedere la riorganizzazione funzionale e spaziale dell'intera proprietà anche attraverso la ricerca di un migliore inserimento paesaggistico.
7. L'ambito identificato negli elaborati grafici del Piano delle Regole con contorno tratteggiato e numerato con il n. 102 è sottoposto alla seguente normativa particolareggiata. E' ammesso l'ampliamento dell'edificio esistente per una slp pari a 50 mq a destinazione residenziale. Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato.
8. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del Piano delle Regole con contorno tratteggiato e numerato con il n. 104, è ammessa la possibilità di collocare un'attività di ristoro stagionale di superficie coperta massima pari a 50 mq. Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. Il progetto sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio. L'autorizzazione per l'installazione del manufatto sarà di carattere stagionale; l'atto unilaterale d'obbligo dovrà definire le modalità di smantellamento della struttura stagionale e le garanzie date alla Pubblica Amministrazione per l'esecuzione dello sgombero e per il ripristino dell'area allo stato originario. E' vietato realizzare strutture infisse stabilmente nel terreno se non per le opere necessarie a garantire la staticità del manufatto.
9. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del Piano delle Regole con contorno tratteggiato e numerato con il n. 144 è prevista la formazione di una servitù temporanea in fase di realizzazione del nuovo depuratore intercomunale, atta alla realizzazione delle necessarie opere di cantierizzazione. A lavori terminati le aree dovranno essere ripristinate nel loro stato originale mantenendo la destinazione di Ambito del Fiume Chiese.

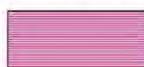
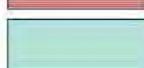
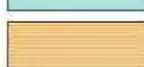
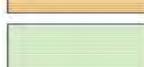
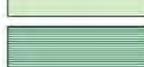
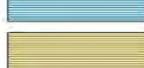
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE con individuazione aree oggetto di intervento

PDS – elaborazione della tavola S.3b *Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto*

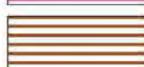
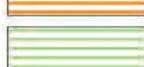


LEGENDA

Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti

	Attrezzature pubbliche
	Attrezzature religiose
	Attrezzature per l'istruzione
	Attrezzature sanitarie
	Attrezzature socio culturali
	Verde attrezzato
	Attrezzature sportive
	Parcheggi
	Servizi tecnologici
	Verde arredo urbano

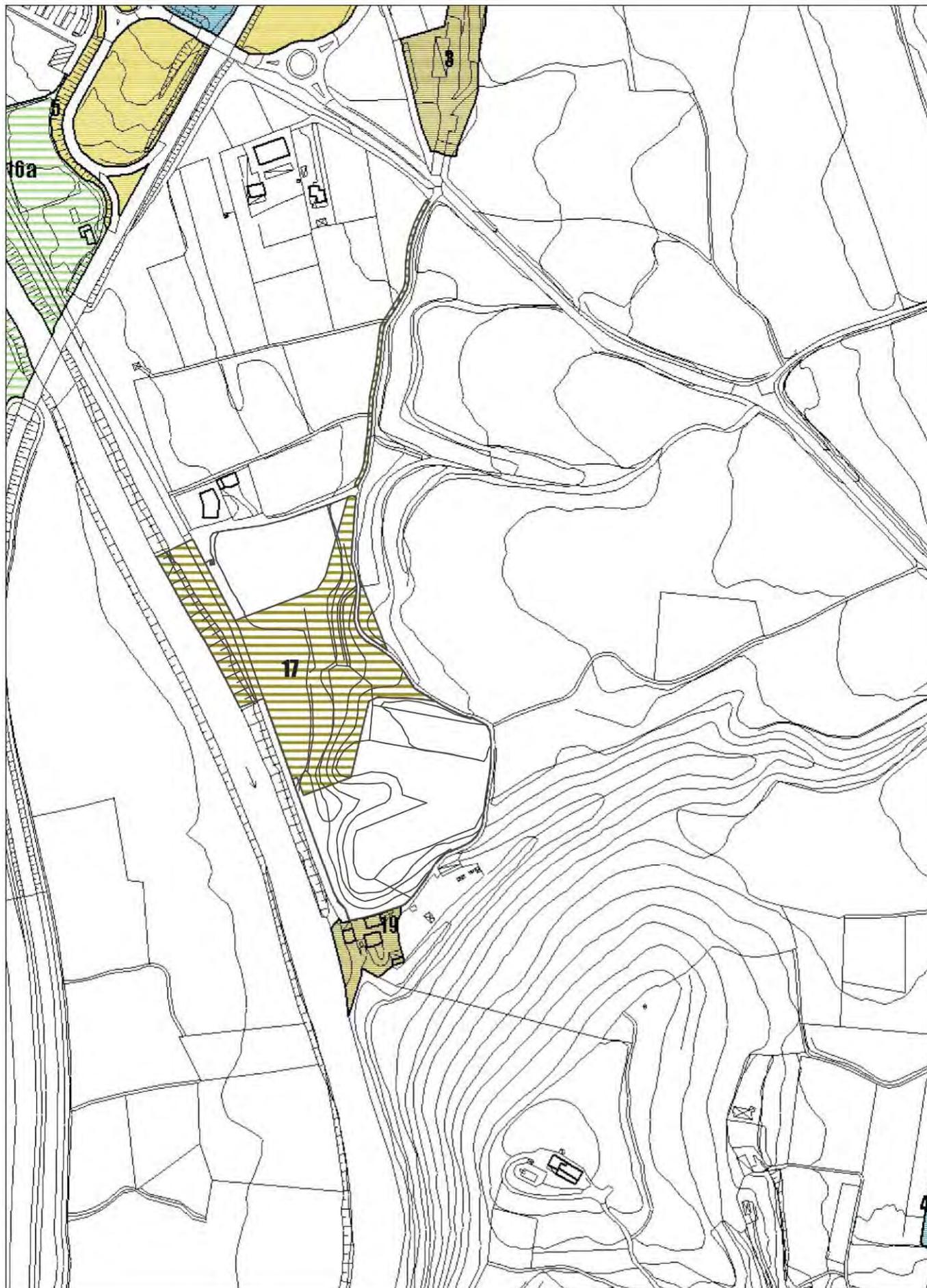
Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto

	Attrezzature pubbliche
	Attrezzature religiose
	Attrezzature per l'istruzione
	Attrezzature sanitarie
	Attrezzature socio culturali
	Verde attrezzato
	Attrezzature sportive
	Parcheggi
	Servizi tecnologici
	Verde arredo urbano
	Ambiti di trasformazione (DdP)

1, 2, 3, ...n Codice di riferimento

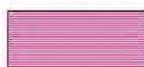
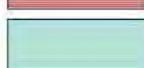
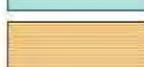
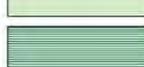
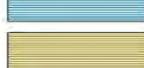
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROPOSTA DI VARIANTE

PDS – elaborazione della tavola S.3b Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto
VARIATO

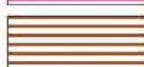
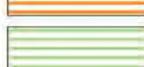


LEGENDA

Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti

-  Attrezzature pubbliche
-  Attrezzature religiose
-  Attrezzature per l'istruzione
-  Attrezzature sanitarie
-  Attrezzature socio culturali
-  Verde attrezzato
-  Attrezzature sportive
-  Parcheggi
-  Servizi tecnologici
-  Verde arredo urbano

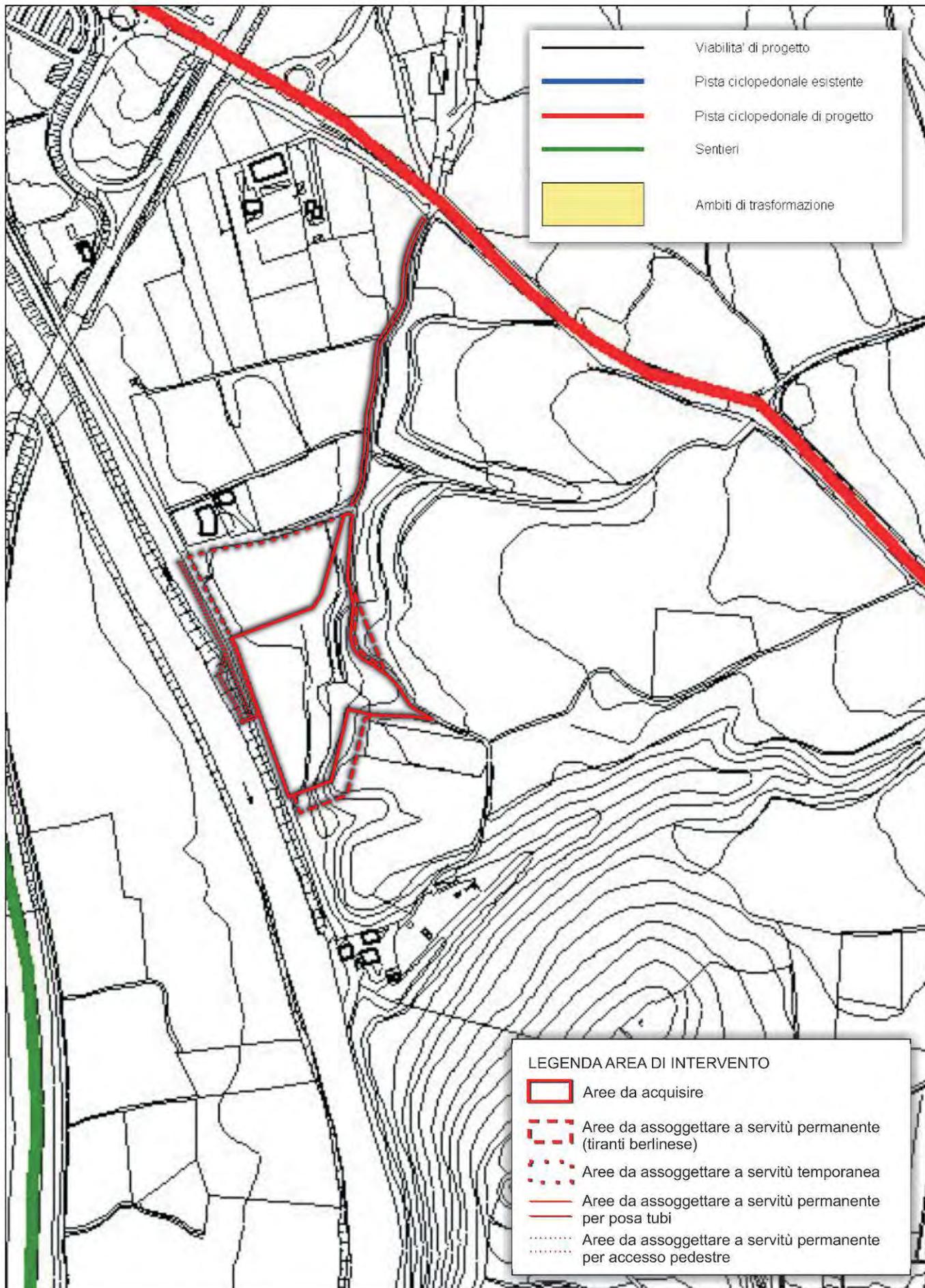
Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto

-  Attrezzature pubbliche
-  Attrezzature religiose
-  Attrezzature per l'istruzione
-  Attrezzature sanitarie
-  Attrezzature socio culturali
-  Verde attrezzato
-  Attrezzature sportive
-  Parcheggi
-  Servizi tecnologici
-  Verde arredo urbano
-  Ambiti di trasformazione (DdP)

1, 2, 3, ...n Codice di riferimento

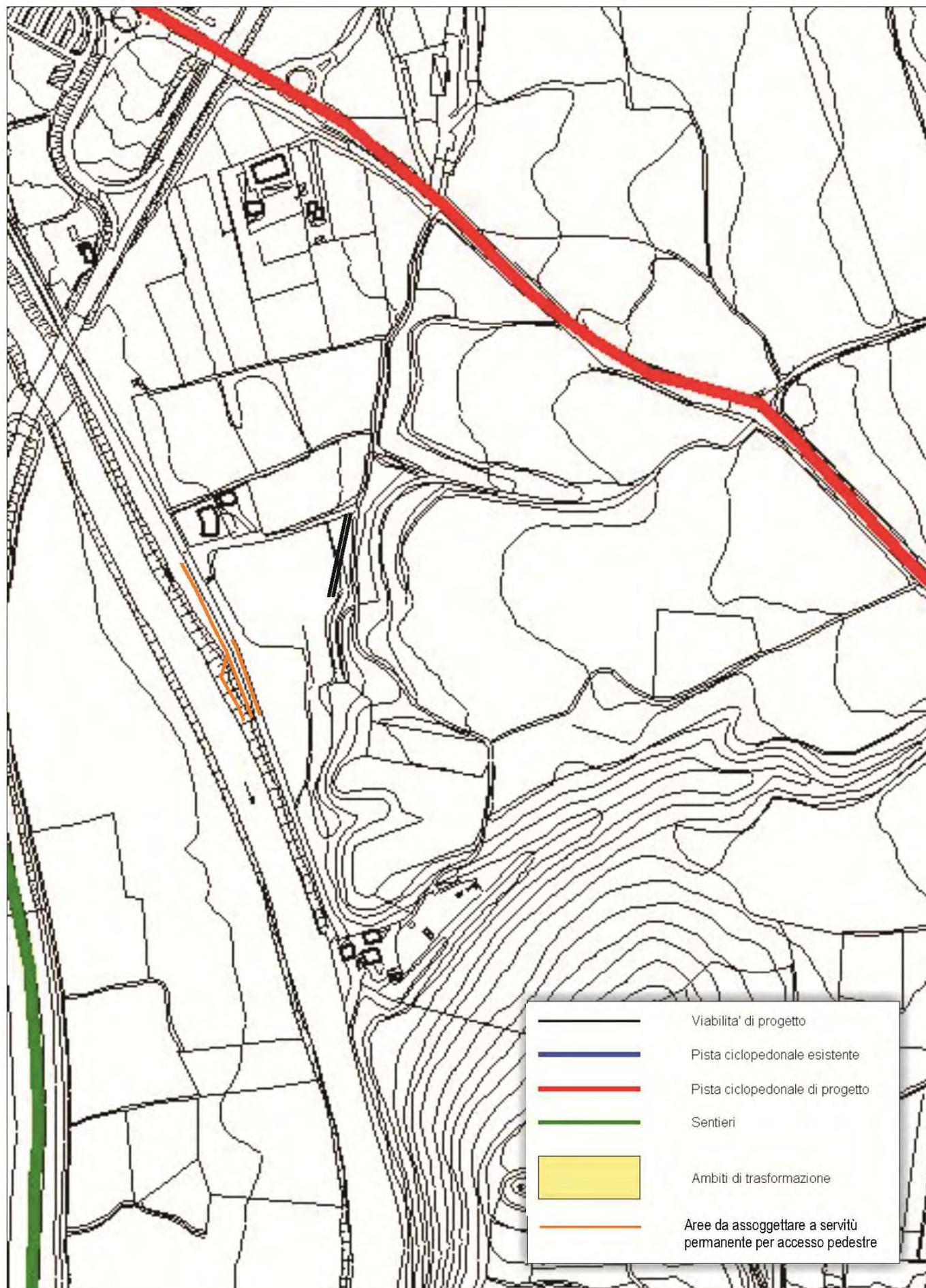
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE con individuazione aree oggetto di intervento

PDS – elaborazione della tavola S.3c *Viabilità di progetto e sistema dei percorsi ciclopedonali*



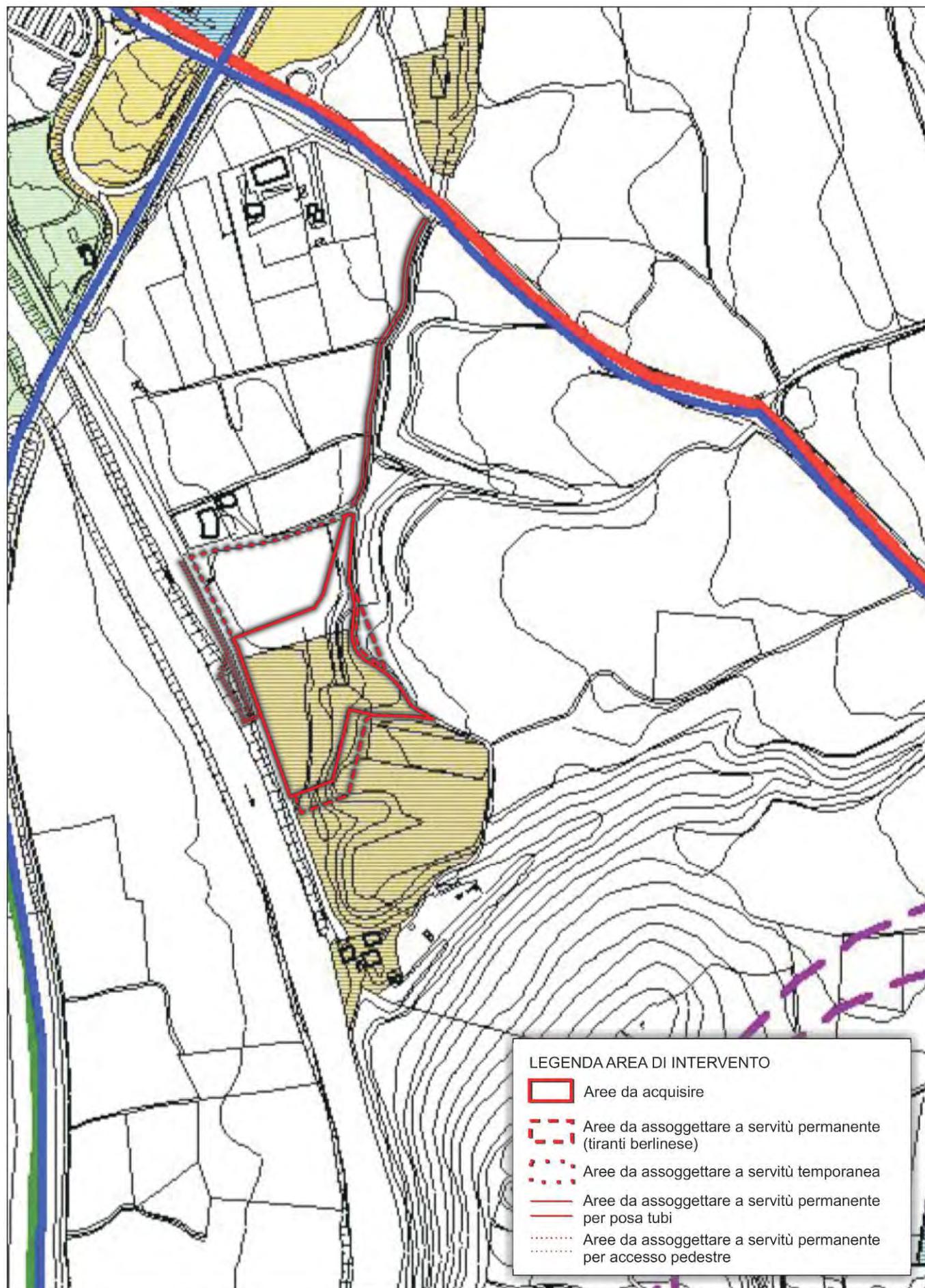
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROPOSTA DI VARIANTE

PDS – elaborazione della tavola S.3c Viabilità di progetto e sistema dei percorsi ciclopedonali VARIATA



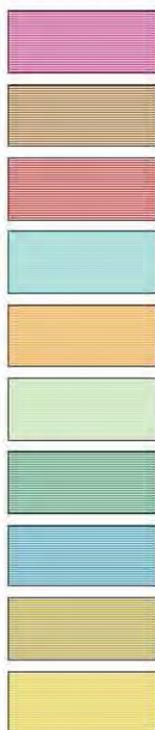
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE con individuazione aree oggetto di intervento

PDS – elaborazione della tavola S.3d Sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi

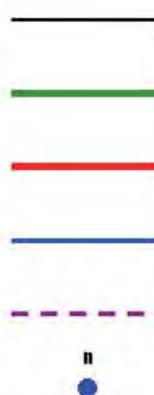


LEGENDA

Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti



- Attrezzature pubbliche
- Attrezzature religiose
- Attrezzature per l'istruzione
- Attrezzature sanitarie
- Attrezzature socio culturali
- Verde attrezzato
- Attrezzature sportive
- Parcheggi
- Servizi tecnologici
- Verde arredo urbano

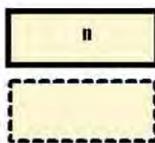


- Viabilità di progetto
- Percorsi ciclopedonali esistenti
- Percorsi ciclopedonali di progetto
- Rete TPL
- Raggio fermate rete TPL
- Fermate rete TPL

Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto



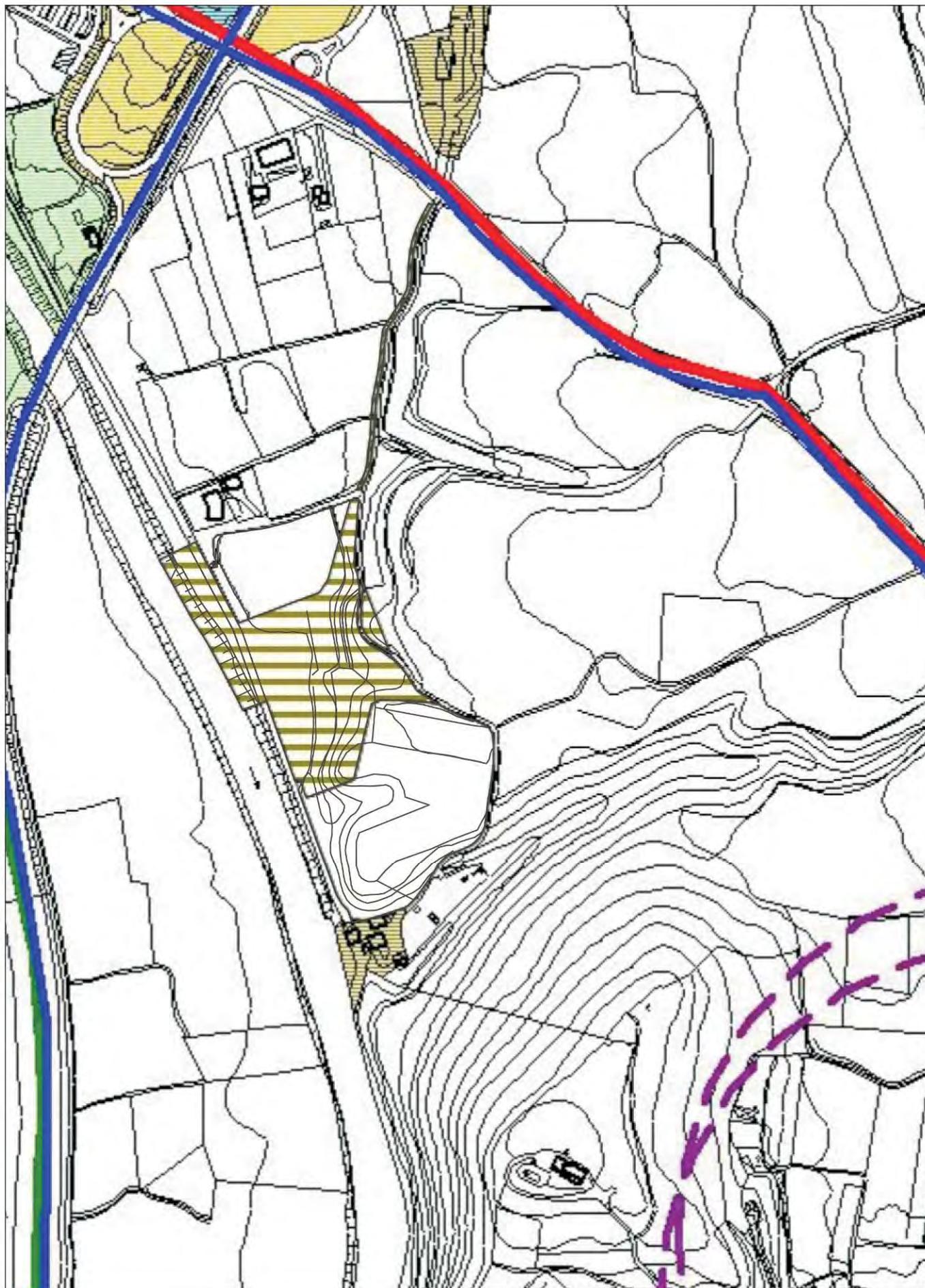
- Attrezzature pubbliche
- Attrezzature religiose
- Attrezzature per l'istruzione
- Attrezzature sanitarie
- Attrezzature socio culturali
- Verde attrezzato
- Attrezzature sportive
- Parcheggi
- Servizi tecnologici
- Verde arredo urbano



- Ambiti di trasformazione (DdP)
- Comparti soggetti a piano attuativo vigente, in itinere o residuo da PRG

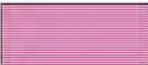
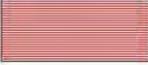
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROPOSTA DI VARIANTE

PDS – elaborazione della tavola S.3d *Sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi* VARIATO



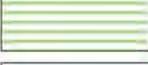
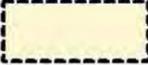
LEGENDA

Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti

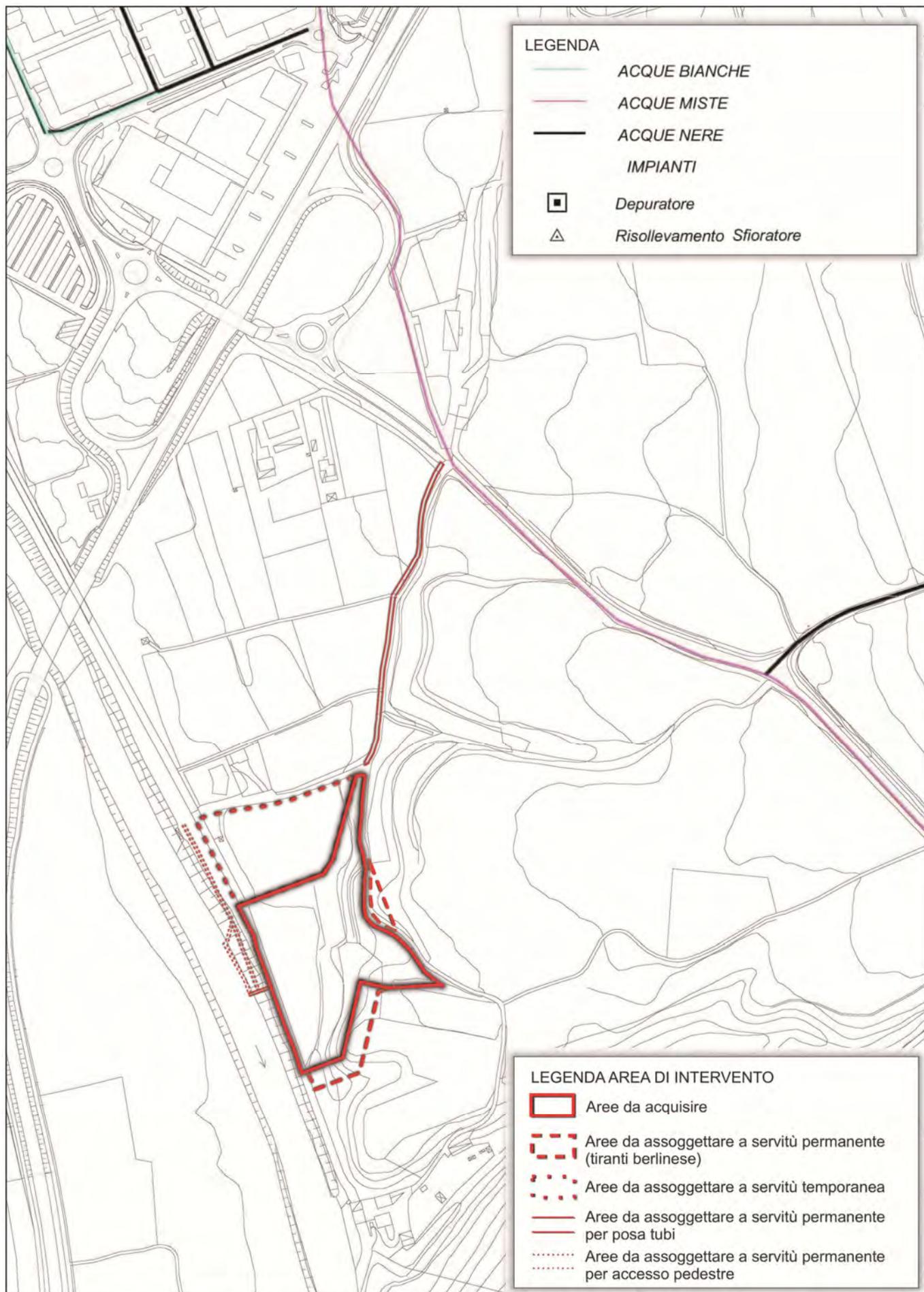
	Attrezzature pubbliche
	Attrezzature religiose
	Attrezzature per l'istruzione
	Attrezzature sanitarie
	Attrezzature socio culturali
	Verde attrezzato
	Attrezzature sportive
	Parcheggi
	Servizi tecnologici
	Verde arredo urbano

	Viabilità di progetto
	Percorsi ciclopedonali esistenti
	Percorsi ciclopedonali di progetto
	Rete TPL
	Raggio fermate rete TPL
	Fermate rete TPL

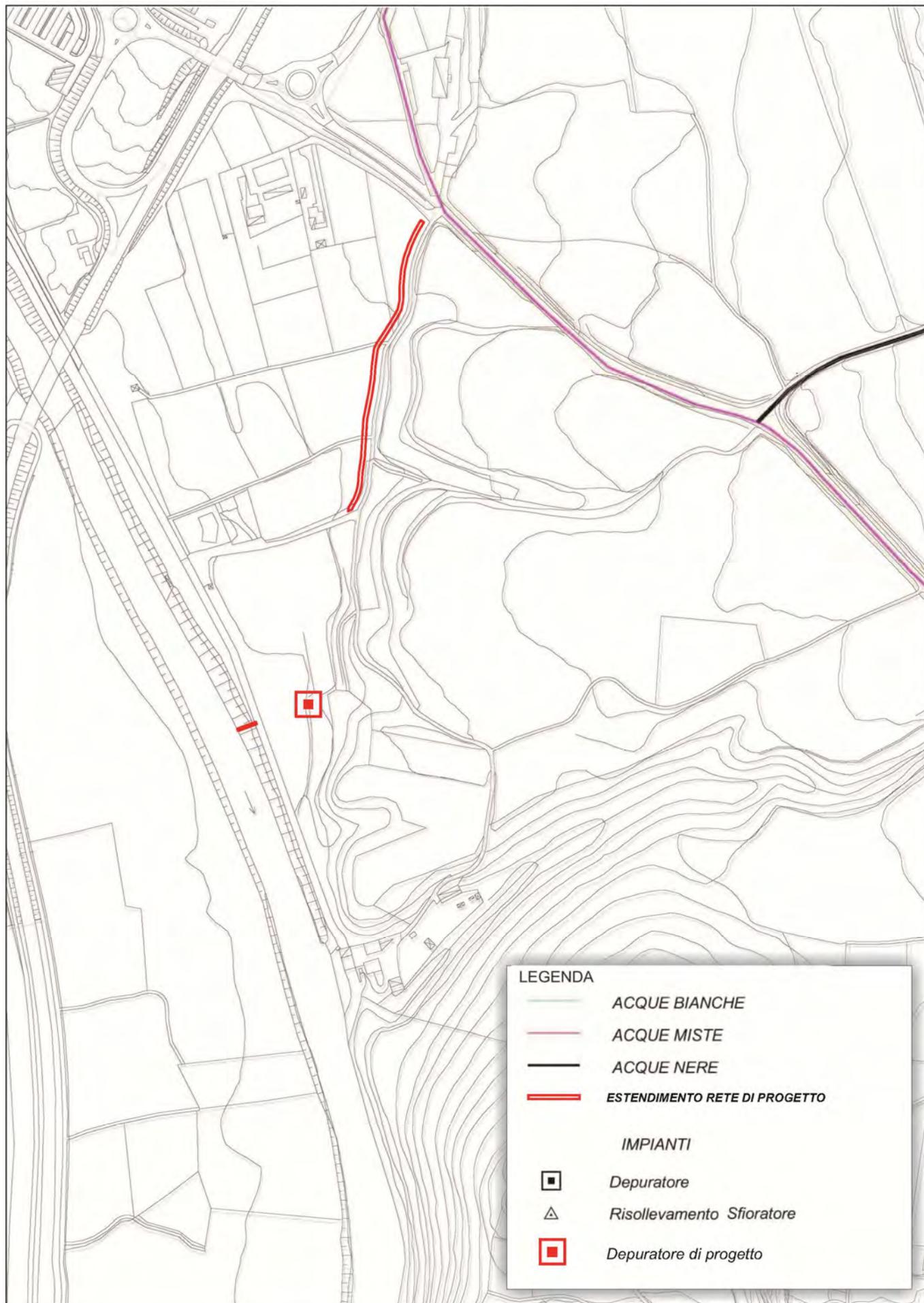
Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto

	Attrezzature pubbliche
	Attrezzature religiose
	Attrezzature per l'istruzione
	Attrezzature sanitarie
	Attrezzature socio culturali
	Verde attrezzato
	Attrezzature sportive
	Parcheggi
	Servizi tecnologici
	Verde arredo urbano
	Ambiti di trasformazione (DdP)
	Comparti soggetti a piano attuativo vigente, in itinere o residuo da PRG

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE con individuazione aree oggetto di intervento
 PDS – elaborazione della tavola S.4.2b Rete fognaria esistente - sud



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROPOSTA DI VARIANTE
PDS – elaborazione della tavola S.4.2b Rete fognaria esistente – sud **VARIATA**



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NTA VIGENTI

PDS – elaborazione del fascicolo P.2.9 – S.7 – R.4 Norme Tecniche di Attuazione

N°	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)	UBICAZIONE	LOCALITA'	PROPRIETA' DA ACQUISIRE (s/n)	COSTO ACQUISIZIONE (€/mq)	TOTALE COSTI ACQUISIZIONE(€)	COSTO PARAMETRICO OPERE (€/mq)	TOTALE COSTI REALIZZAZIONE(€)	TOTALE COSTI(€)
25	AC	Adeguamento centro culturale per sede Associazioni	292,84	via Quarena	Gavardo	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°4)					150.000,00
43	ASp	Realizzazione nuovo impianto sportivo per tiro a segno, tiro con l'arco, pista BMX.	42.497,61	via della Cuca	Campagnola	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°2 e3)					610.000,00
01	AV	Verde attrezzato area ex Total	571,85	via G. Quarena	Gavardo	area di proprietà comunale					0,00
12b	AV		2.951,26	AT3	Gavardo	a carico dei lottizzanti					0,00
12c	AV		6.104,77	AT3	Gavardo	a carico dei lottizzanti					0,00
14	AV		1.725,45	AT12		a carico dei lottizzanti					0,00
16a, 16b	AV	Verde attrezzato	42369,21		Gavardo	area di proprietà comunale					0,00
18	AV		3.944,43			non viene prevista l'acquisizione					0,00
31	AV		15.710,42		San Biagio	S	20,00	314.208,40			314.208,40
38	AV		1.412,66		Benecco	S	20,00	28.253,20	35,00	49.443,10	77.696,30
46	AV		697,02	via Piazze	Piazze	S	20,00	13.940,40	35,00	24.395,70	38.336,10
06	I	Ampliamento scuola materna e farmacia Soprazocco		via Corti	Soprazocco	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°6) con mutuo					478.000,00
12	I	Nuovi centri uffici Aggregazione Giovanile		via Dossolo	Gavardo	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°5) con mutuo					100.000,00
20	P		765,61			S	20,00	15.312,20	80,00	61.248,80	76.561,00
28	P		1.442,15			S	20,00	28.843,00	80,00	115.372,00	144.215,00
32	P		600,33		Rampeniga	S	20,00	12.006,60	80,00	48.026,40	60.033,00
34	P		981,89		San Biagio	S	20,00	19.637,80	80,00	78.551,20	98.189,00
35	P		1.045,94		San Biagio	S	20,00	20.918,80	80,00	83.675,20	104.594,00
37	P		2.500,14		San Giacomo - Corti	S	20,00	50.002,80	80,00	200.011,20	250.014,00
40	P		698,09		Benecco	S	20,00	13.961,80	80,00	55.847,20	69.809,00
44	P	Ampliamento parcheggio esistente	420,87	via Papa Giovanni Paolo I	Piazze	si prevede acquisizione in cessione gratuita					0,00
45	P		851,97	via Piazze	Piazze	S	20,00	17.039,40	80,00	68.157,60	85.197,00
47	P		196,70	via Piazze	Bariaga	S	20,00	3.934,00	80,00	15.736,00	19.670,00
50	P	Riqualificazione parcheggio esistente	80,23	via Toresella	Gavardo	S	20,00	1.604,60	80,00	6.418,40	8.023,00
48	P		548,13	via della Cuca	Benecco	S	20,00	10.962,60	80,00	43.850,40	54.813,00
49	P		570,68	via Terni	Sopraponte	S	20,00	11.413,60	80,00	45.654,40	57.068,00
51	P		907,18	AT4	San Biagio	a carico dei lottizzanti					0,00
17	ST	Servizio strategico - Depuratore	30.476,28			a carico dell'ente sovracomunale che realizza					0,00

TOTALE	2.796.426,80
FINANZIATE	1.338.000,00
DA FINANZIARE	1.458.426,80

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NTA PROPOSTA DI VARIANTE

PDR – elaborazione del fascicolo P.2.9 – S.7 – R.4 Norme Tecniche di Attuazione **VARIANTE**

N°	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)	UBICAZIONE	LOCALTA'	PROPRIETA' DA ACQUISIRE (s/n)	COSTO ACQUISIZIONE (€/mq)	TOTALE COSTI ACQUISIZIONE(€)	COSTO PARAMETRICO OPERE (€/mq)	TOTALE COSTI REALIZZAZIONE(€)	TOTALE COSTI(€)
25	AC	Adeguamento centro culturale per sede Associazioni	292,84	via Quarena	Gavardo	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°4)					150.000,00
43	ASp	Realizzazione nuovo impianto sportivo per tiro a segno, tiro con l'arco, pista BMX.	42.497,61	via della Cuca	Campagnola	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°2 e3)					610.000,00
01	AV	Verde attrezzato area ex Total	571,85	via G. Quarena	Gavardo	area di proprietà comunale					0,00
12b	AV		2.951,26	AT3	Gavardo	a carico dei lottizzanti					0,00
12c	AV		6.104,77	AT3	Gavardo	a carico dei lottizzanti					0,00
14	AV		1.725,45	AT12		a carico dei lottizzanti					0,00
15a, 16a	AV	Verde attrezzato	42369,21		Gavardo	area di proprietà comunale					0,00
18	AV		3.944,43			non viene prevista l'acquisizione					0,00
31	AV		15.710,42		San Biagio	S	20,00	314.208,40			314.208,40
38	AV		1.412,66		Benecco	S	20,00	28.253,20	35,00	49.443,10	77.696,30
46	AV		697,02	via Piazze	Piazze	S	20,00	13.940,40	35,00	24.395,70	38.336,10
06	I	Ampliamento scuola materna e farmacia Soprazocco		via Corti	Soprazocco	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°6) con mutuo					478.000,00
12	I	Nuovi centri uffici Aggregazione Giovanile		via Dossolo	Gavardo	copertura finanziaria prevista dal Piano Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 (n°5) con mutuo					100.000,00
20	P		765,61			S	20,00	15.312,20	80,00	61.248,80	76.561,00
28	P		1.442,15			S	20,00	28.843,00	80,00	115.372,00	144.215,00
32	P		600,33		Rampenga	S	20,00	12.006,60	80,00	48.026,40	60.033,00
34	P		981,89		San Biagio	S	20,00	19.637,80	80,00	78.551,20	98.189,00
35	P		1.045,94		San Biagio	S	20,00	20.918,80	80,00	83.675,20	104.594,00
37	P		2.500,14		San Giacomo - Corti	S	20,00	50.002,80	80,00	200.011,20	250.014,00
40	P		698,09		Benecco	S	20,00	13.961,80	80,00	55.847,20	69.809,00
44	P	Ampliamento parcheggio esistente	420,87	via Papa Giovanni Paolo I	Piazze	si prevede acquisizione in cessione gratuita					0,00
45	P		851,97	via Piazze	Piazze	S	20,00	17.039,40	80,00	68.157,60	85.197,00
47	P		196,70	via Piazze	Bariaga	S	20,00	3.934,00	80,00	15.736,00	19.670,00
50	P	Riqualificazione parcheggio esistente	80,23	via Torosella	Gavardo	S	20,00	1.604,60	80,00	6.418,40	8.023,00
48	P		548,13	via della Cuca	Benecco	S	20,00	10.962,60	80,00	43.850,40	54.813,00
49	P		570,68	via Tarni	Soprapante	S	20,00	11.413,60	80,00	45.654,40	57.068,00
51	P		307,18	AT4	San Biagio	a carico dei lottizzanti					0,00
17	ST	Servizio strategico - Depuratore	20.360,00			a carico dell'ente sovracomunale che realizza					0,00
TOTALE										2.796.426,80	
FINANZIATE										1.338.000,00	
DA FINANZIARE										1.458.426,80	

3 QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E LOCALE

Per una completa analisi delle aree interessate dalla previsione del nuovo depuratore intercomunale si riporta di seguito l'inquadramento territoriale che le riguarda sia a livello sovraordinato sia a livello locale, per meglio definire il quadro ricognitivo e conoscitivo delle stesse.

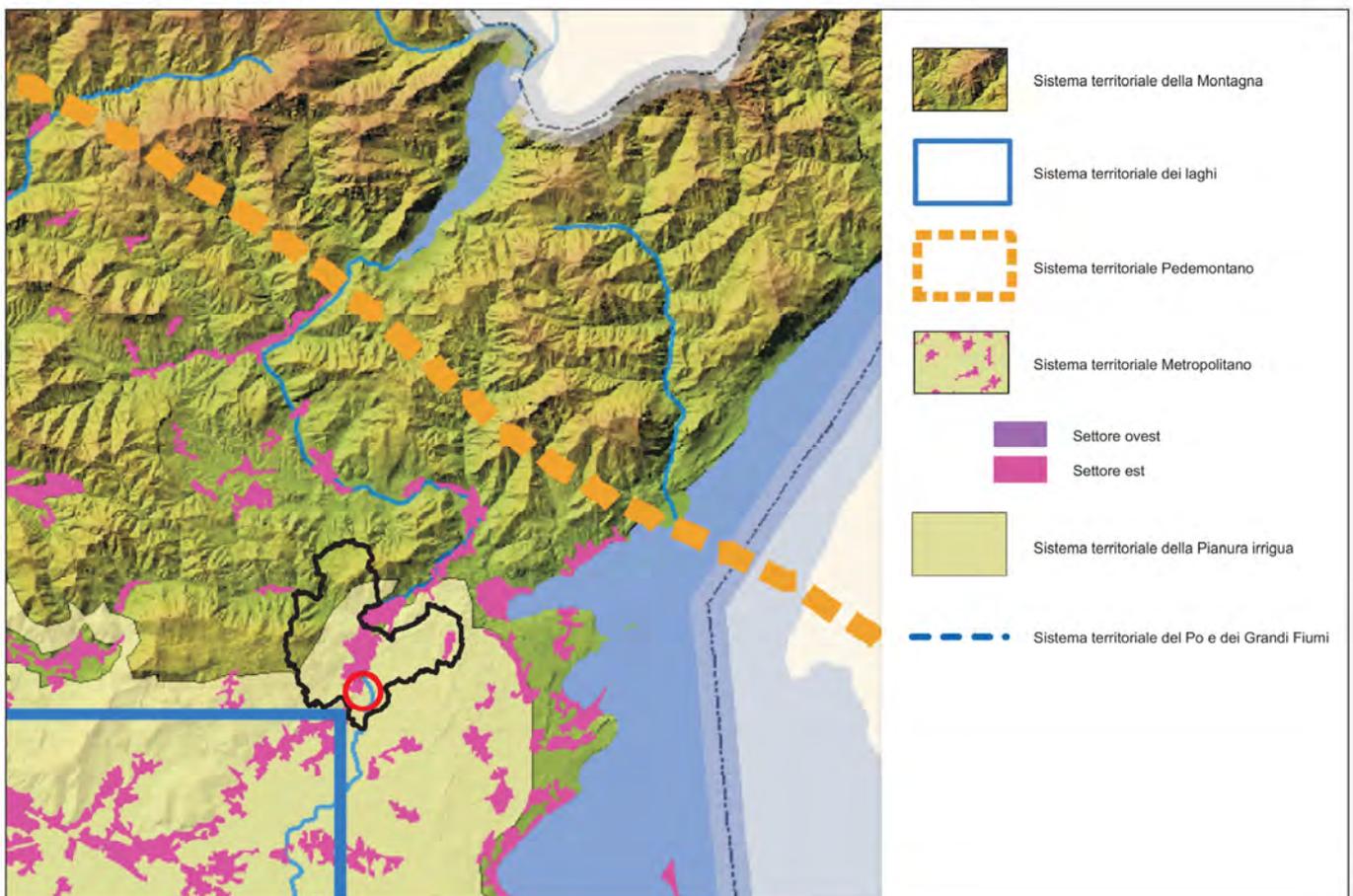
3.1 Piano Territoriale Regionale

3.1.1 Sistemi territoriali del PTR

Dall'analisi della cartografia del Documento di Piano di cui al PTR, alla tavola n.4, emerge che l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti sistemi territoriali:

- Il sistema territoriale Metropolitano – Settore est;
- Il sistema territoriale Pedemontano;
- Il sistema territoriale dei Laghi.

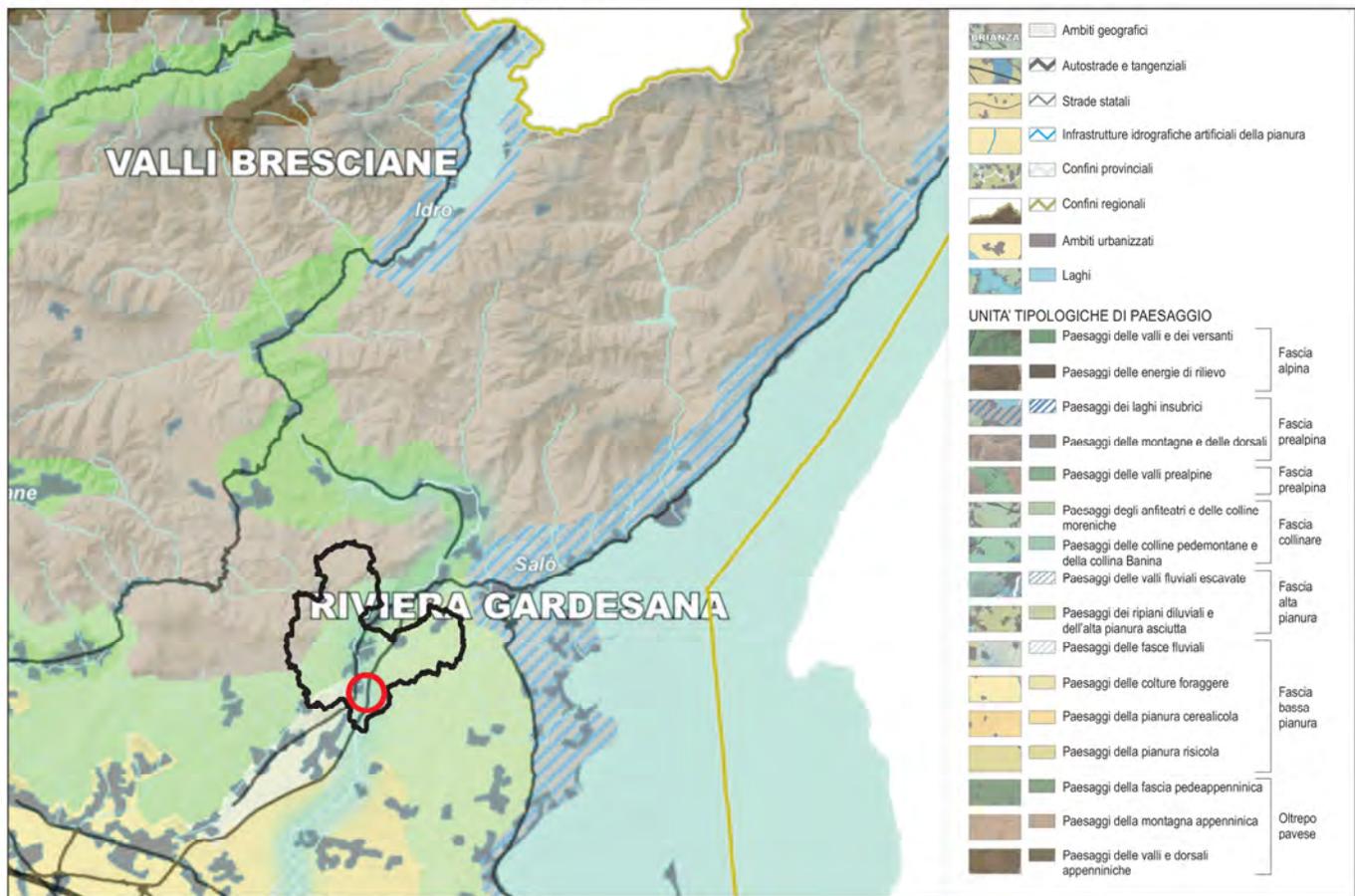
PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Documento di Piano
I sistemi territoriali del PTR, TAV. 4



3.1.2 Piano Paesaggistico Regionale - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

Dall'analisi della tavola "A - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che l'area oggetto di variante è interessata dai *Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche* e dai *Paesaggi delle valli fluviali scavate*.

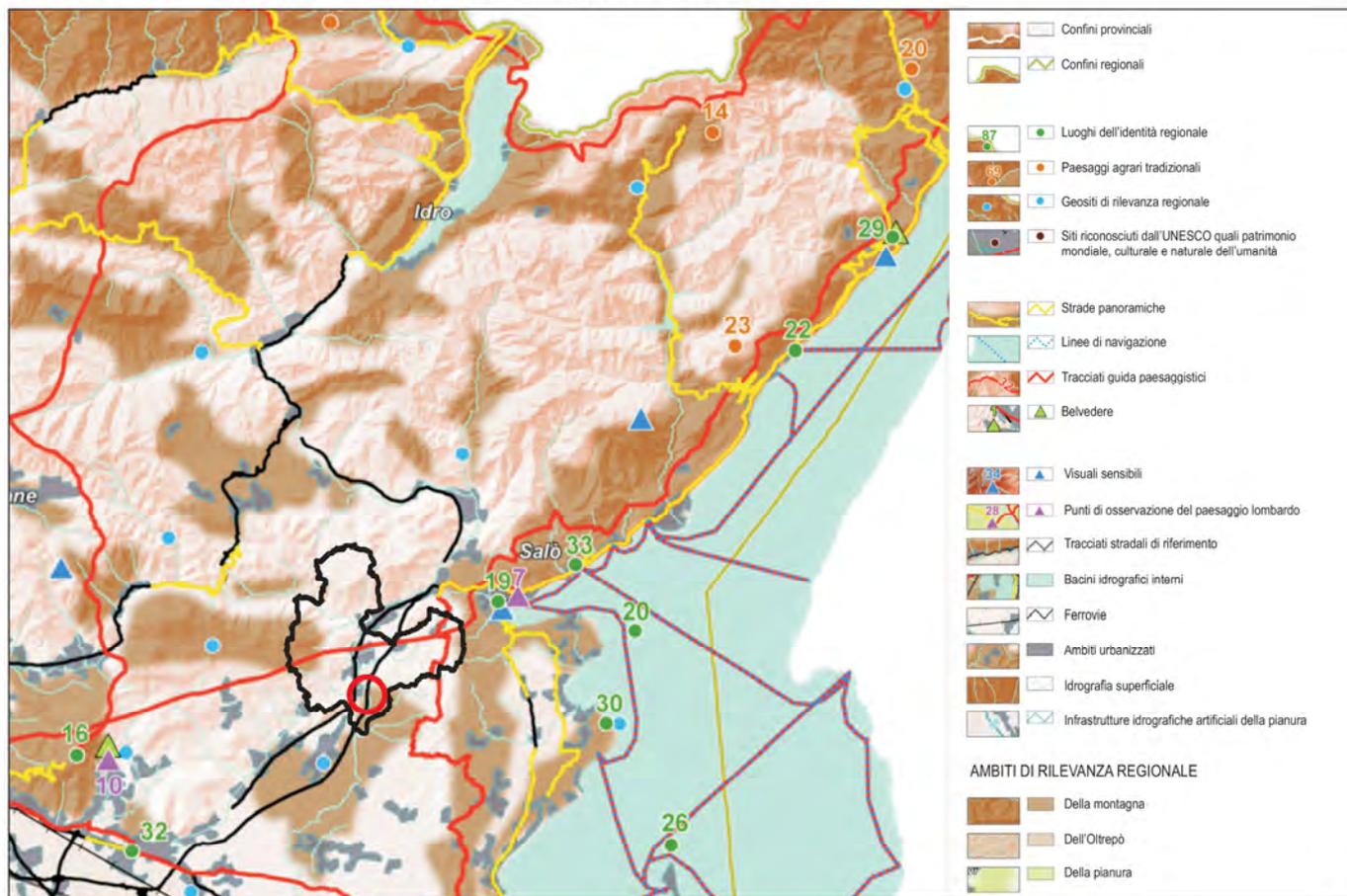
PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale
Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio, TAV. A



3.1.3 Piano Paesaggistico Regionale - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

Dall'analisi della tavola "B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, non emerge alcuna indicazione rilevante che interessi l'ambito oggetto di variante.

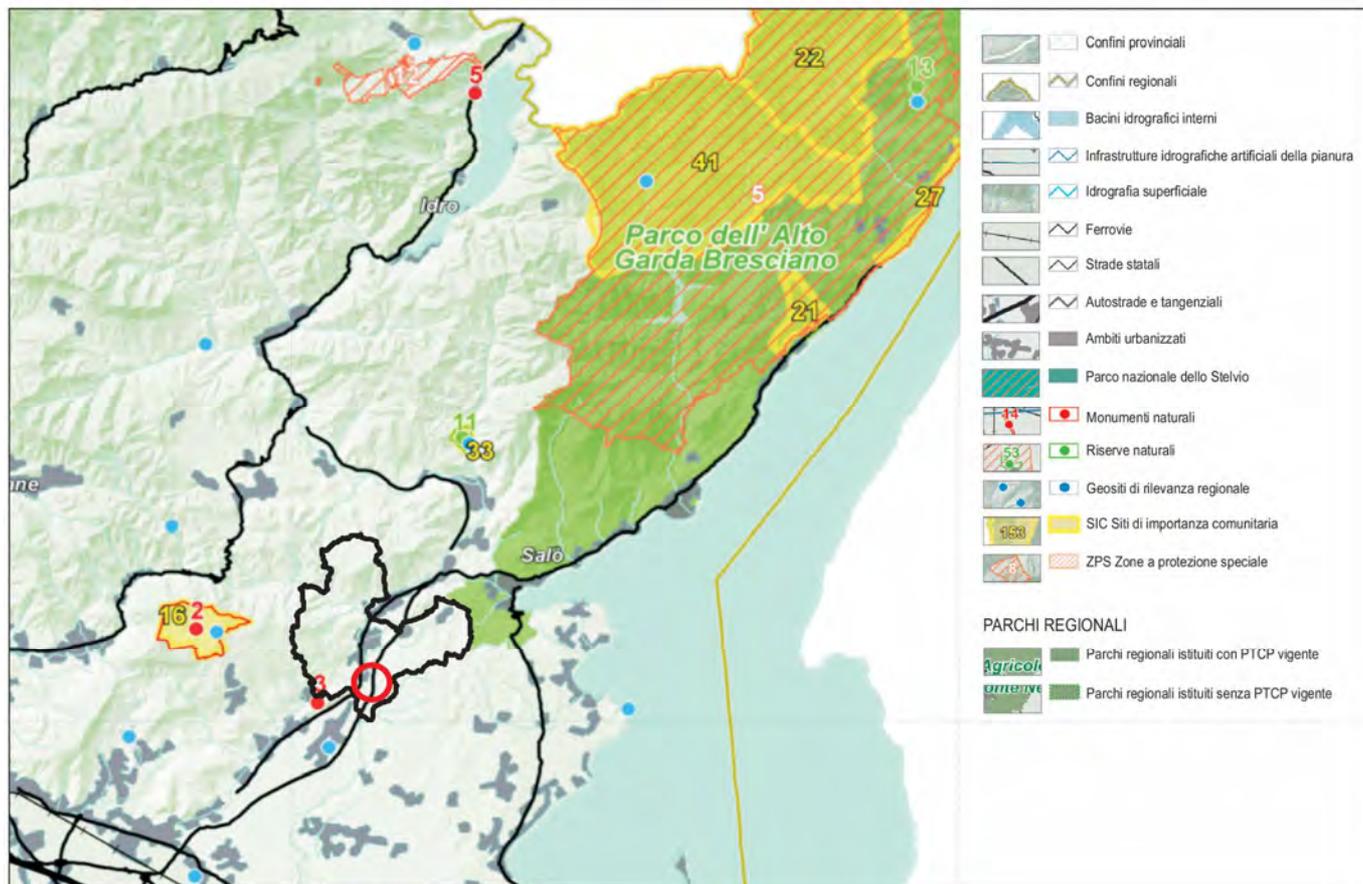
PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale
Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico, TAV. B



3.1.4 Piano Paesaggistico Regionale - Istituzione per la tutela della natura

Dall'analisi della tavola "C – Istituzione per la tutela della natura", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, non emerge alcuna indicazione rilevante che interessi l'area oggetto della proposta di variante al PGT.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale
Istituzioni per la tutela della natura, TAV. C

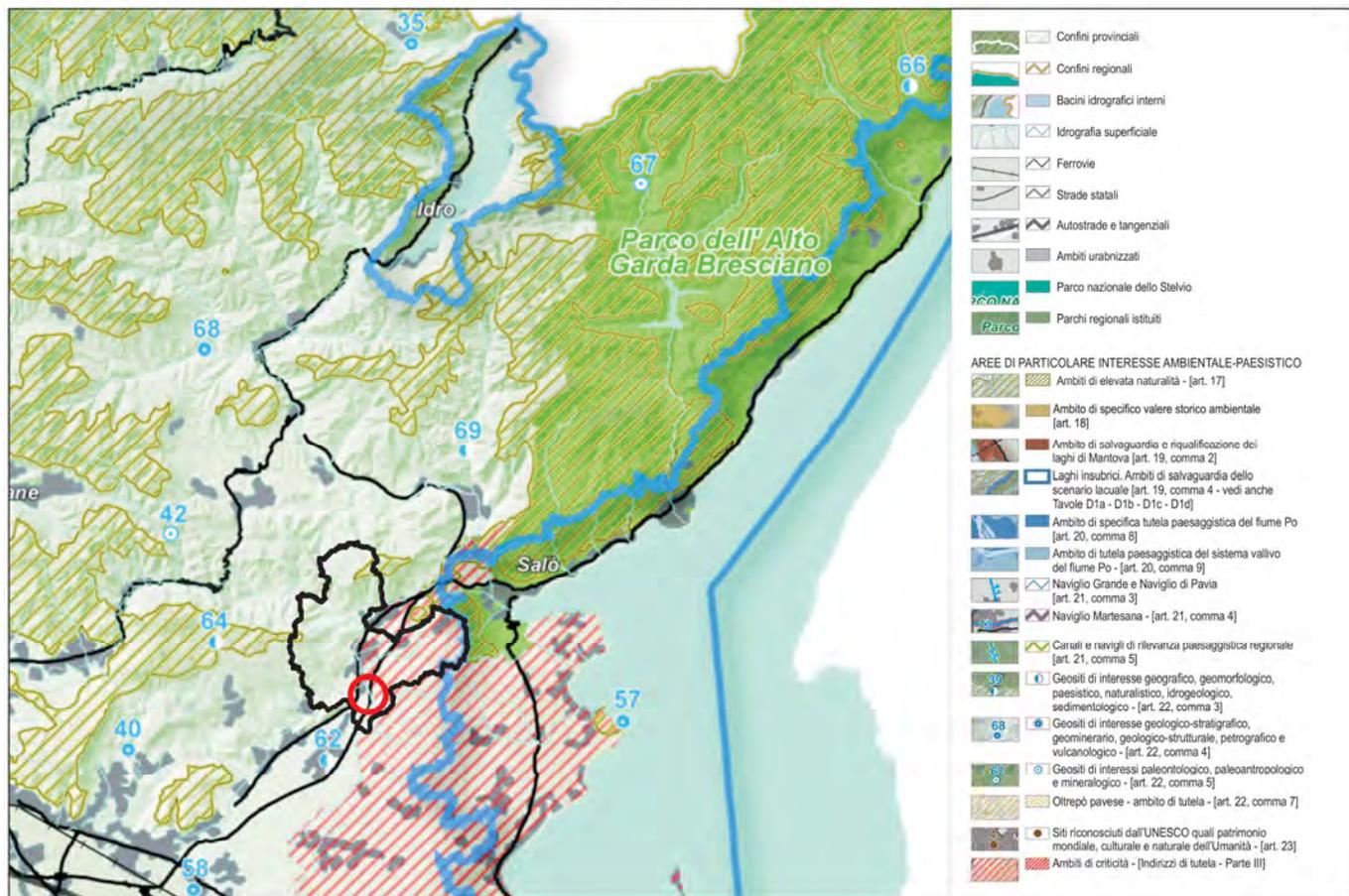


3.1.5 Piano Paesaggistico Regionale - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

Dall'analisi della tavola "D – Quadro della disciplina paesaggistica regionale", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che tutta la porzione sud-occidentale del comune di Gavardo è interessata dalla presenza di *Aree di particolare interesse ambientale-paesistico*, nello specifico di *Ambiti di criticità*, in cui ricade l'area oggetto di variante al PGT.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale

Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale, TAV. D

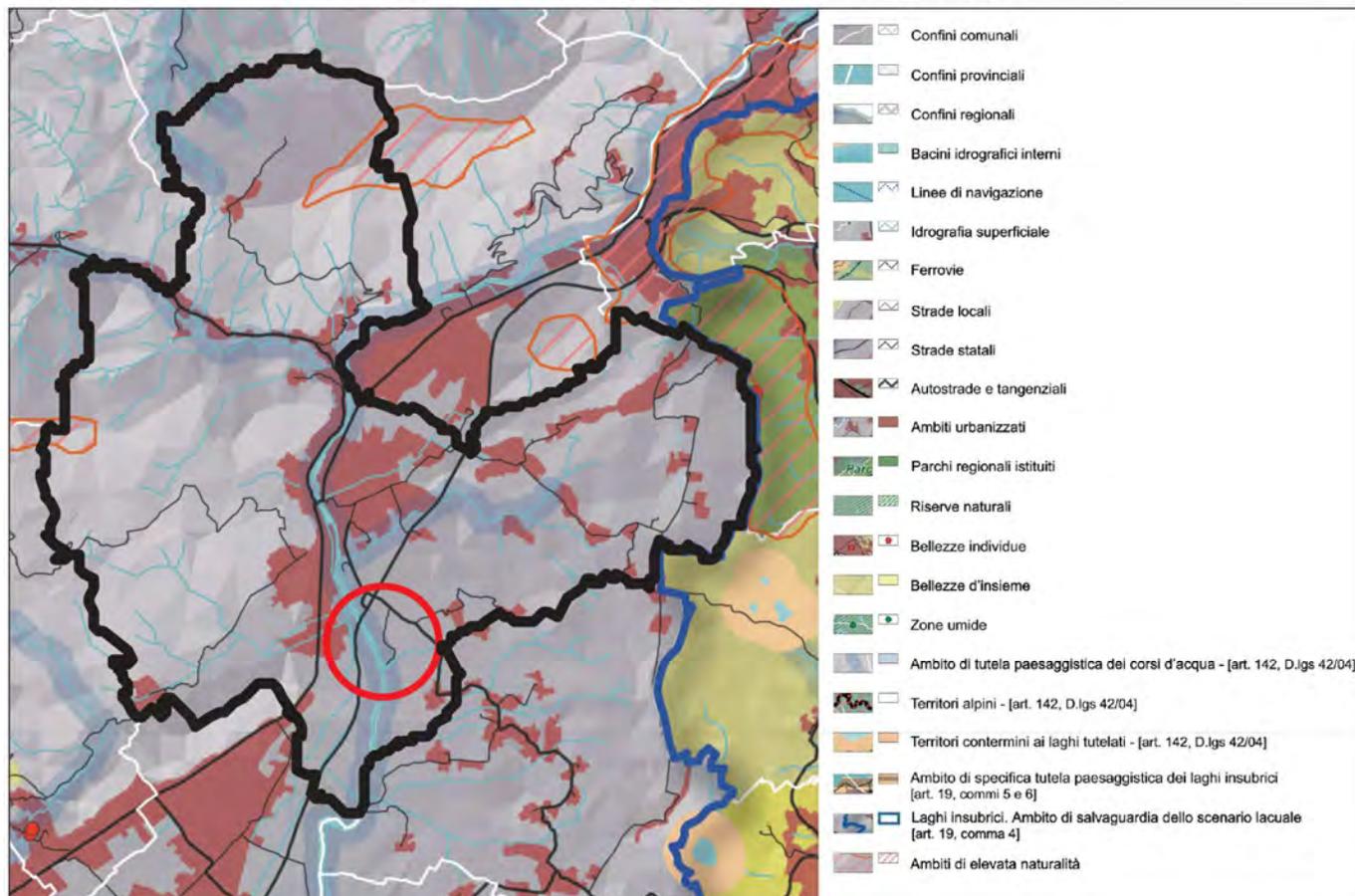


3.1.6 Piano Paesaggistico Regionale - Quadro di riferimento delle tutele dei laghi insubrici: Lago di Garda – Lago d’Idro

Dall’analisi della tavola D1d denominata “Quadro di riferimento delle tutele dei laghi insubrici: Lago di Garda – Lago D’Idro”, facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che l’area oggetto di variante è interessata dall’ambito di tutela paesaggistica dei corsi d’acqua (art. 142, D.Lgs 42/04).

PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale

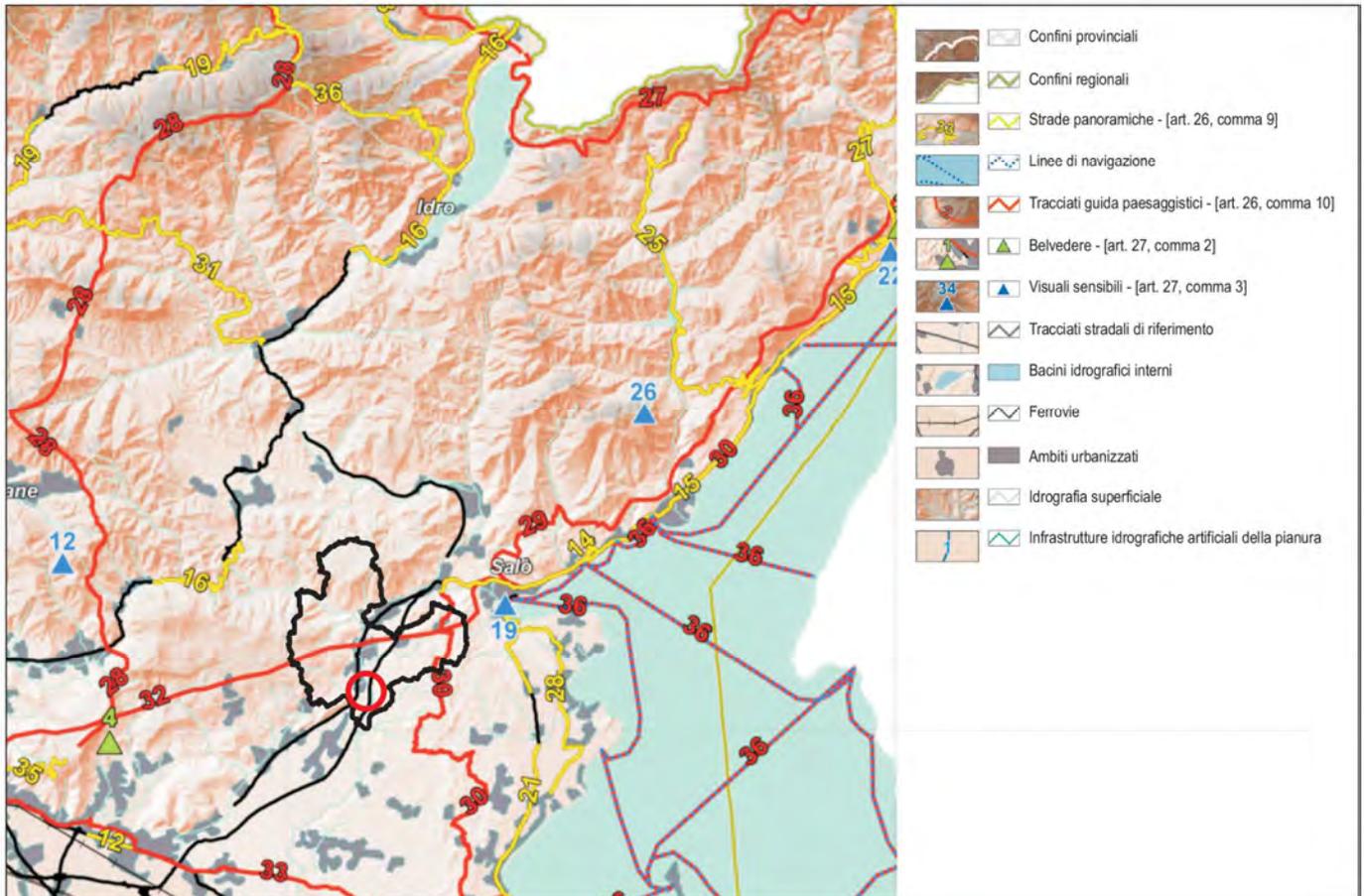
Quadro di riferimento delle tutele dei laghi insubrici: Lago di Garda - Lago d’Idro, TAV. D1d



3.1.7 Piano Paesaggistico Regionale - Viabilità di rilevanza paesaggistica

Dall'analisi della tavola E denominata "Viabilità di rilevanza paesaggistica", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, non emerge alcuna indicazione rilevante che interessi il territorio del Comune di Gavardo, ne consegue che anche l'area oggetto della proposta di variante al PGT non presenta alcuna criticità a riguardo.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale
Viabilità di rilevanza paesaggistica, TAV. E



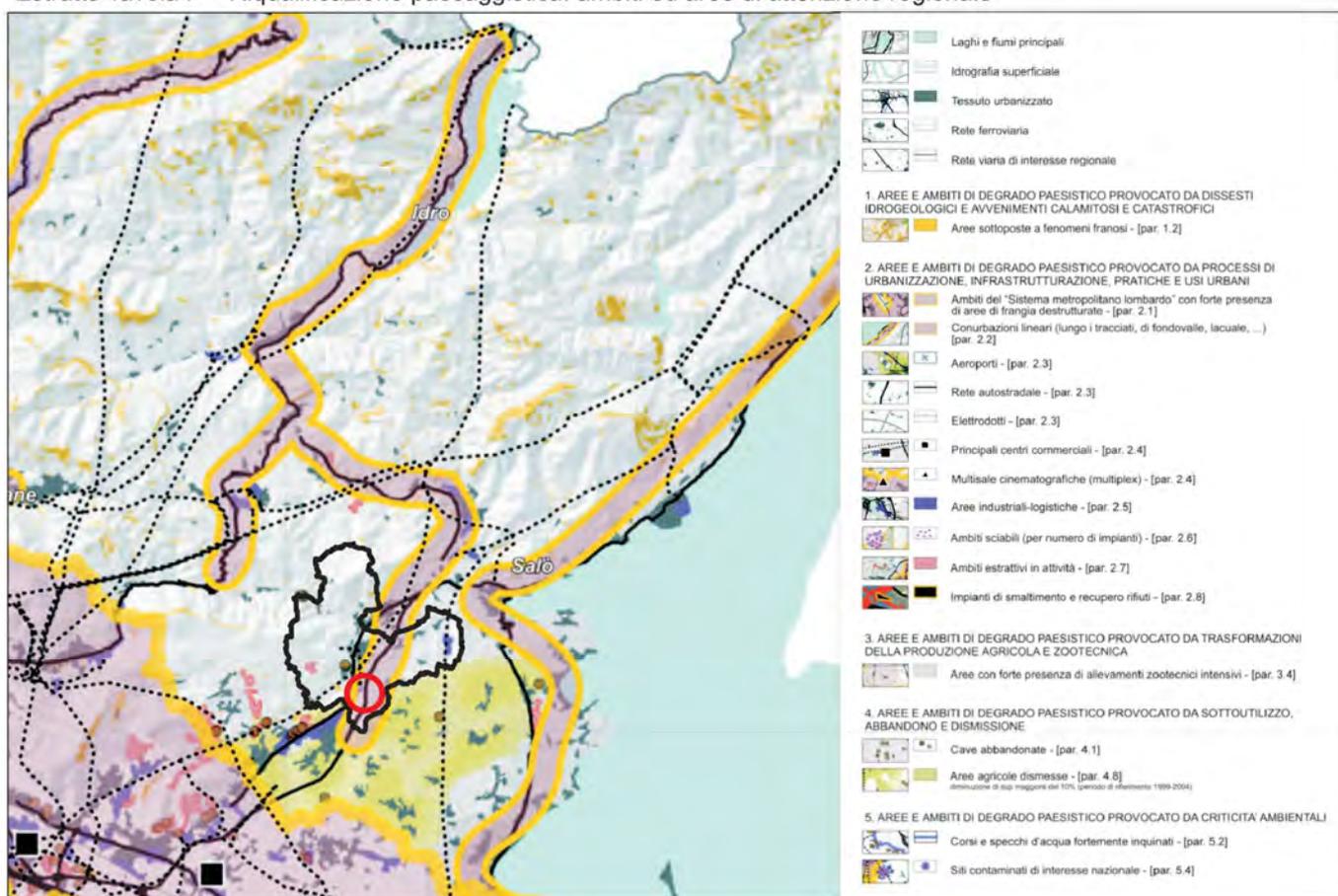
3.1.8 Piano Paesaggistico Regionale - Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Dall'analisi della tavola "F – Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che l'area oggetto di variante è interessata dalla presenza di Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani.

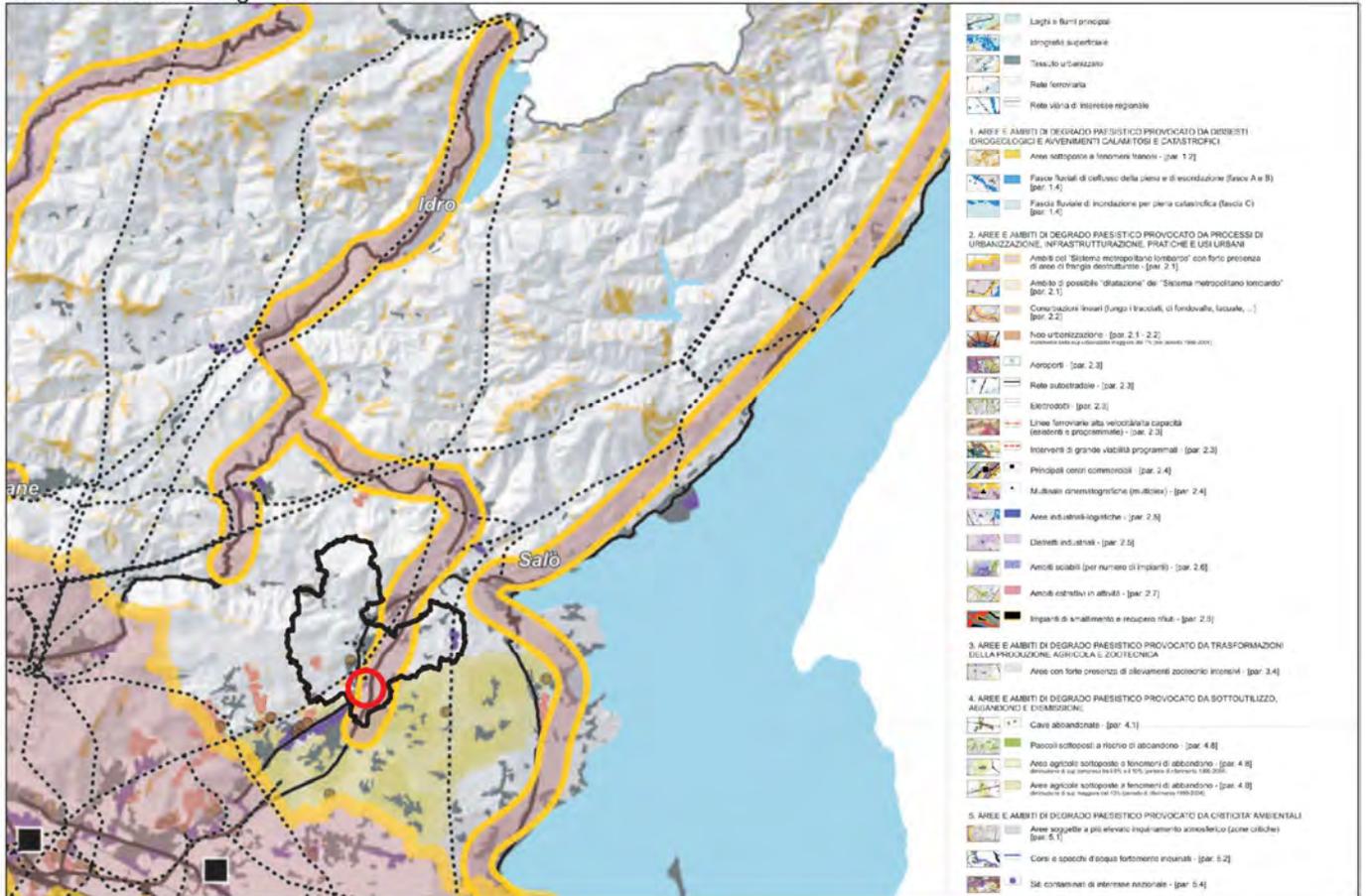
Dall'analisi della tavola "G – Contenimento dei processi di degrado: ambiti ed aree di attenzione regionale", facente parte della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che l'area oggetto di variante è caratterizzata dalla presenza di Conurbazioni lineari (lungo i tracciati, di fondovalle, lacuale, ..).

PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale

Estratto Tavola F - 'Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale'



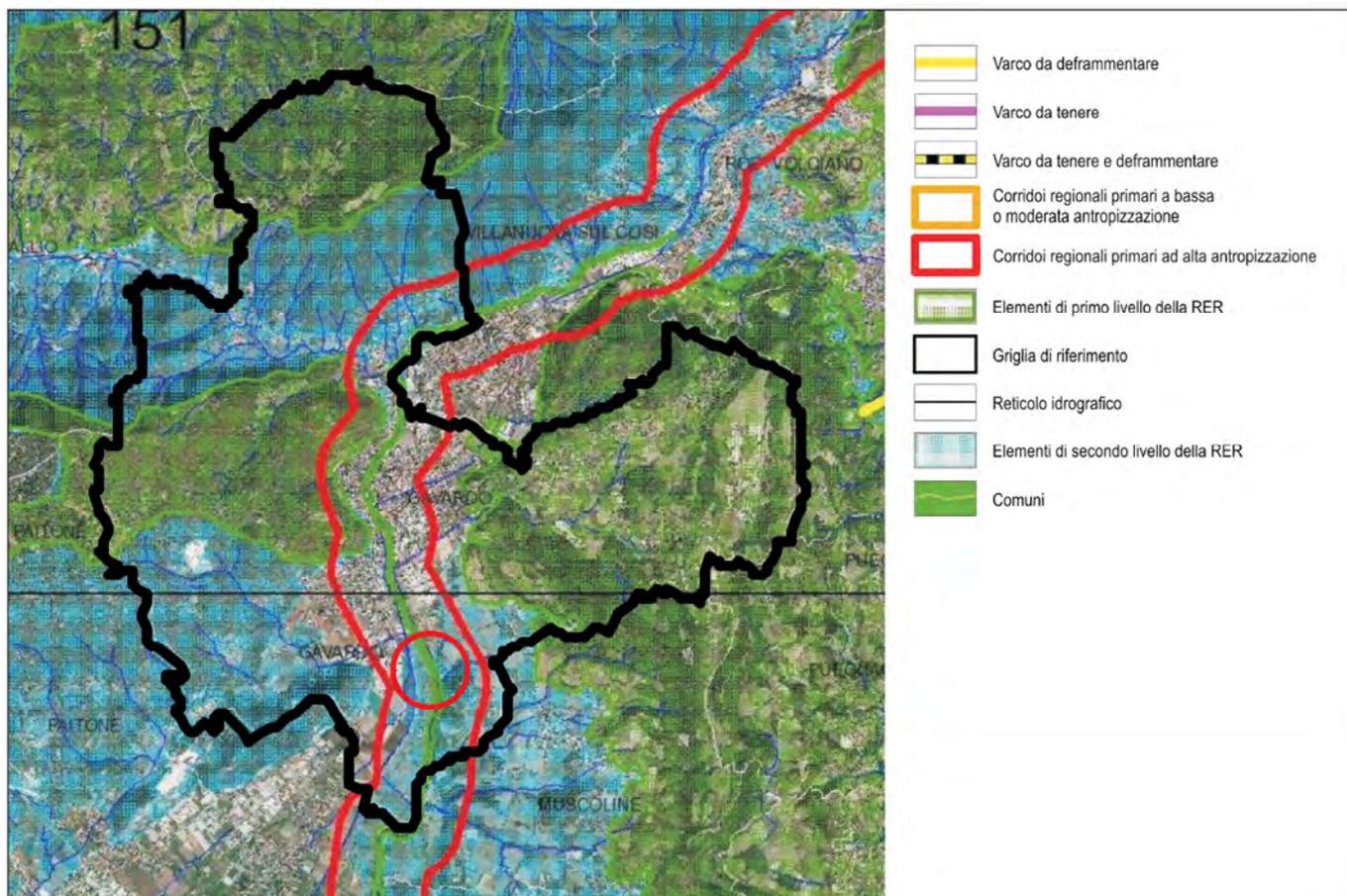
PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico Regionale
 Estratto Tavola G - 'Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale'



3.2 Rete Ecologica Regionale

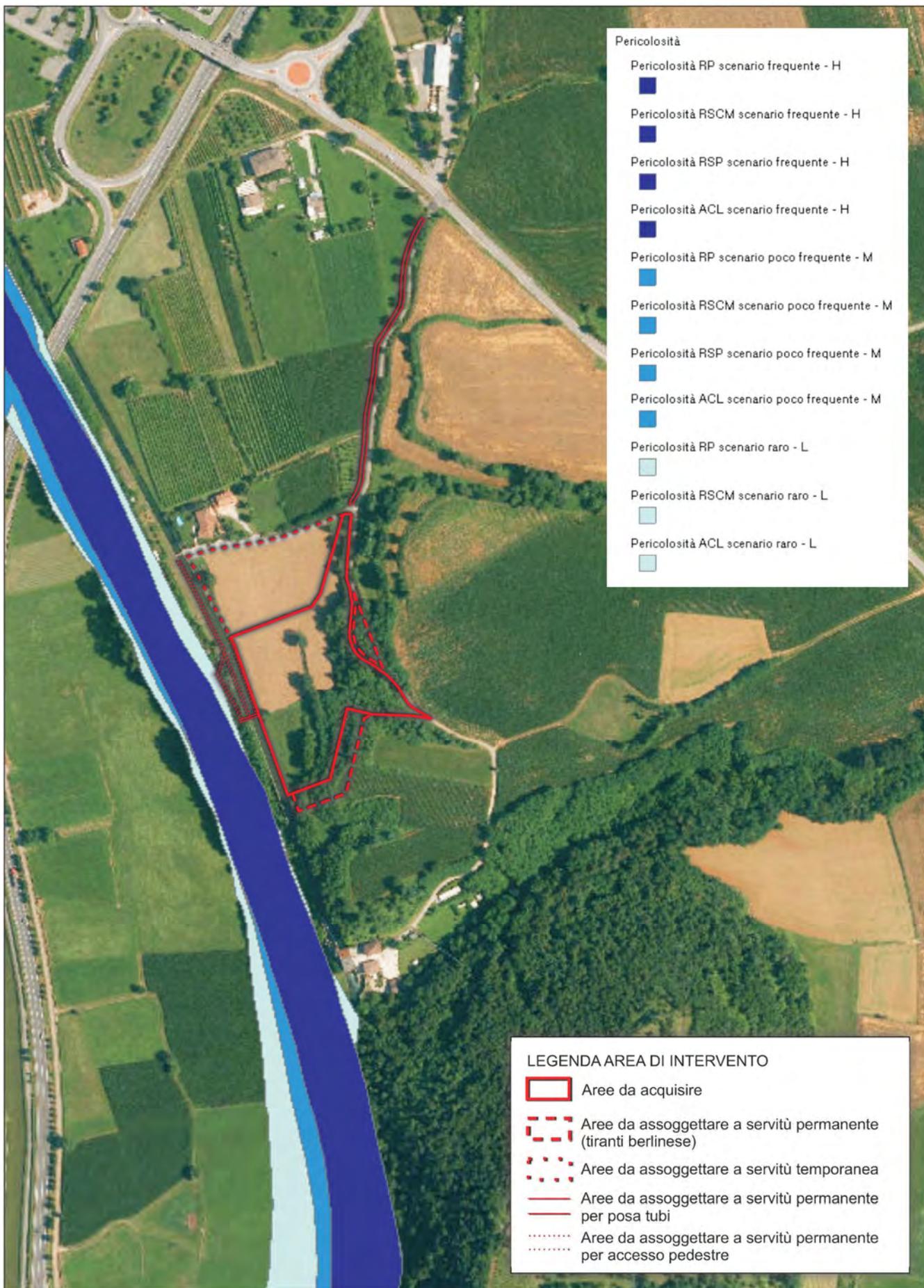
Dall'analisi delle cartografie di cui alla Rete Ecologica Regionale emerge che l'area oggetto di variante al Piano di Governo del Territorio è inclusa nel Settore 152 - *Padenghe sul Garda* e in particolare è interamente ricompresa all'interno del *corridoio primario del Fiume Chiese* (classificato come "fluviale antropizzato" nel tratto compreso nel settore 152)

RETE ECOLOGICA REGIONALE (settore 151 - *Altopiano di Cariadeghe*, settore 152 - *Padenghe sul Garda*)
Estratto dall'analisi della RER vigente



3.3 Direttiva alluvioni 2007/60/CE

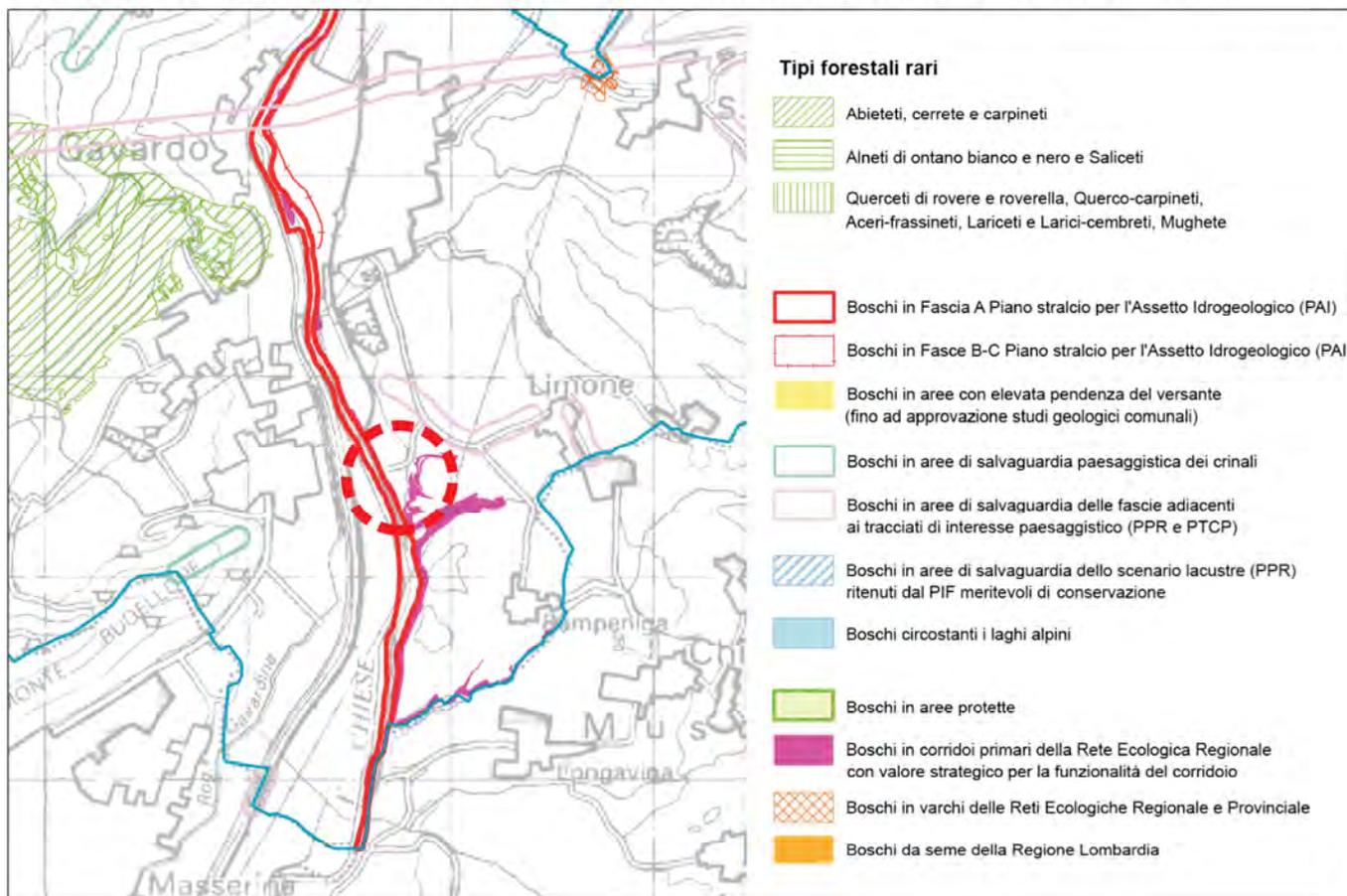
Dall'analisi della cartografia della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE per quanto riguarda gli scenari di pericolosità da alluvioni, emerge che l'area oggetto di variante non è interessata da alcuna fascia di rischio.



3.4 Piano di Indirizzo Forestale (BOZZA)

Dall'analisi della tavola "Carta di supporto all'istruttoria delle pratiche di trasformazione del bosco – Boschi non trasformabili", della bozza di Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Sabbia (ad oggi ancora in fase di redazione), si rileva che l'area oggetto di variante al PGT è debolmente interessata da *Boschi in corridoi primari della Rete Ecologica Regionale con valore strategico per la funzionalità del corridoio* nella fascia a est del comparto.

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (Bozza redatta dalla Comunità Montana Valle Sabbia)
Tavola 13A Carta di supporto all'istruttoria delle pratiche di trasformazione del bosco - Boschi non trasformabili



3.5 Strumenti di pianificazione a livello provinciale

3.5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “Struttura e Mobilità – Sistemi territoriali”

Dall'analisi relativa alla tavola *Struttura e Mobilità – Sistemi Territoriali*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'ambito oggetto di variante è classificato quasi interamente come *Insedimenti per servizi comunali e sovracomunali*; mentre la modesta fascia posta più a nord è definita dallo strumento sovraordinato come *Rete verde*.

3.5.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio”

Dall'analisi relativa alla tavola *Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è identificata quasi interamente nel *Sistema dei centri e dei nuclei urbani* che la classifica tra le *Altre aree impegnate da PGT vigenti*, mentre la parti nord del comparto è identificata come *“Pascoli e prati permanenti/alpeggi”* appartenenti al *Sistema delle aree di rilevanza ambientale*; si rileva inoltre la presenza a ovest dell'area oggetto di variante di *Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti* e di un corso d'acqua appartenente al *Reticolo idrico minore*.

3.5.3 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “Fenomeni di degrado del paesaggio – Areali a rischio di degrado diffuso”

Dall'analisi relativa alla tavola *Fenomeni di degrado del paesaggio – Areali a rischio di degrado diffuso*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interessata da *Aree a rischio di degrado in essere* e in particolare da *Corsi d'acqua fortemente inquinati*, cioè il fiume Chiese che scorre a ovest del comparto.

3.5.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “Fenomeni di degrado del paesaggio – Elementi puntuali degradati e a rischio di degrado”

Dall'analisi relativa alla tavola *Fenomeni di degrado del paesaggio – Elementi puntuali degradati e a rischio di degrado*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interessata da *Degradati determinati da rischio idrogeologico e sismico*, in particolare dalla *Fascia A del PAI*, sempre in corrispondenza del corso del Fiume Chiese.

3.5.5 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “Rete verde paesaggistica”

Dall'analisi relativa alla tavola *Rete verde paesaggistica*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interamente ricompresa in *Corridoi ecologici primari*. La fascia a ovest è interessata dalla presenza di *Ambiti fortemente urbanizzati delle valli fluviali* e da *Ambiti rurali di frangia urbana*, mentre a est il comparto è costeggiato da *Sentieri* appartenenti alle Rete di fruizione del patrimonio paesaggistico.

3.5.6 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “*Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali*”

Dall'analisi relativa alla tavola *Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interamente ricompresa all'interno di *Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della pianificazione paesaggistica regionale*, in particolare in *Ambiti di criticità definiti dal PPR*. Il comparto è inoltre interessato dall'ambito di *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde*, assoggettato a specifica tutela secondo il codice dei beni culturali e del paesaggio.

3.5.7 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “*Ambiente e rischi*”

Dall'analisi relativa alla tavola *Ambiente e rischi*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interamente ricompresa in *Aree a Vulnerabilità alta e molto alta della falda* ed è inoltre interessata dalla presenza della *Fascia fluviale PAI A*.

3.5.8 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola “*Pressioni e sensibilità ambientali*”

Dall'analisi relativa alla tavola *Pressioni e sensibilità ambientali*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti elementi:

- Elementi di sensibilità ambientale: *Corridoi ecologici della REP*;
- Elementi di pressione ambientale per quanto riguarda l'areale del *Sistema Produttivo*;
- *Elementi di rischio ambientale, in particolare dalla Fascia Fluviale PAI A*.

3.5.9 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola *Rete Ecologica Provinciale*

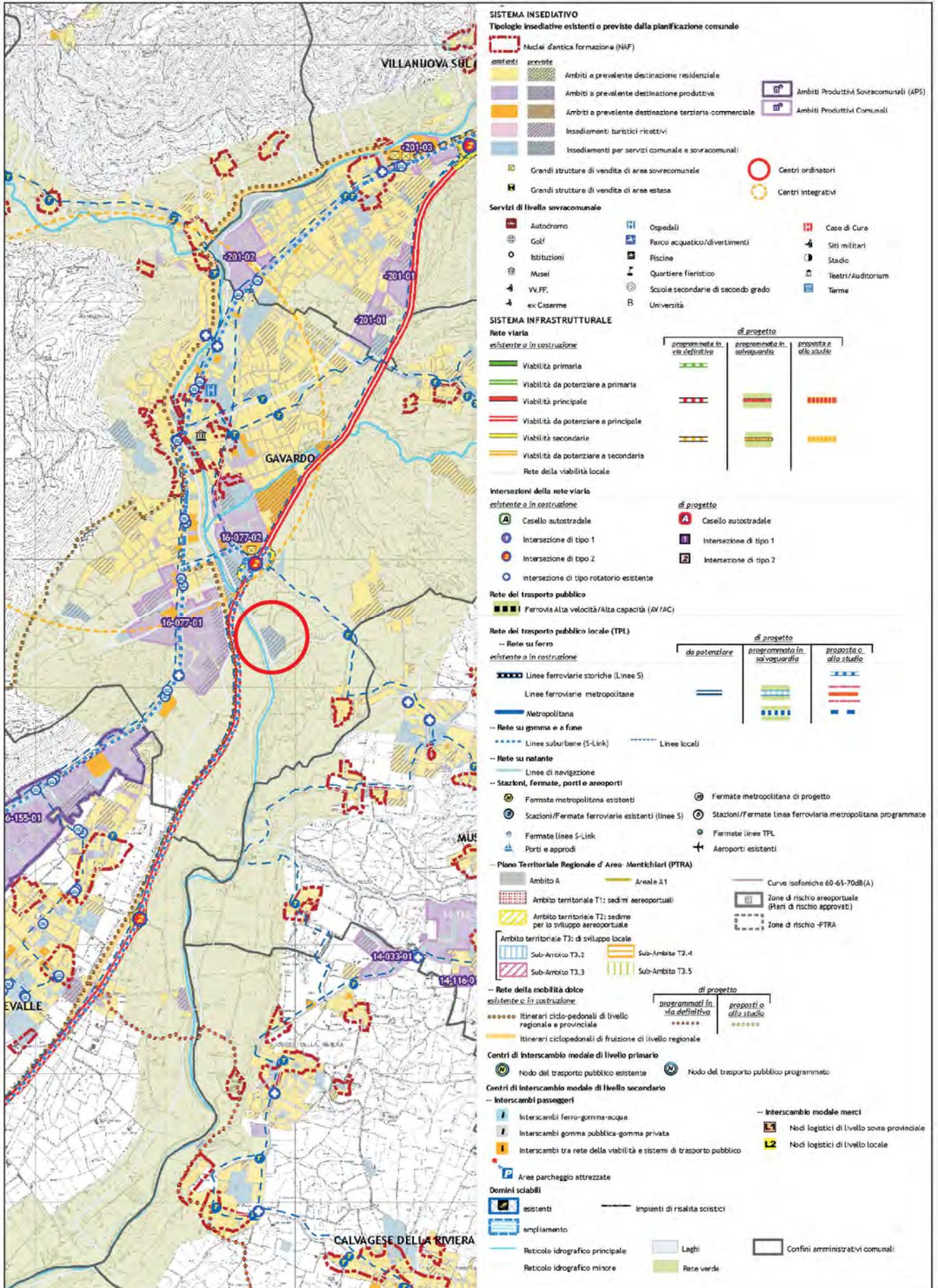
Dall'analisi relativa alla tavola *Rete ecologica provinciale*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è interamente ricompresa in *Corridoi ecologici primari*, in particolare da *Corridoi altamente antropizzati in ambito montano a nord* e da *Corridoi a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale a sud*. L'area è inoltre interessata dalla presenza di *Elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale*, rappresentati dal corso del Fiume Chiese.

3.5.10 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: tavola *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*

Dall'analisi relativa alla tavola *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*, facente parte del PTCP ad oggi vigente, emerge che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata, nelle fasce a nord e a est del comparto, da *Aree agricole di interesse strategico* e da *Boschi*.

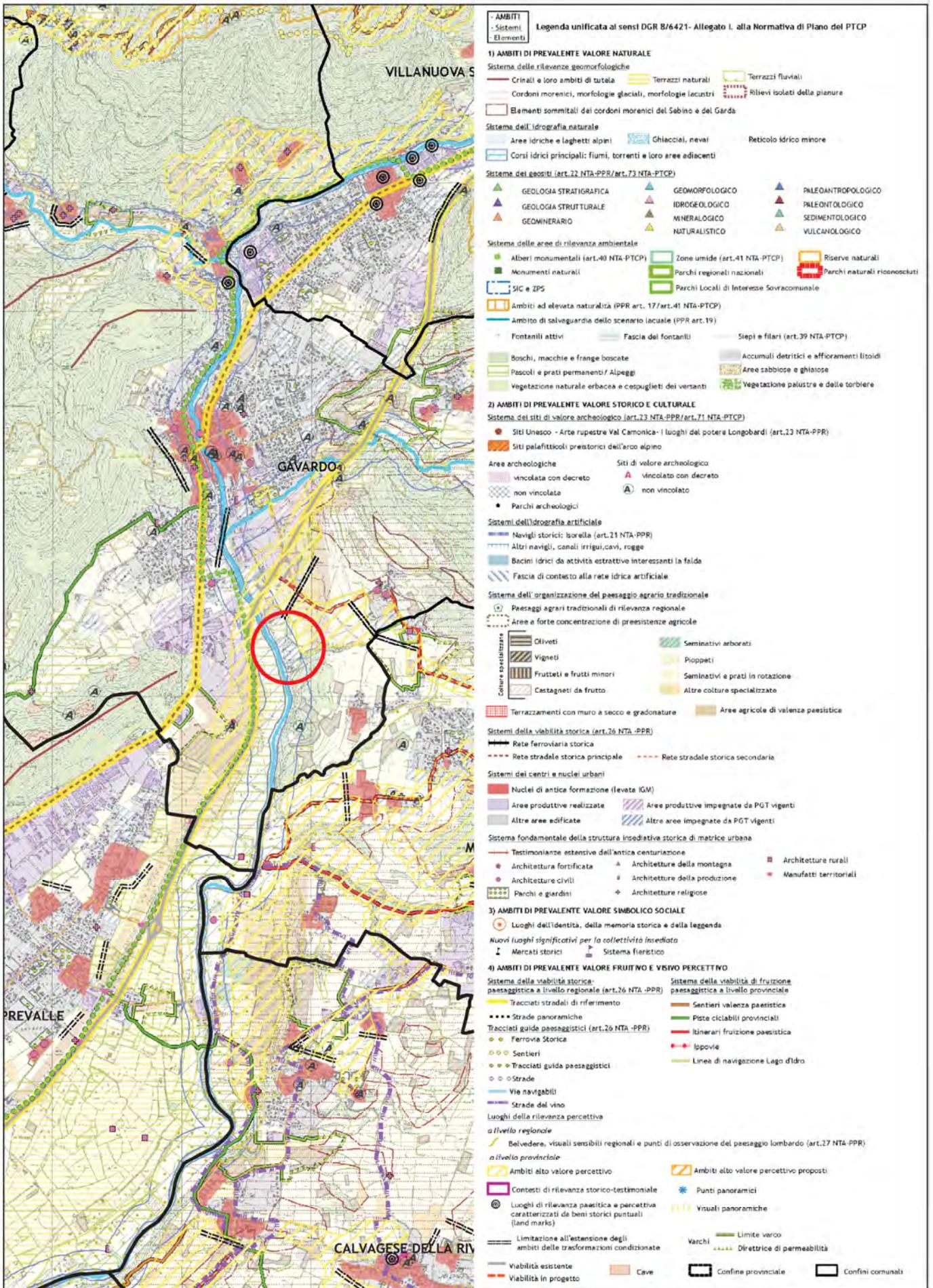
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Struttura e Mobilità - Ambiti territoriali



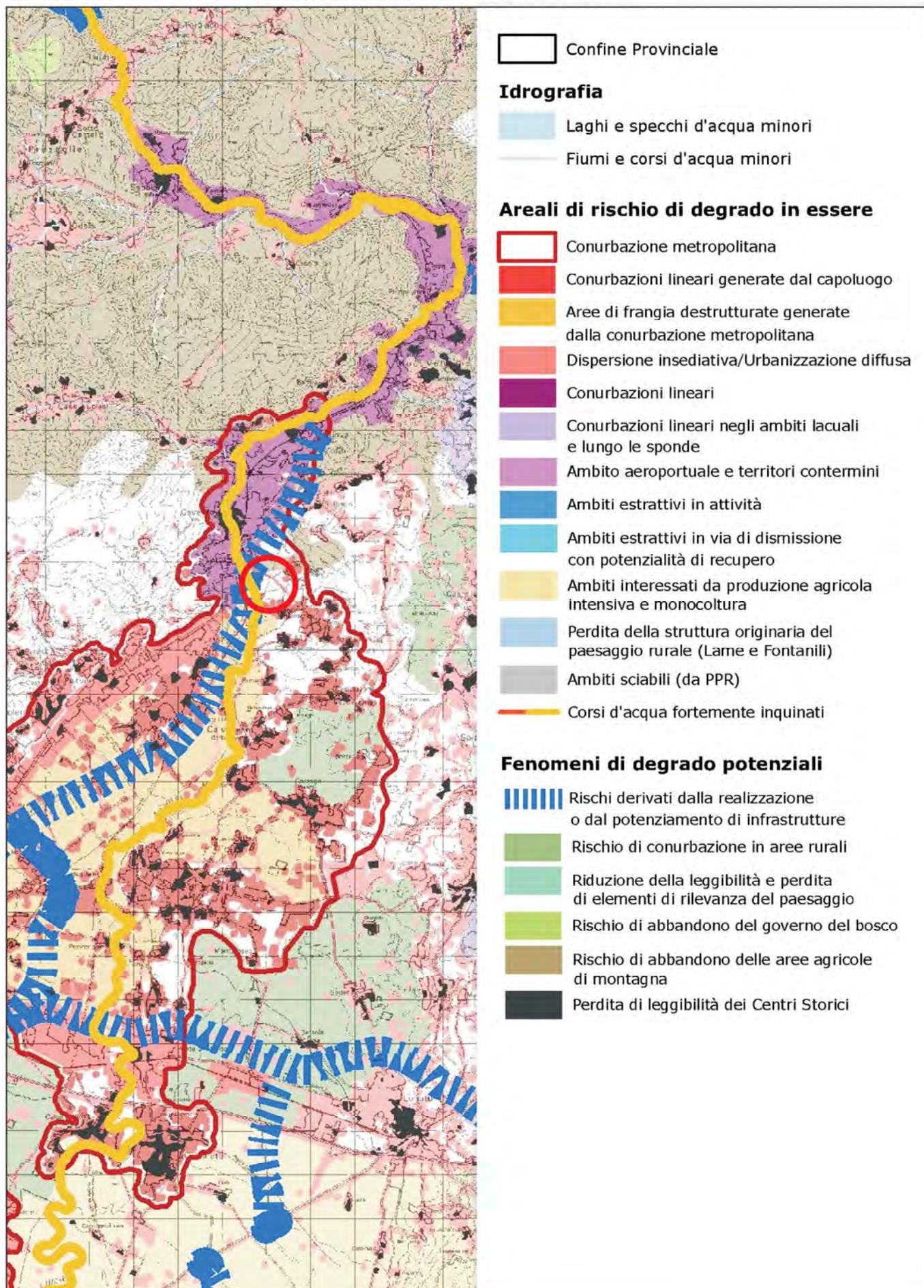
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Ambiti, Sistemi ed elementi del paesaggio



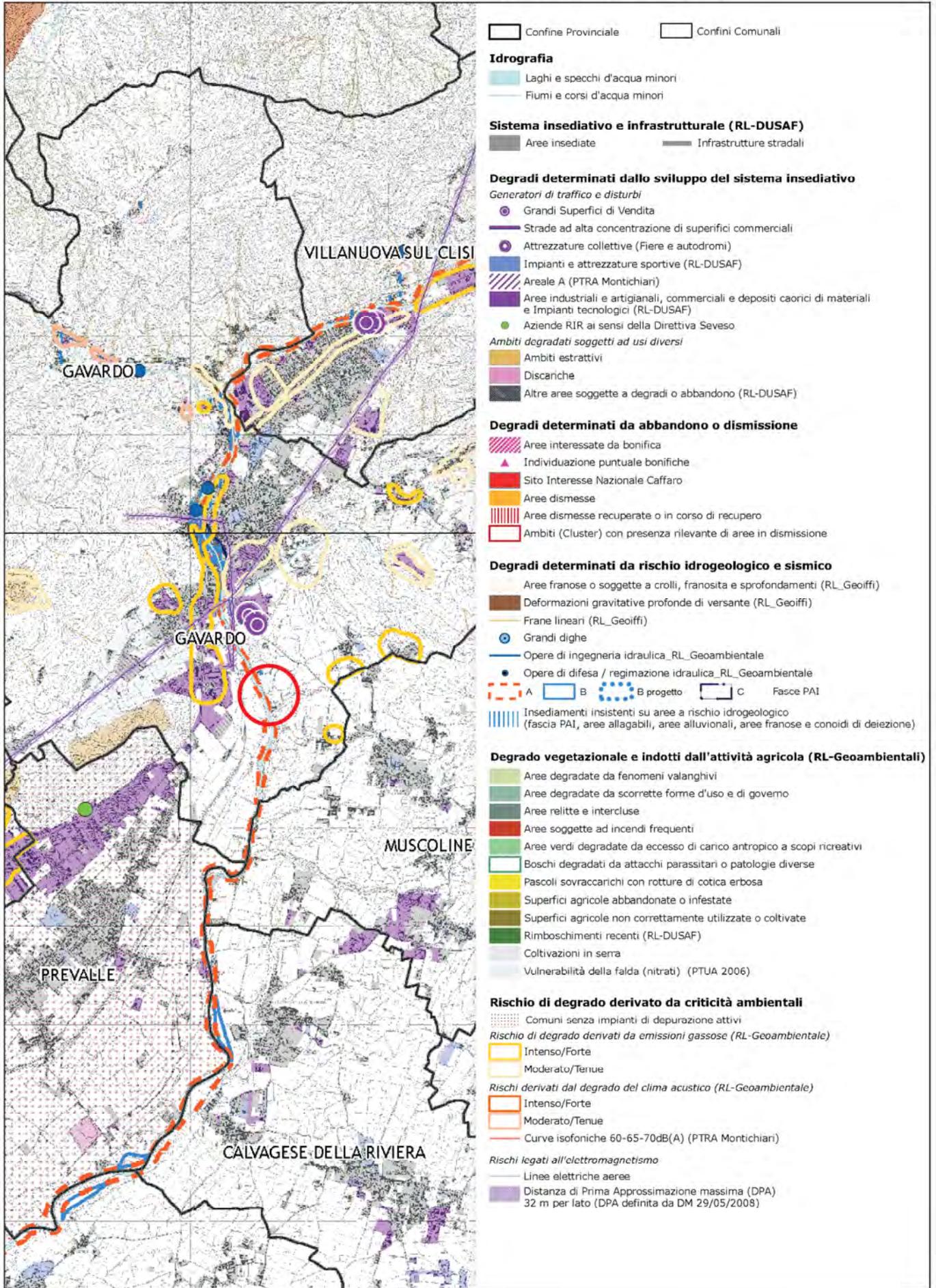
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola *Fenomeni di degrado del paesaggio - Aree a rischio di degrado diffuso*



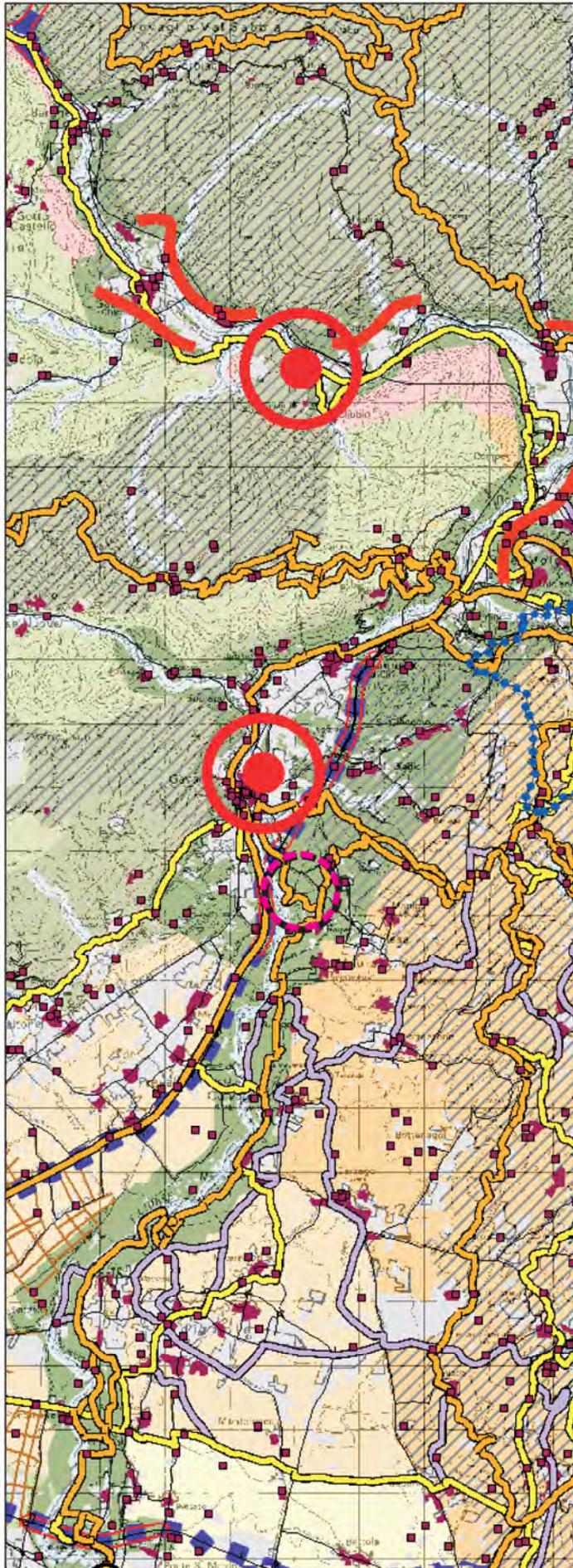
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola *Fenomeni di degrado del paesaggio - Elementi puntuali degradati e a rischio di degrado*



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

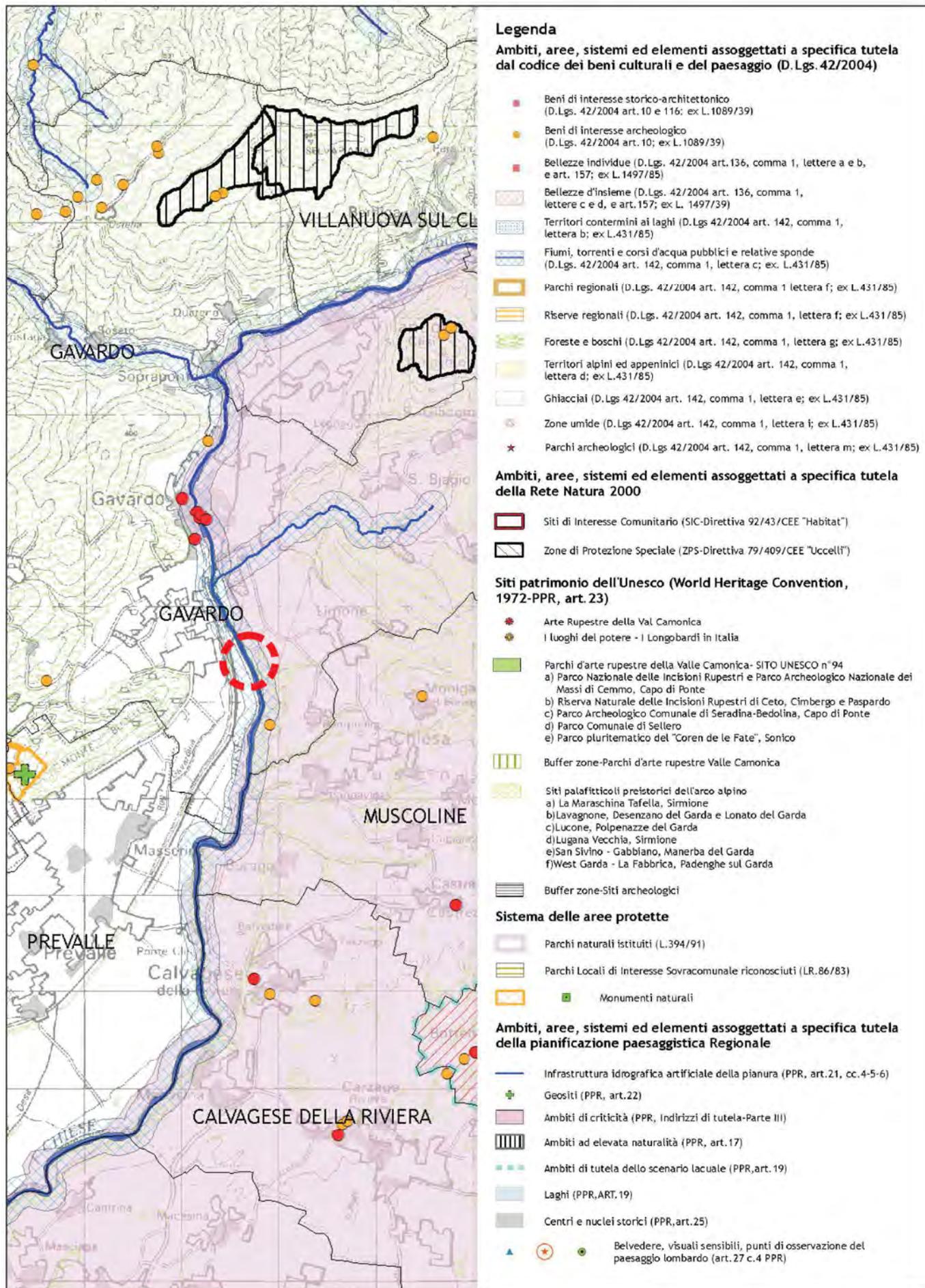
Tavola Rete verde paesaggistica



	Confine provinciale		Insedativo
	Rete stradale		Laghi
	Ferrovie		
Idrografia			
	Elementi primari della rete idrografica		
	Elementi secondari della rete idrografica		
AMBITI PER LA TUTELA/RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' DEI PAESAGGI NATURALI			
	Parchi Nazionali e Regionali	Si rimanda alla normativa di riferimento	
AMBITI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE			
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI		
	Elementi di primo livello della RER, inclusi i siti della Rete Natura 2000	Cfr. Tav. 4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale	
	Aree ad elevato naturalistico		
	Aree naturali di completamento		
	Corridoi ecologici primari		
	Corridoi ecologici secondari		
AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALI E PLIS			
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI		
	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Potenziamento degli elementi di naturalità diffusa nel rispetto della struttura paesistica originaria	
	PLIS	Cfr. Articoli delle NdA della Rete Ecologica Provinciale	
AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione			
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI		
	Nodi strategici delle valli fluviali	Attivazione di processi complessivi di riqualificazione	
	Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali	Riqualificazione delle aree agricole frammentate e/o residuali	
	Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana	Contenimento del consumo di suolo e potenziamento dei caratteri identitari	
	Ambiti rurali di frangia urbana	Contenimento del consumo di suolo e ricomposizione del paesaggio locale	
	Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno	
	Elementi di rilevanza paesaggistica	Contenimento della pressione antropica, attivazione di processi di riqualificazione	
	Margini delle conurbazioni	Contestualizzazione, ricomposizione e riqualificazione	
	Territorio interessato da potenziamento e nuove strade	Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva	
	Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale	Attivazione di interventi di mitigazione e di ricomposizione del paesaggio	
	Domini sciabili da PTCP	Riqualificazione delle aree interessate. Cfr. Tav. 1 Struttura e mobilità e Articoli delle NdA riferiti	
	Elementi di potenziale valore paesistico	Attivazione di processi di rigenerazione urbana e costruzione di nuovi paesaggi di qualità	
ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione			
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI		
	Nuclei di antica formazione	Tutela della fisionomia di nuclei storici	
	Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali	Cfr. Tav. 2.2 - Tutela e valorizzazione	
	Orditure significative dei paesaggi agricoli	Conservazione	
ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione			
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI		
	Nodi dell'intermodalità dolce	Incremento e/o miglioramento di attrezzature e servizi	
	Sentieri	Miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema noettivo	
	Percorsi ciclabili		
	Strade del vino		

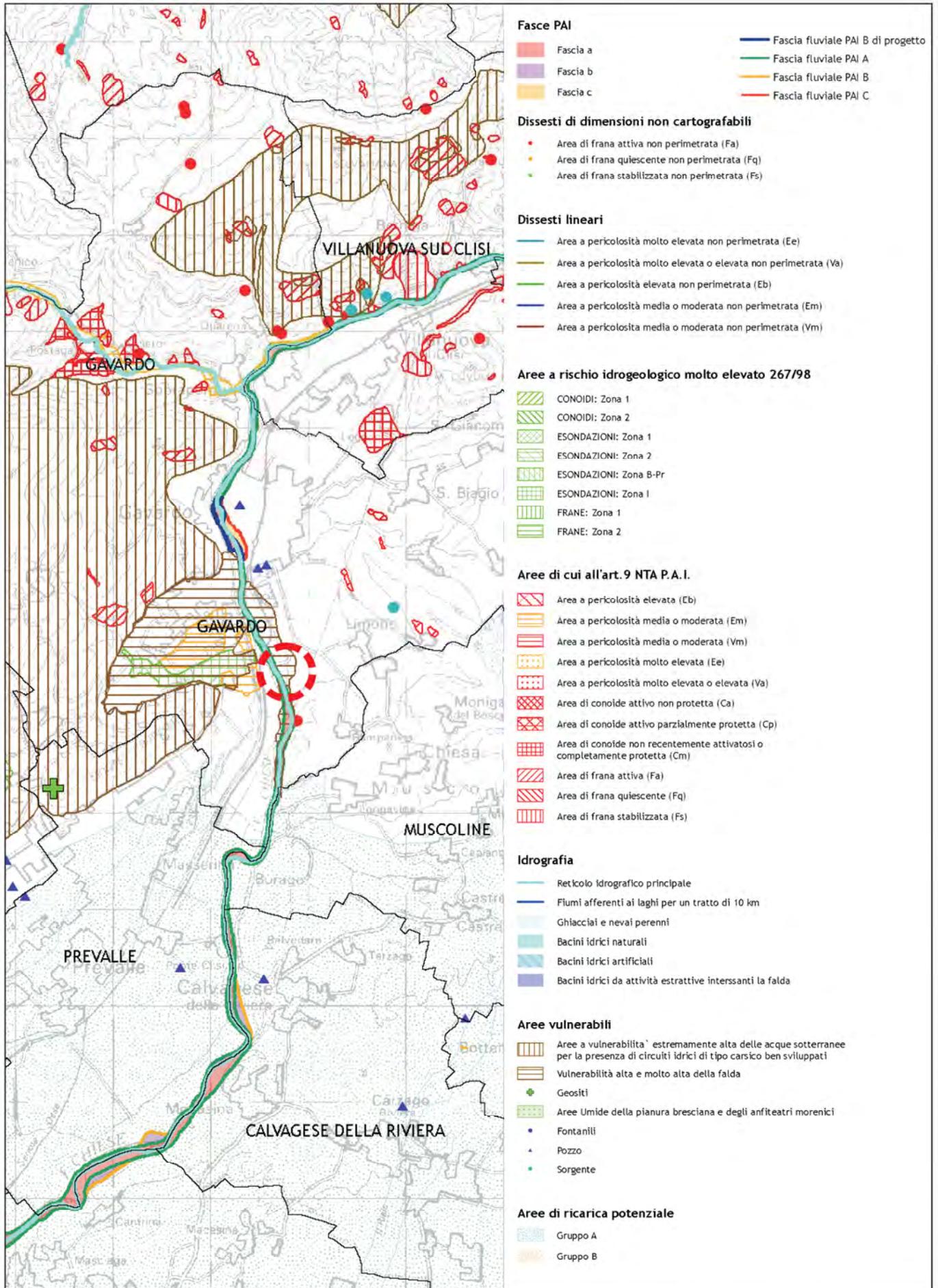
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali



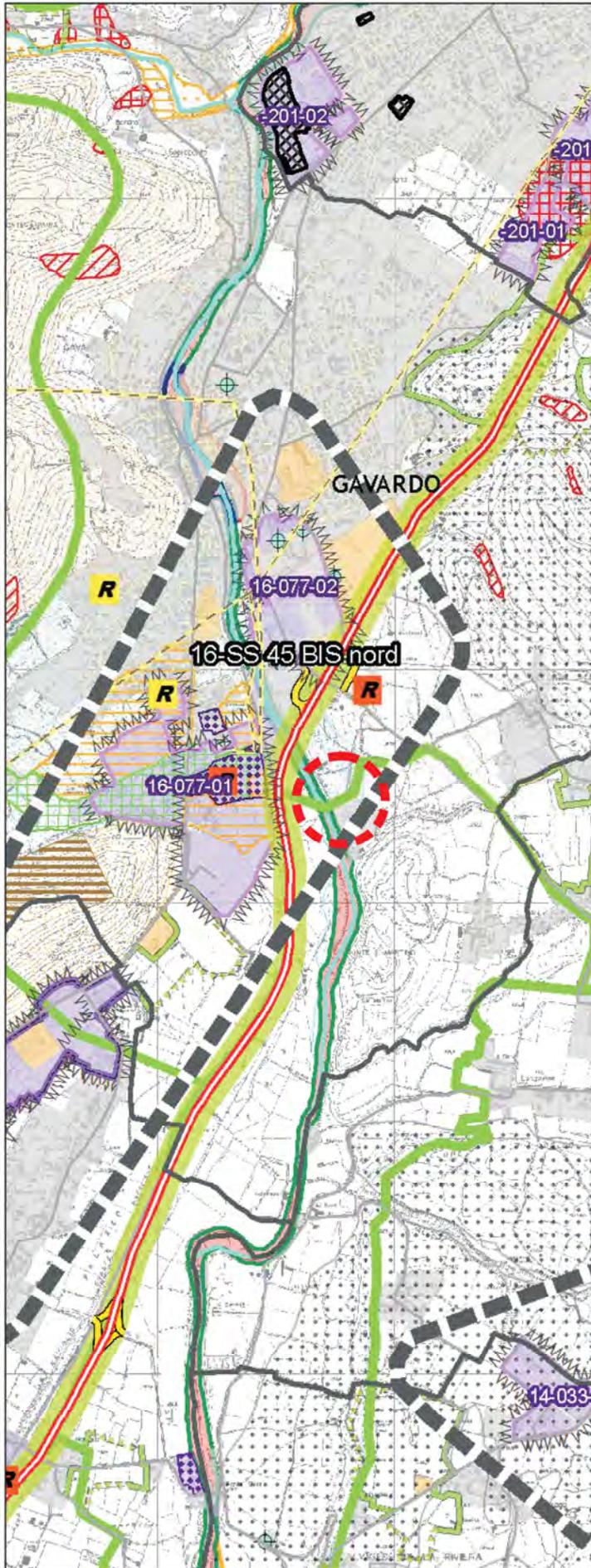
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Ambiente e rischi



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Pressioni e sensibilità ambientali



Elementi di sensibilità ambientale

- Laghi
- Ambiti elevata naturalità art. 17 PPR
- Monumenti naturali
- Parchi naturali
- Parchi nazionali
- Fiumi afferenti ai laghi per un tratto di 10 km
- Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica
- Giacciai e neval perenni
- Corridoi ecologici da REP
- Fontanili
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale
- Parchi regionali
- PLIS
- Riserve naturali
- Sic
- ZPS
- Cordoni morenici
- Zone umide
- Geostiti
- Delimitazione del varco
- Direttrice permeabilità del varco
- Bacini idrici naturali e artificiali
- Fasce di ambientazione delle Infrastrutture
- Sorgenti

Elementi di pressione ambientale

Barriere insediative

- Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi
- Ambiti a prevalente destinazione commerciale
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva
- Ambiti produttivi sovracomunali (APS)

Barriere infrastrutturali

- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità principale di progetto
- Viabilità secondaria
- Viabilità secondaria di progetto
- Viabilità da potenziare a secondaria

Elementi di rischio ambientale

Rischio industriale

- RIR Art. 6
- RIR Art. 8
- Industrie IPPC
- Aree Industriali dismesse
- Perimetrazione sito di interesse nazionale Brescia - Caffaro
- Perimetrazione sito Brescia - Caffaro - Ordinanza Comune di Brescia settembre 2014

Discariche

- cessata, archiviata, sospesa
- nuova istanza
- gestione operativa con conferimenti rinnovato
- gestione operativa conferimento ultimato
- Discariche

Eleetrodotti

- Tensione 132 KV
- Tensione 220 KV
- Tensione 400 KV

Bonifiche

- Deposito carburanti
- Industrie attive
- Recupero aree industriali dismesse
- Siti da bonificare
- Residenze
- Sversamento
- Non classificato

Impianti trattamento rifiuti

- Autorizzazione al trattamento di rifiuti pericolosi
- Impianti semplificati
- Trattamento e Recupero
- Termo Utilizzatori in esercizio

Sistemi di collettamento

- Prese superficiali (comuni gestiti)
- Prese superficiali (comuni non gestiti)
- Reti Acquedotto
- Pozzi (comuni gestiti)
- Pozzi (comuni non gestiti)

Vulnerabilità della falda

- Vulnerabilità alta e molto alta della falda
- Aree a vulnerabilità molto alta delle acque sotterranee per circuiti idrici di tipo carsico

Fasce fluviali (PAI)

- A
- B
- C
- Fascia fluviale PAI B di progetto
- Fascia fluviale PAI A
- Fascia fluviale PAI B
- Fascia fluviale PAI C

Dissesti poligonali

Area a rischio idrogeologico molto elevato 267/98

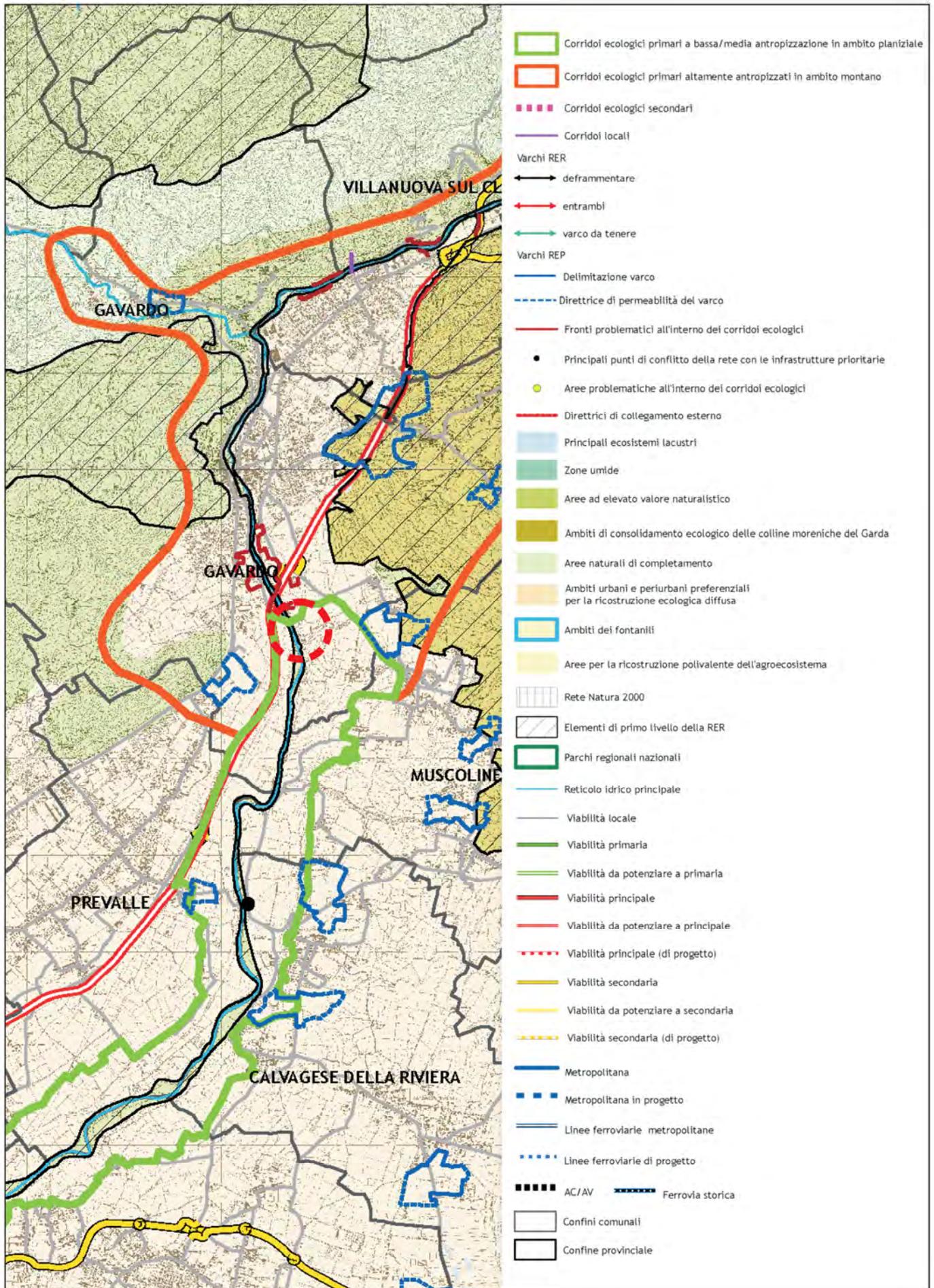
- Area a pericolosità elevata (Eb)
- Area a pericolosità media o moderata (Em)
- Area a pericolosità media o moderata (Vm)
- Area a pericolosità molto elevata (Ee)
- Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)
- Area di conolde attivo non protetta (Ca)
- Area di conolde attivo parzialmente protetta (Cp)
- Area di conolde non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cm)
- Area di frana attiva (Fa)
- Area di frana quiescente (Fq)
- Area di frana stabilizzata (Fs)

Area a rischio idrogeologico molto elevato 267/98

- CONOIDI: Zona 1
- CONOIDI: Zona 2
- ESONDAZIONI: Zona 1
- ESONDAZIONI: Zona 2
- ESONDAZIONI: Zona B-Pr
- ESONDAZIONI: Zona 1
- FRANE: Zona 1
- FRANE: Zona 2

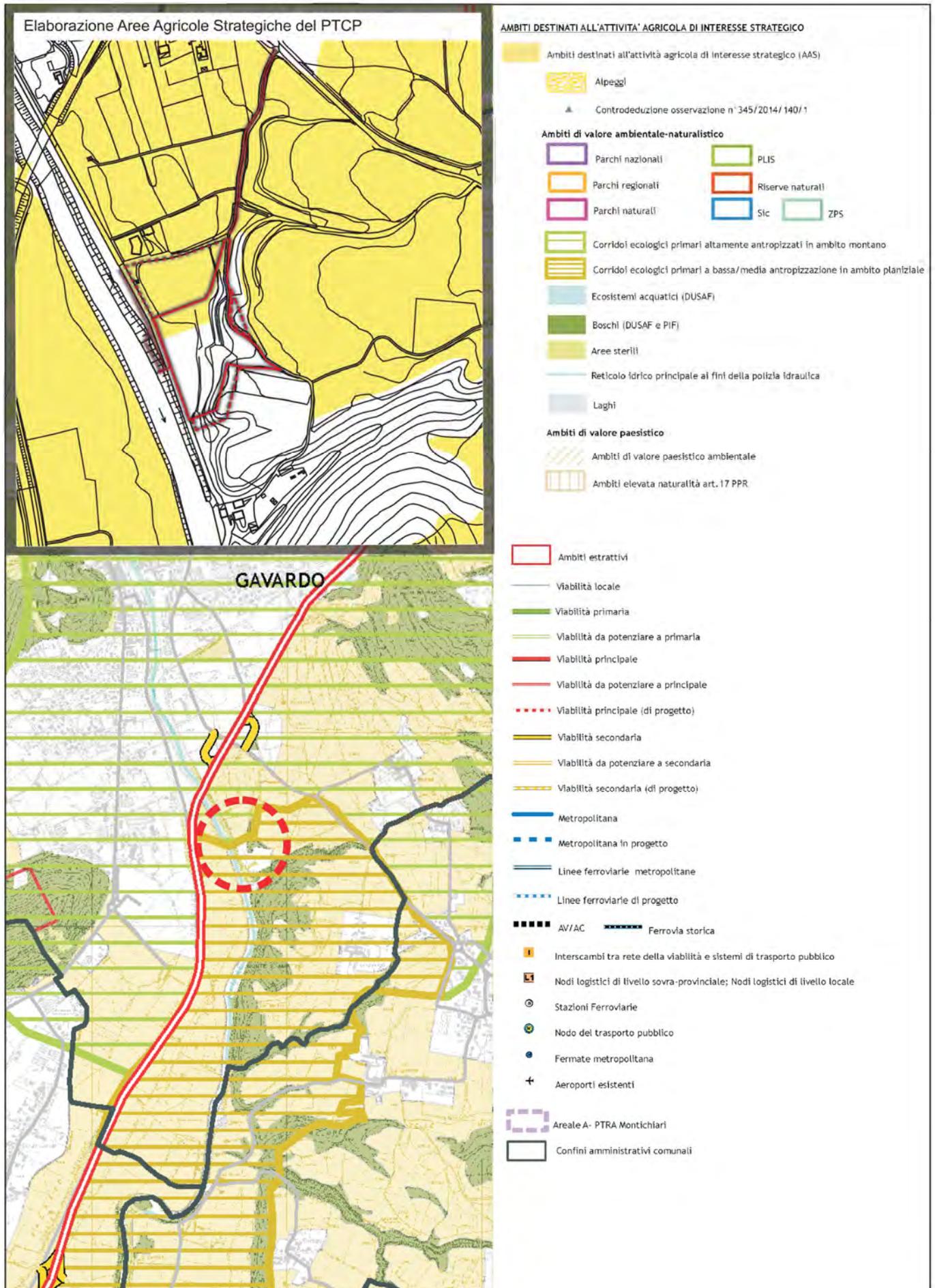
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Rete Ecologica Provinciale



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Tavola Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

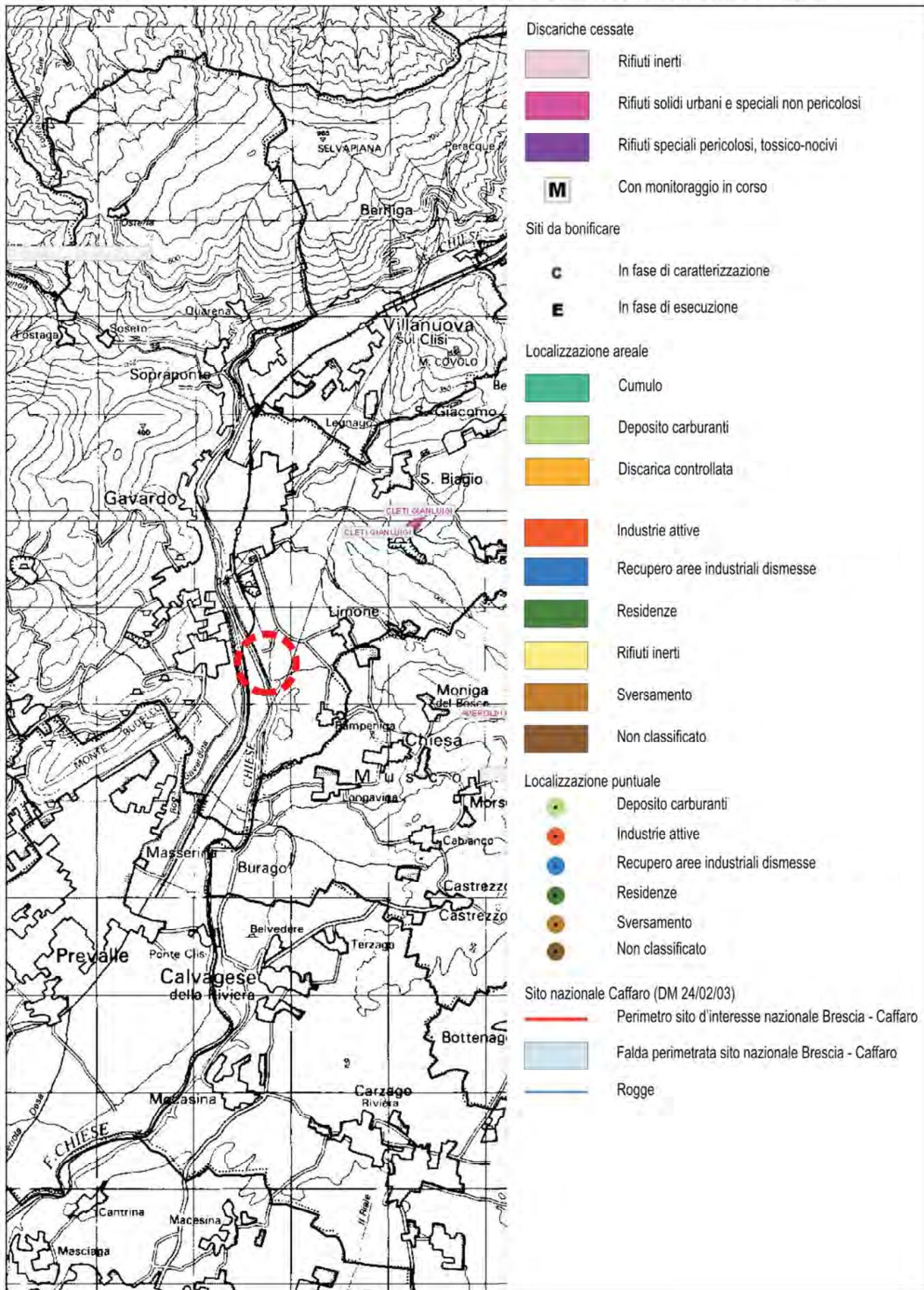


3.5.11 Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti

Dall'analisi della tavola "*Carta delle discariche cessate e dei siti da bonificare*" e della tavola "*Carta degli impianti esistenti*", facenti parte della cartografia del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, non emerge alcuna indicazione rilevante che interessi l'area oggetto della proposta di variante al PGT.

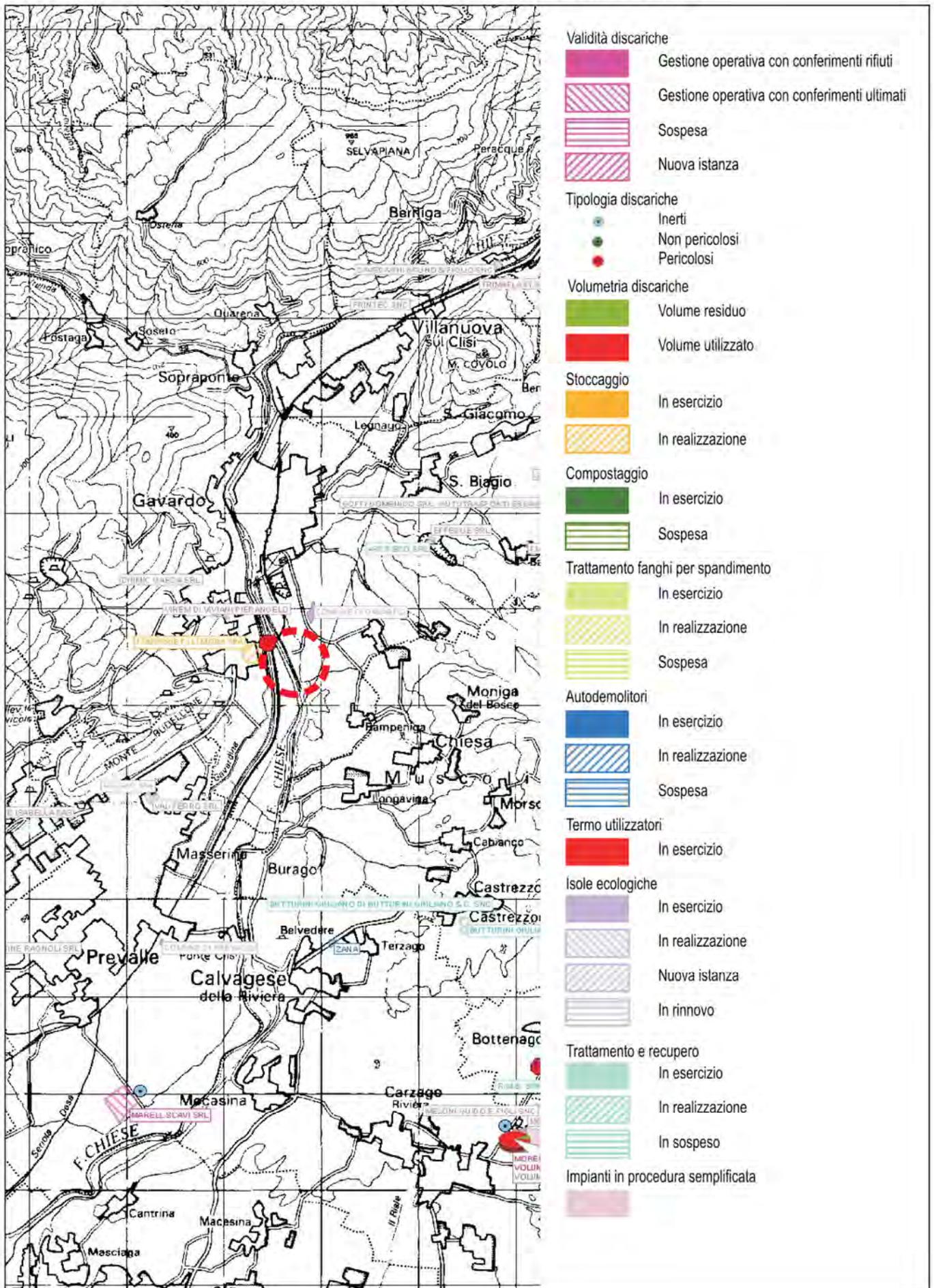
CARTA DELLE DISCARICHE CESSATE E DEI SITI DA BONIFICARE

Estratto della Tav. Censimento Impianti - stato di fatto del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (Provincia di Brescia)



CARTA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Estratto della Tavola Individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Brescia

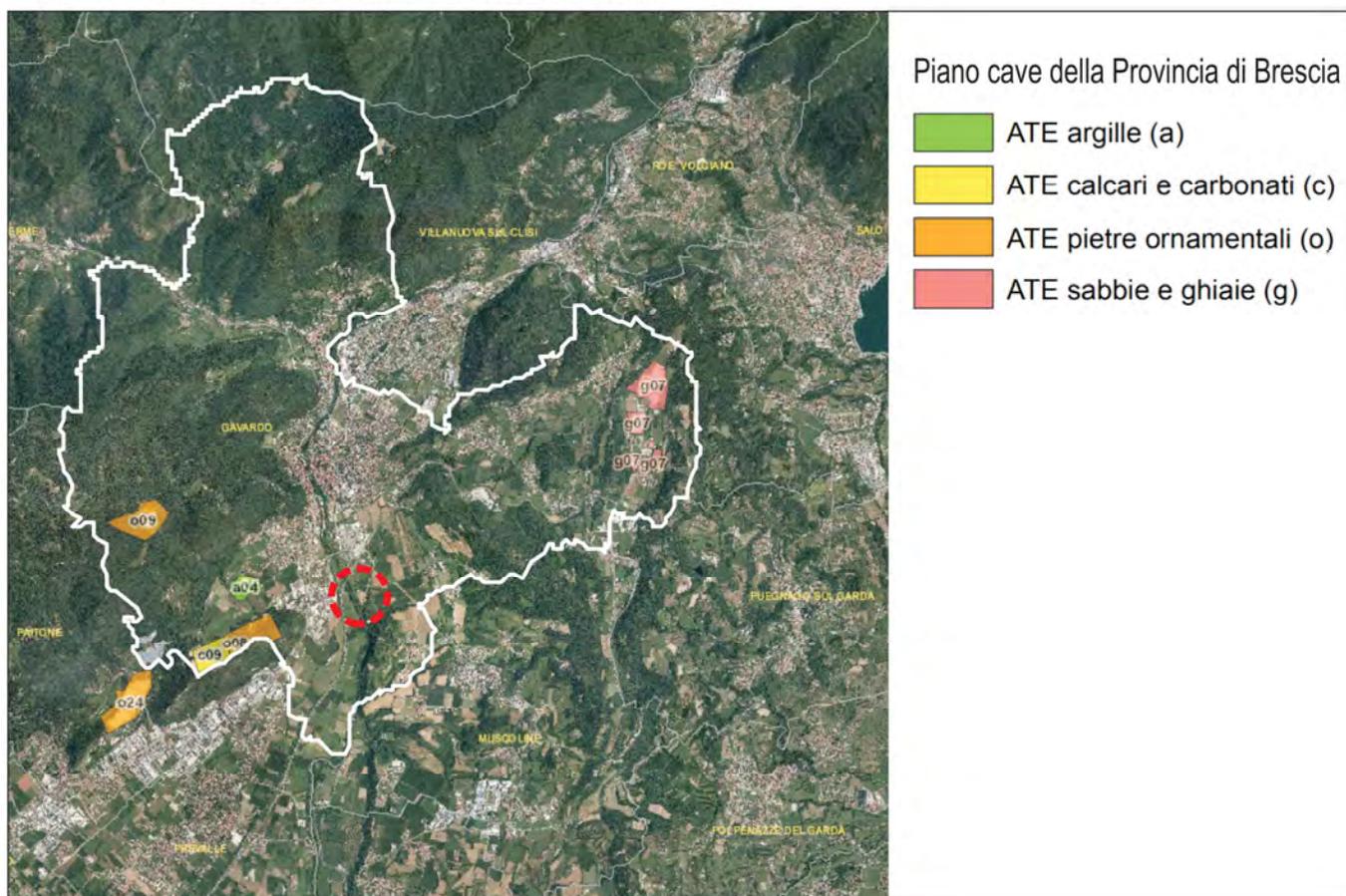


3.5.12 Cave e/o attività estrattive

Ogni Provincia lombarda in conformità con LR 14/98 ha elaborato il proprio Piano Cave approvato dal Consiglio Regionale. I Piani stabiliscono la localizzazione e la quantità delle risorse utilizzabili individuate nel territorio provinciale suddividendole per tipologia di materiale. All'interno delle aree oggetto di variante non si rileva la presenza di cave e/o attività estrattive di alcun genere.

PIANO PROVINCIALE CAVE

Estratto dal Datawarehouse Geografico della Provincia di Brescia

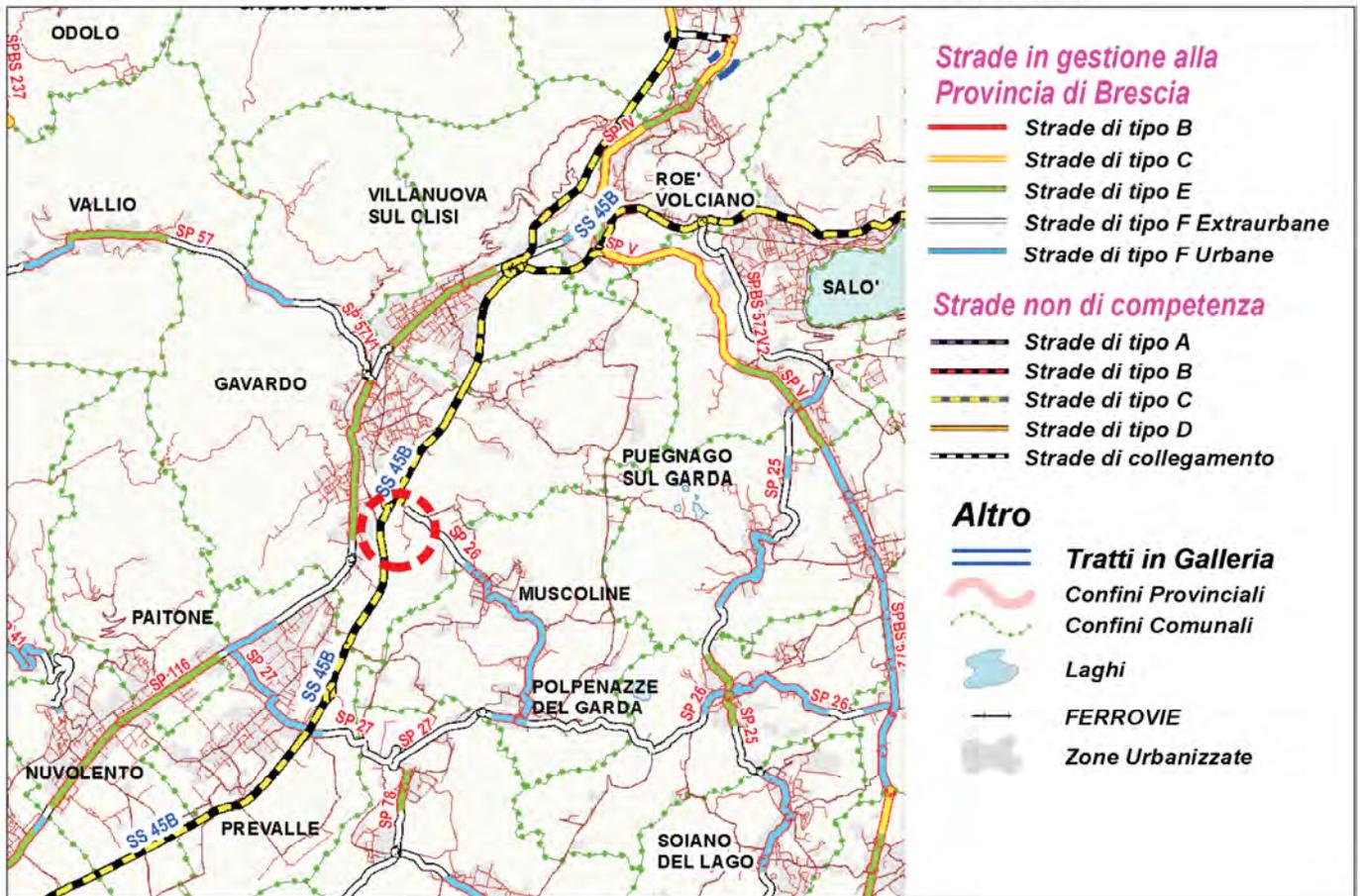


3.5.13 Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana

Dall'analisi della tavola "Classificazione tecnico-funzionale della rete stradale esistente", del Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana della provincia di Brescia, non emerge alcuna indicazione rilevante che interessi l'area oggetto della proposta di variante al PGT.

CLASSIFICAZIONE TECNICO-FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE ESISTENTE

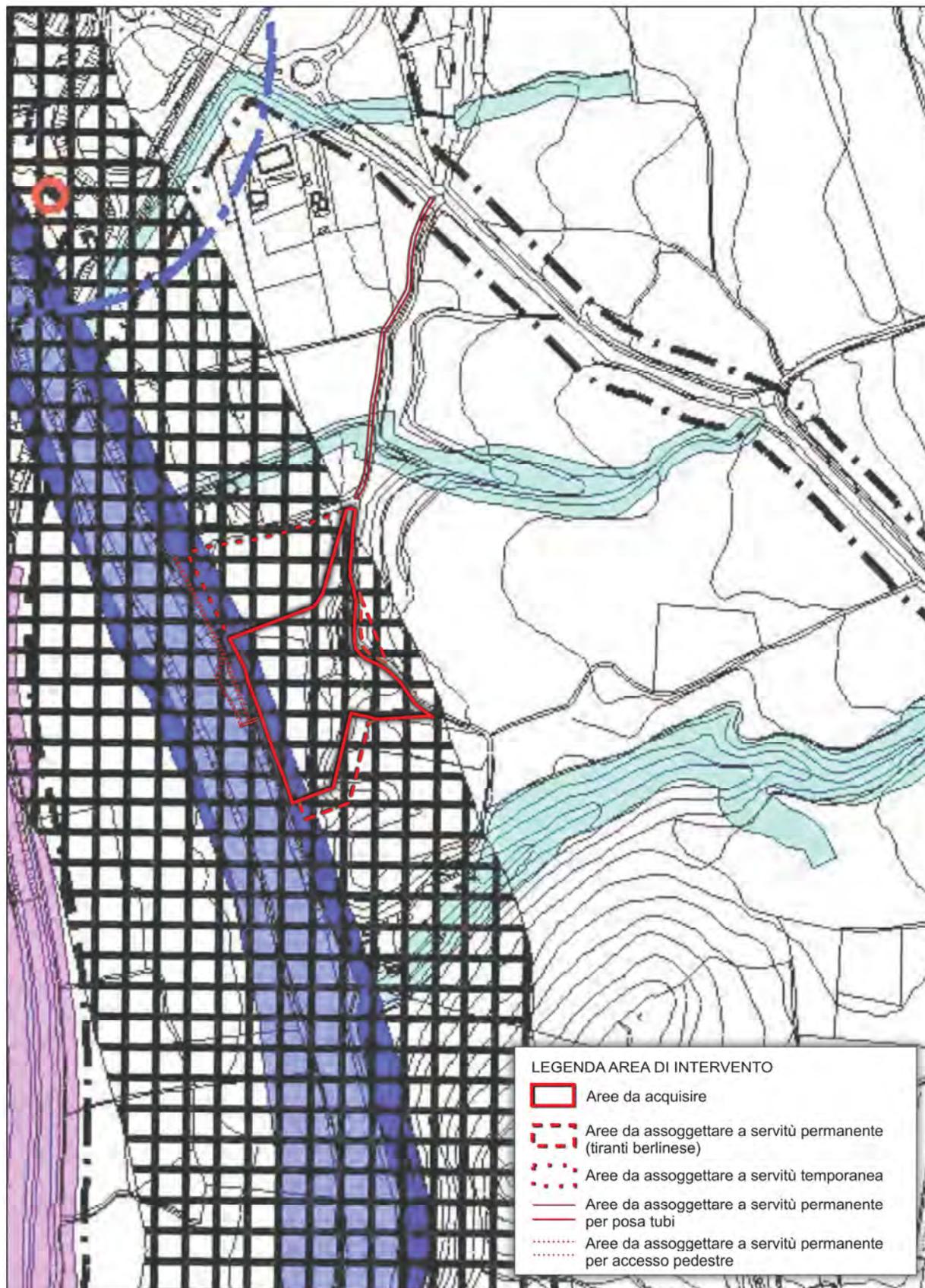
Estratto della Tavola 2 del Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana della Provincia di Brescia



3.6 Strumenti di pianificazione a livello comunale

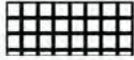
3.6.1 Documento di Piano – *Sistema dei Vincoli*

Dall'analisi della tavola Sistema dei Vincoli, facente parte del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, emerge che l'area oggetto di variante è interamente ricompresa in *Territori contermini a corsi d'acqua* (vincolo ex art. 142.1 lett. c) D.Lgs 42/2004). L'area è inoltre interessata, lungo il lato ovest, dalla *Fascia di rispetto del reticolo idrico principale* e dalla *Fascia di esondazione del PAI*.





ambiti di particolare interesse ambientale (art. 17 NTA PTPR)



vincolo ex art. 142.1 lett. c) D.Lgs. 42/04 - territori contermini ai corsi d'acqua



boschi



fascia di rispetto cimiteriale



fascia di rispetto del depuratore



fascia di rispetto stradale



fascia di rispetto da elettrodotti



fascia di rispetto da pozzi



fascia di rispetto reticolo idrico minore



fascia di rispetto reticolo idrico principale



fascia esondazione PAI



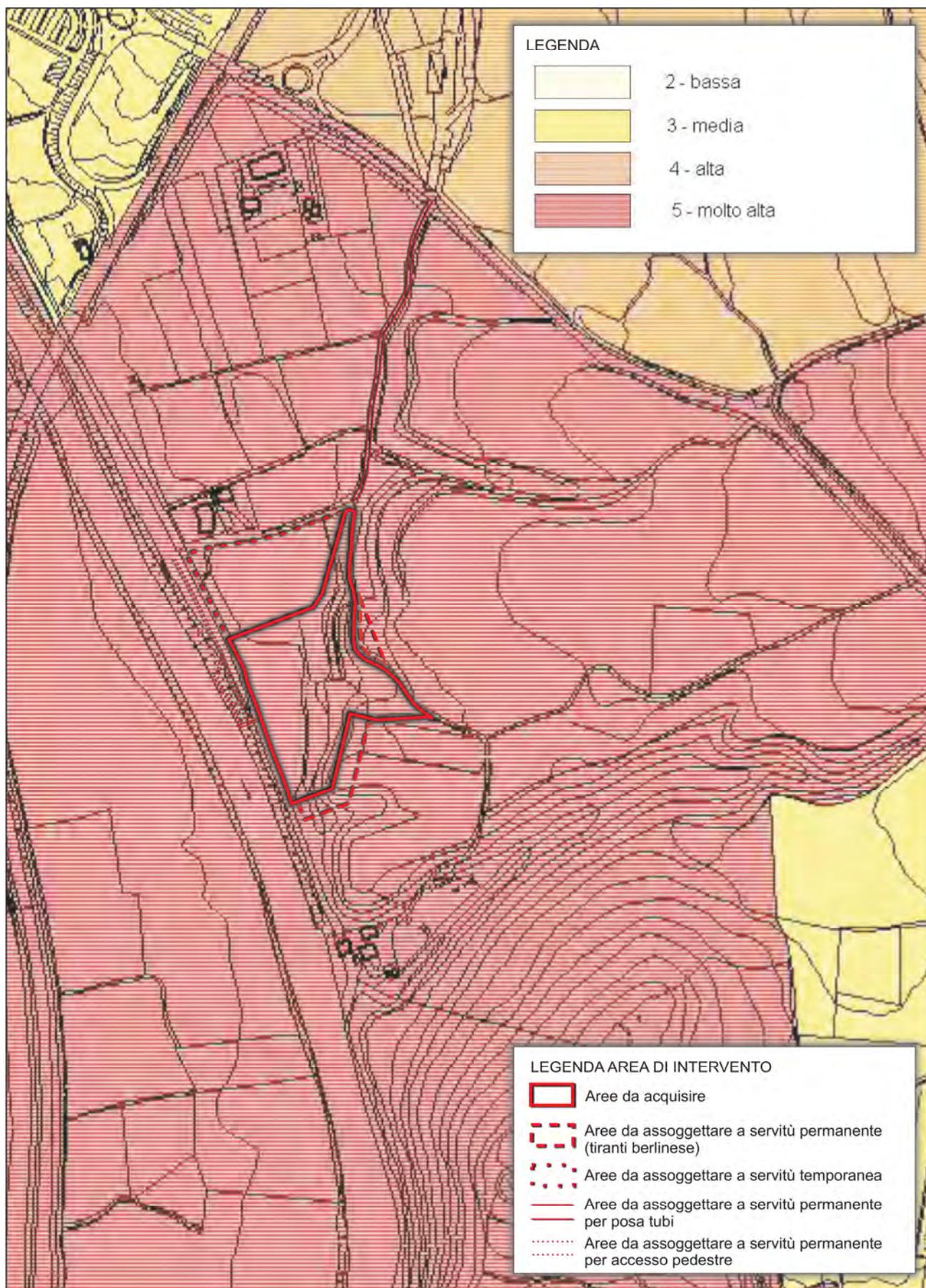
fascia di rispetto consorzio



zona interessata da vincolo archeologico

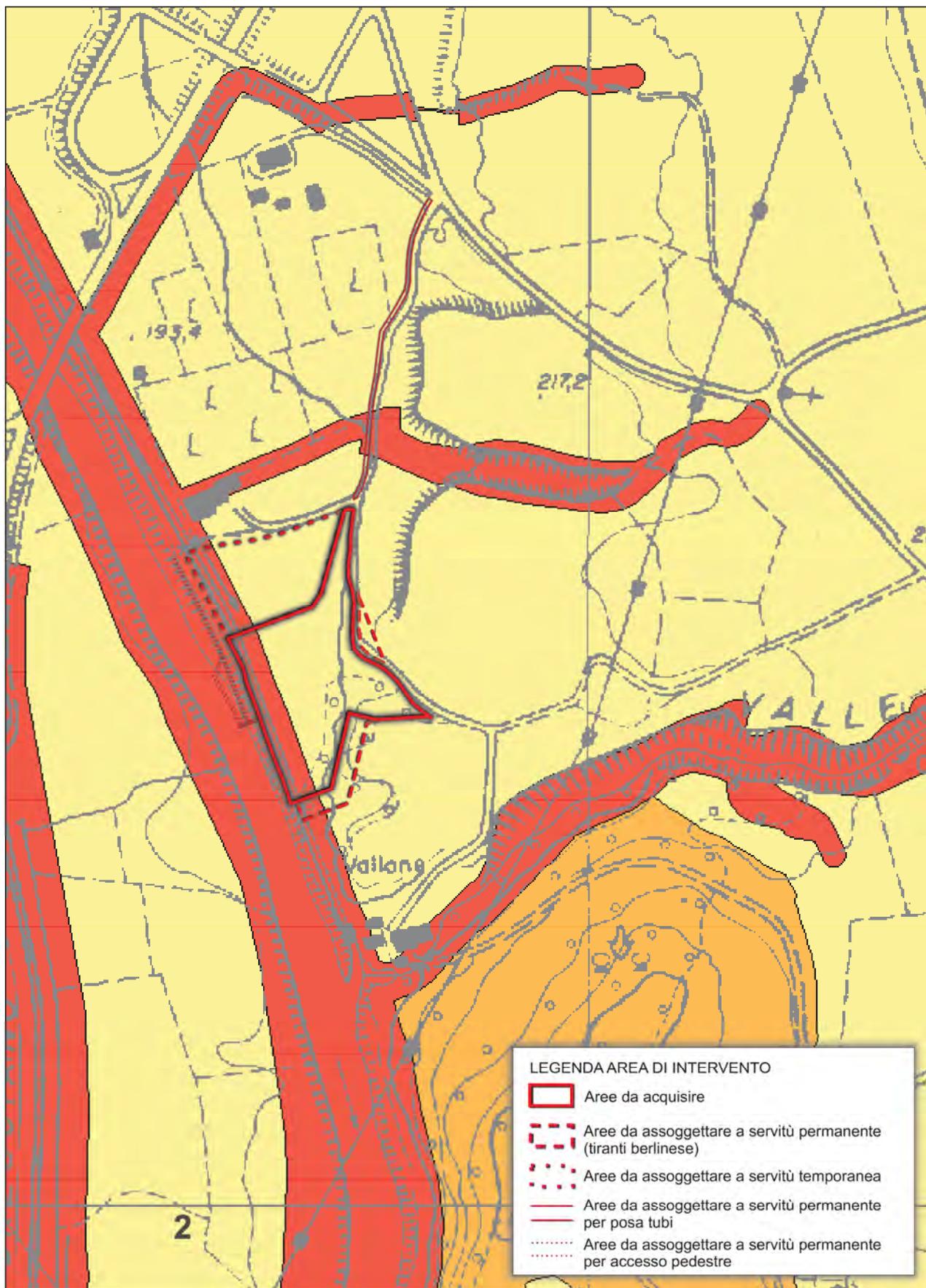
3.6.2 Documento di Piano - Classi di sensibilità paesistica

Dall'analisi della tavola Classi di sensibilità paesistica, facente parte del Documento di Piano del Piano di Governo del territorio emerge che l'area oggetto di variante è interamente ricompresa nella *Classe di sensibilità paesistica 5 - molto alta*.



3.6.3 Studio geologico – Carta di fattibilità geologica per le azioni di Piano

Dall'analisi della tavola Carta di fattibilità geologica per le azioni di Piano, facente parte dello Studio Geologico del Comune di Gavardo emerge che l'area oggetto di variante è quasi interamente ricompresa nella *Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni – Area stabile e/o su versanti poco acclivi*. Solo lungo il confine ovest del comparto l'area è interessata dalla *Fascia 4b – Area vulnerabile dal punto di vista idrogeologico e idraulico*.



CLASSE 4: FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

-  4a1: Frana attiva (Fa)
-  4a2: Area soggetta a franosità superficiale diffusa
-  4a3: Area interessata da crolli di massi comprensiva della potenziale area di influenza
-  4b: Area vulnerabile dal punto di vista idrogeologico e idraulico

CLASSE 3 – FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

-  3a1: Area a pericolosità potenziale legata a pendenze >20-25° o ad orientazione sfavorevole degli strati
-  3a3: Area di frana stabilizzata (Fs)
-  3b2: Area a pericolosità media o moderata (Em)
-  3b3: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)
-  3b4: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)
-  3b5: Area potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni (Zone all. 4.1 elaborato 2 del PAI)
-  3d1: Area con ristagni idrici, limi-argillosi di spessore significativo, riporti antropici
-  3d2: Area a pericolosità potenziale legata a cedimenti e cavernosità sia del substrato che delle coperture

CLASSE 2 – FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

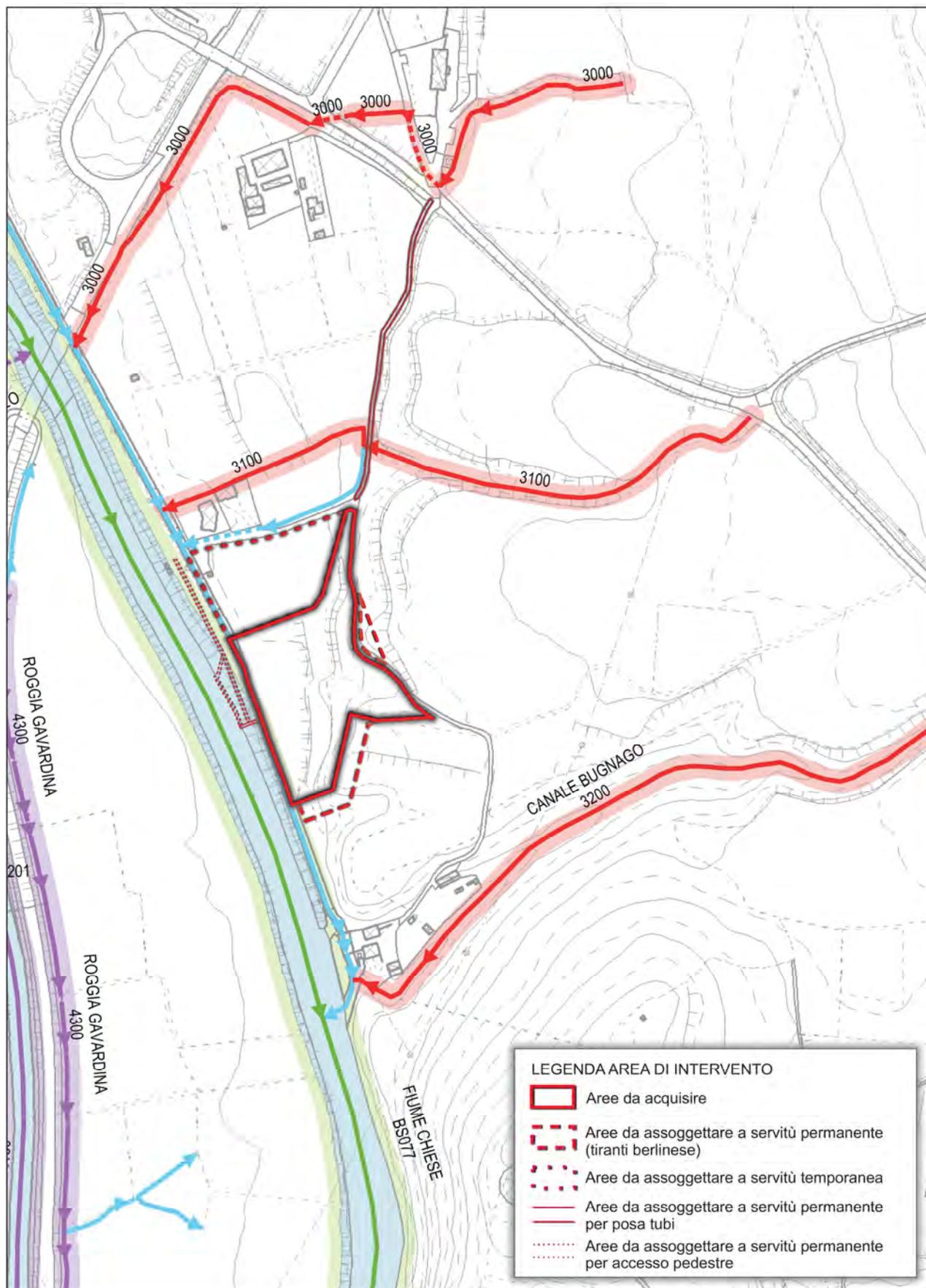
-  2: Area stabile e/o su versanti poco acclivi

SCENARI SISMICI

-  Aree soggette ad approfondimenti di III livello

3.6.4 Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore – Carta del Reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto e tutela

Dall'analisi della Carta del Reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto e tutela emerge che l'area oggetto di variante è leggermente interessata da *Altri corsi d'acqua non assoggettati a tutela secondo il regolamento e dalla Fascia di rispetto del reticolo principale ex R.D. 523/1904.*



Legenda

Perimetro del centro edificato



Corsi d'acqua del reticolo principale di competenza regionale

Tratti a cielo aperto

Tratti coperti

Fascia di rispetto del reticolo principale ex R.D. 523/1904

Corsi d'acqua del reticolo del Consorzio di Bonifica "Chiese"

Tratti a cielo aperto

Tratti coperti

Fascia di competenza del reticolo di bonifica ex R.D. 368/1904

Corsi d'acqua del reticolo minore di competenza comunale

Tratti demaniali a cielo aperto

Tratti demaniali coperti

Tratti demaniali coperti di localizzazione incerta

Tratti non demaniali a cielo aperto

Tratti non demaniali coperti

Tratti non demaniali coperti di localizzazione incerta

Tratti demaniali coperti svolgenti funzione promiscua di collettore fognario

Fascia di rispetto del reticolo minore ex R.D. 523/1904

Altri corsi d'acqua

Aste private di significativa importanza idraulica, paesistica o ambientale - Tratti a cielo aperto

Aste private di significativa importanza idraulica, paesistica o ambientale - Tratti coperti

Fascia di tutela del reticolo privato

Altri corsi d'acqua non assoggettati a tutela ai sensi del presente regolamento - tratti a cielo aperto

Altri corsi d'acqua non assoggettati a tutela ai sensi del presente regolamento - tratti coperti

Percorsi di viabilità con funzione promiscua di convogliamento delle acque

Viabilità promiscua

Fascia di tutela della viabilità promiscua

Recapito delle aste idriche disconnesse dalla rete idrografica

Allo spaglio sui terreni

Recapito in fognatura

Alvei rappresentabili come elementi areali alla scala della tavola



Vasca di laminazione Rio San Carlo



Ampiezza delle fasce di rispetto e tutela

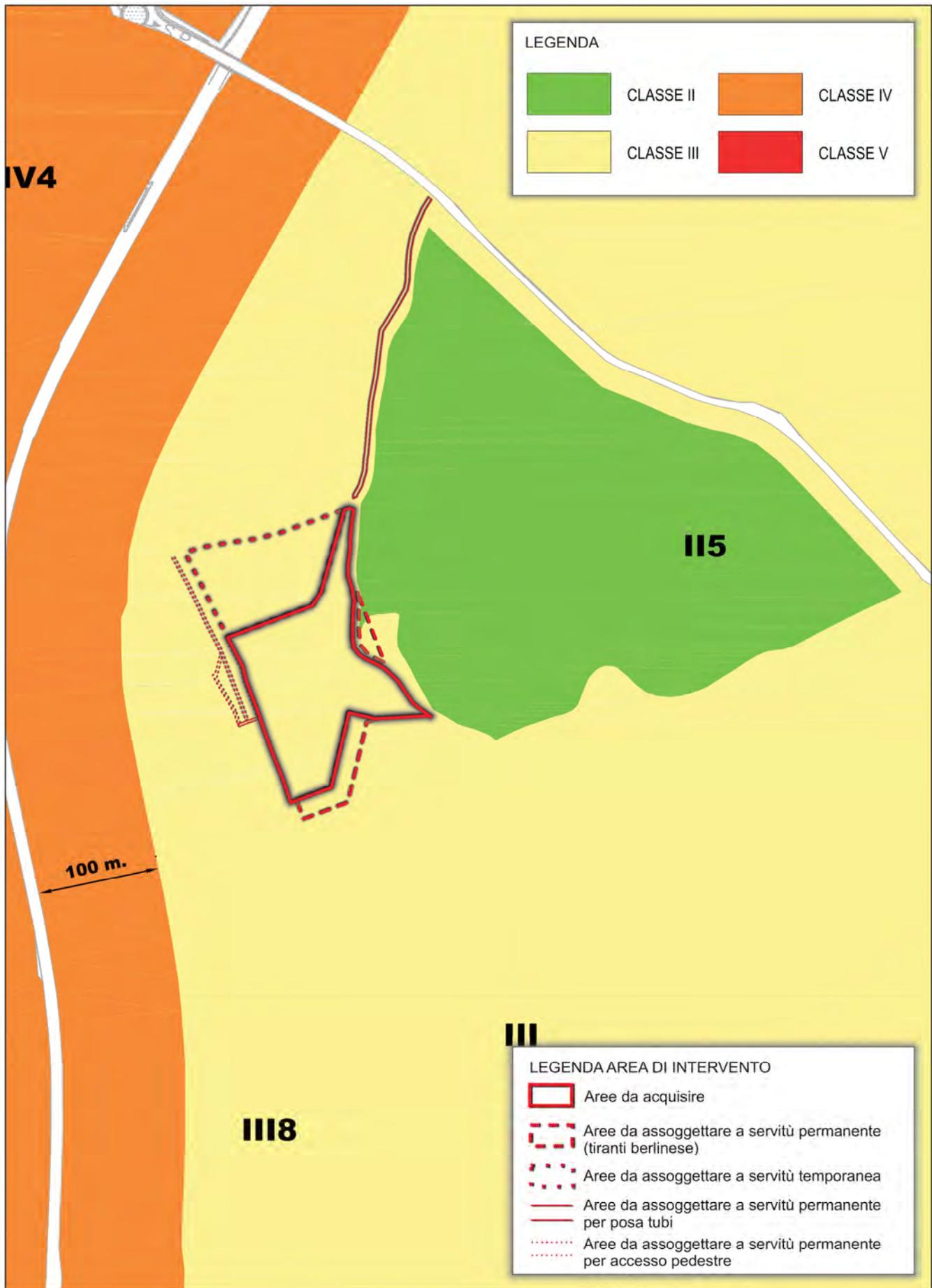
Fascia di 10 m

Fascia di 4 m

Fascia di 1 m

3.6.5 Zonizzazione Acustica – Azzonamento acustico

Dall'analisi della tavola Azzonamento acustico del Comune di Gavardo l'area oggetto di variante risulta quasi interamente ricompresa nella *Classe III*, solo una piccola porzione a est rientra in *Classe II*.



ALLEGATI



COMUNE DI GAVARDO
Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 181 del 06/12/2017

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE E CONTESTUALE APPOSIZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELLA (LR 12/2005).

Il giorno **sei dicembre duemiladiciassette**, alle ore **15:00**, si riunisce la Giunta Comunale.

Sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	Assenza
BERTOLONI SERGIO	Vice Sindaco	X	
MAIOLI ANGELA ELISA	Assessore	X	
ARIASSI BRUNO	Assessore	X	
ORLINI FRANCESCA	Assessore	X	
COMINI DANIELE	Assessore		X

PRESENTI: 4

ASSENTI: 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dott. Omar Gozzoli, il quale provvede alla stesura dei verbali [articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL].

Visto il numero di presenti, il Vice Sindaco Sergio Bertoloni dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE E CONTESTUALE APPOSIZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELLA (LR 12/2005).

LA GIUNTA COMUNALE

visti:

- Il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL) e s.m.i;
- Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale" (DL 152/2006);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico in materia di edilizia" (DPR 380/2001);
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12: "Legge per il governo del territorio" (LR 12/2005);
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (D. 2001/42/CE);
- gli indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 (DCR 351/2007);

richiamati:

- il Piano di Governo del Territorio (d'ora in poi P.G.T.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 08.10.2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 50 del 10.12.2014;
- il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

premessso che:

- l'Azienda Speciale Provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato dell'ufficio d'ambito di Brescia (AATO), ha predisposto il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale presso la località Vallone a Gavardo;
- l'attuazione del progetto definitivo del nuovo depuratore di interesse sovracomunale, è promossa al fine di superare la procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 e interessante i comuni di Gavardo, Villanuova sul Clisi, Vallio Terme e Muscoline;

rilevato che:

- l'AATO ha depositato al comune un'istanza volta ad avviare il procedimento di variante urbanistica al PGT vigente finalizzata alla corretta individuazione dell'area destinata al nuovo impianto di depurazione e conseguente apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio (protocollo numero 24648 del 23/11/2017);
- il progetto definitivo prevede infatti di ampliare l'area già destinata dal PGT vigente alla realizzazione del medesimo servizio tecnologico, in particolare per la formazione di una viabilità

dedicata all'impianto, non modificando di fatto le caratteristiche tecnologiche del depuratore preliminarmente stabilite;

- le aree interessate dal progetto sono ricomprese negli ambiti territoriali disciplinati dal Piano di Governo del Territorio comunale vigente (PGT), in parte nei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto del piano dei servizi e in parte nell'ambito del fiume Chiese del piano delle regole;
- le suddette aree, identificate catastalmente al foglio 25 mappali numero 1069, 505, 1067, 1068, 1072, 2133, risultano di proprietà privata e pertanto andranno acquisite al patrimonio pubblico;

accertato che:

- l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità proposto comporta la necessità di variare lo strumento urbanistico comunale attraverso la procedura di variante al piano delle regole e al piano dei servizi, così come previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m. e i.,
- il progetto è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale VIA di cui all'articolo 20 del D.Lgs 152/2006 e articolo 6 della LR 5/2010;
- la variante al PGT vigente richiesta, volta ad ampliare l'area destinata a servizi tecnologici e apporre i vincoli preordinati all'esproprio, è esclusa dalla valutazione ambientale strategica VAS, ai sensi della DGR 25 luglio 2012 n. IX-3836;

vista la documentazione a corredo dell'istanza, così come redatta da A2A ciclo idrico, composta dagli elaborati progettuali depositati presso l'ufficio tecnico comunale;

ritenuto, pertanto di:

- dare formale avvio alla procedura di variante al PGT vigente ai sensi della L.R. 12/2005, in quanto il progetto definitivo presentato è in variante allo strumento urbanistico comunale vigente;
- darne pubblicità mediante pubblicazione di apposito avviso sul web del Comune e all'albo pretorio on line del Comune;

attestato che sulla proposta della presente è stato acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli:

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di procedere all'avvio del procedimento di approvazione della variante al PGT vigente, così come previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m. e i.;
3. di pubblicare il relativo avviso sul sito web ufficiale del Comune, all'albo pretorio on-line e sul quotidiano on-line Vallesabbianews;
4. individuare quale Responsabile del Procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio, il Responsabile dell' Area Gestione del Territorio, arch. Stefania Baronio;
5. di attivare una fase di informazione/partecipazione del pubblico, mediante il coinvolgimento dei soggetti, individuati quali portatori di interessi, mediante la pubblicazione degli atti del procedimento progressivamente aggiornato sul sito internet ufficiale del Comune di Gavardo;
6. di approvare la bozza dell'avviso di avvio del procedimento in oggetto, allegata e facente parte integrante del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all' Albo Pretorio del Comune, sul sito internet del Comune e su un quotidiano a diffusione locale;
8. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 TUEL).

Inoltre, l'esecutivo, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese, all'unanimità:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134 comma 4 del TUEL).

Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

II VICE SINDACO
Atto Firmato Digitalmente
Sergio Bertoloni

II SEGRETARIO COMUNALE
Atto Firmato Digitalmente
Dott. Omar Gozzoli
